



Libero Consorzio Comunale di Ragusa

già Provincia Regionale di Ragusa

Prot. n. **0019582**

Ragusa, **06 OTT 2022**

Oggetto: Iter istitutivo Parco Nazionale degli Iblei, ai sensi della l. 394/91.

Trasmissione dei contributi, delle osservazioni pervenute e delle sedute con portatori d'interesse.

via pec/mail

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VIA UGO LA MALFA 169
90146 PALERMO

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

giorgio.occhipinti@regione.sicilia.it

francescopicciotto@regione.sicilia.it

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO
NATURALISTICO E MARE
VIA CAPITAN BAVASTRO, 174
00147 ROMA
PNM@pec.mite.gov.it

E p.c

AL SIG. SINDACO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PALAZZO MINORITI
VIA PREFETTURA, 14
95124 CATANIA
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
VIA MALTA, 106
96100 SIRACUSA
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Con riferimento alla nota prot. n.100223 del 10.08.2022, con la quale il MITE ha concesso una proroga per l'espletamento della fase di consultazione e condivisione del procedimento istitutivo con gli Enti Locali ed i portatori di interesse, rispetto alle tempistiche definite con la nota MITE 0079736.24-06-2022, fissando al 10 ottobre 2022 detto termine, con la presente si trasmettono i contributi pervenuti a questo Libero Consorzio Comunale di Ragusa, nonché i verbali delle sedute pubbliche con i portatori di interesse.

In allegato si trasmette

1. Elenco e breve sintesi delle osservazioni e contributi pervenuti;
2. Osservazioni e contributi pervenuti.
3. Convocazioni e Verbali delle sedute pubbliche.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore successivo adempimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Salvatore Piazza)



Elenco e breve sintesi delle osservazioni e contributi pervenuti

N.	RICHIEDENTE		Prot. L.C.C. di RG	RICHIESTA
01	Comune di Ragusa	Prot. n. 90077 del 07.07.2022	Prot. n. 14659 del 19.07.2022	Conferma la perimetrazione del PN degli Iblei così come approvata dal Consiglio del Comune di Ragusa il 22.09.2015 con del. N. 69
02	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Ragusa	prot.n.547 del 08.07.2022	Prot. n. 13874 del 08.07.2022	Chiede lo Shape file “perimetro finale PN IBLEI.rar” e una proroga di qualche mese per potere esprimere eventuali osservazioni
03	Comune Di Giarratana	08.07.2022	Prot. n. 13900 del 08.07.2022	Richiede di individuare un termine di 90 giorni, come termine per la presentazione di eventuali contributi
04	L.C.S. Liberi Cacciatori Siciliani	09/07/2022	Prot. n. 14036 del 11.07.2022	Chiedono Shape files – Verbale – Proroga di tre mesi
05	Associazione Sicilia Nostra	09.07.2022	Prot. n. 14033 del 11.07.2022	Chiedono Shape files – Verbale – Proroga di tre mesi
06	On.le Nello Dipasquale	11.07.2022	Prot. n. 13990 del 11.07.2022	Esprime fermamente parere contrario alla perimetrazione del Parco Nazionale degli iblei così come è al momento, in quanto eccessiva e dannosa nei confronti del tessuto produttivo agricolo e zootecnico della provincia di Ragusa. Di conseguenza chiede di ampliare il tavolo di confronto sulla attuale perimetrazione
07	Confindustria Siracusa ANCE Siracusa	11.07.2022	Prot. n. 14100 del 12.07.2022	Chiedono di interrompere il procedimento
08	Coldiretti Ragusa	12.07.2022	Prot. n. 14551 del 18.07.2022	Chiedono il rinvio della scadenza
09	Coldiretti Siracusa	Prot. 145/2022 del 12.07.2022	Prot. n. 14756 del 21.07.2022	Chiedono il rinvio della scadenza
10	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa	15.07.2022	Prot. n. 14485 del 15.07.2022	Chiede di essere informato su eventuali incontri
11	CO.ACRI SOC. AGR. COOP.	19.07.2022	Prot. n. 14695 del 20.07.2022	richiesta di esclusione dell’azienda dalla zona parco e ridefinizione dei confini del parco a non oltre i 100 metri lato sud dalla cava d’Ispica.
12	Coldiretti Catania	Prot. 22/22 del 20.07.2022	Prot. n. 14819 del 21.07.2022	Richiesta di rinvio Scadenza
13	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa	21.07.2022	Prot. 14809 del 21.07.2022	Chiede l’invio di file più dettagliati in merito alla perimetrazione del Parco degli Iblei (Shape file perimetrazione del Piano). e la data ultima di presentazione di tali osservazioni.
14	Unione dei comuni “Valle Degli Iblei” – Buccheri – Buscemi – Canicattini Bagni – Cassaro – Ferla –	Prot. 402/UC del 25.07.2022	Prot. 15002 del 26.07.2022	Chiedono di interrompere/sospendere l’iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei per un periodo di almeno 90 giorni

	Palazzolo Acreide - Sortino			
15	Sicindustria Ragusa ANCE Ragusa	26.07.2022	prot. 15121 del 27.07.2022	Chiedono di interrompere l'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, e manifestano il proprio dissenso alla istituzione di un ulteriore Ente con ampissimi poteri pianificatori ed autorizzatori in sovrapposizione alle Autorità competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica.
16	Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario e Consorzio di Tutela del Formaggio Ragusano DOP (L.R.: Enzo Cavallo)	27.07.2022	prot. 15270 del 28.07.2022	Invita l'ente a rivedere l'attuale scelta di Parco, tenendo conto che la delimitazione non potrà comprendere zone con insediamenti produttivi.
17	Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Ragusa	Prot. 65 del 28.07.2022	prot. n. 15296 del 29.07.2022	proroga per la presentazione delle osservazioni di giorni 90.
18	Associazioni ambientaliste *	28.07.2022	prot. n. 15297 del 29.07.2022	✓ Chiedono la rapida chiusura dell'iter istitutivo ✓ rappresentano contrarietà a qualsiasi ipotesi di dilazione dei termini ✓ chiedono inoltre di accertarsi e di verificare che: ✓ conformità con i Piani Paesaggistici approvati e tutela non inferiore a quella vigente; ✓ Tutela non inferiore a quella delle aree coincidenti con le esistenti riserve naturali ✓ che la sorveglianza nell'area del parco nazionale venga attribuita in via prioritaria ai Carabinieri per la Tutela Forestale
19	Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa	29.07.2022	prot. n.15357 del 01.08.2022	Chiede l'immediata interruzione del procedimento istitutivo del Parco
20	Architetto Giulio Blanco	14.07.2022	prot. n. 14407 del 15.07.2022	Chiede Shape files e cartografia
21	Innocenzo Leontini – Sindaco di Ispica	08.08.2022	Prot. 15795 del 09.08.2022	Chiede Shape files
22	Agriambiente Siracusa Dott.Impallomeni -	19.08.2021	Prot. 16298 del 22.08.2022	Chiede di riconsiderare la data del 20 settembre
23	L.C.S. – Liberi Cacciatori Siciliani Avv. Barbagallo	24.08.2022	Prot. n.16511 del 26.08.2022	✓ richiesta verbale e registrazione riunione del 07/07/2022; ✓ copia nota prot. 14668 del 19/07/2022; ✓ richiesta verbale e registrazione riunione del 08/08/2022;
24	Agriambiente Siracusa Dott.Impallomeni	25.08.2022	Prot. n. 16479 del 25.08.2022	richiesto di differire la data del 20 Settembre p.v. per la presentazione di osservazioni e proposte in merito all' Istituendo Parco Nazionale degli Iblei.

25	Comune di Scicli	07.09.2022	Prot. n. 17187 del 07.09.2022	✓ Prevedere la possibilità che ciascun Ente possa proporre variazioni sia alla perimetrazione, sia al regime vincolistico ✓ propone di utilizzare il silenzio assenso quale strumento di semplificazione
26	Avv. Barbagallo per: Associazione L.C.S. - Liberi Cacciatori Siciliani, A.N.CA. Associazione Nazionale Cacciatori, Associazione ITALCACCIA Sicilia, Comitato Antiparco Nazionale degli Iblei, CON.SI.CAV. Consorzio Siciliano Cavatori, Confagricoltura - Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa, AgriAmbiente Associazione Nazionale e Associazione Sicilia Nostra	12.09.22	Prot. n. 17615 del 13.09.2022	si chiede: ✓ l'immediata sospensione dell'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei. ✓ In via assolutamente subordinata la integrale rideterminazione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco previa trasmissione agli enti locali di tutta la documentazione necessaria ed all'esito di una effettiva concertazione; ✓ Proroga richiesta di gg. 90 a decorrere dal termine già fissato del 31/7/2022.
27	LCC di SIRACUSA	Prot. 5057/Gab del 19.09.2021	Prot. n. 18113 del 19.09.2022	Nota di precisazione: Il LCC di Siracusa non ha imposto alcun termine anticipato di consegna osservazioni rispetto a quello del Ministero
28	Associazione Sicilia Nostra	19.09.2022	Prot. 18199 del 20.09.2022	la proroga accordata è assolutamente insufficiente. Allega la risposta/diffida: si chiede: ✓ l'immediata sospensione dell'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei. ✓ In via assolutamente subordinata la integrale rideterminazione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco previa trasmissione agli enti locali di tutta la documentazione necessaria ed all'esito di una effettiva concertazione; ✓ Proroga richiesta di gg. 90 a decorrere dal termine già fissato del 31/7/2022.
29	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Ragusa	Prot. 672 del 20.09.2022	Prot. n. 18242 del 20.09.2022	trasmette le proprie osservazioni. 1) Relazione di modifica/integrazione; 2) Cartina di proposta di modifica/integrazione delimitazione;
30	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Ragusa Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati Provincia di Ragusa	20.09.2022	Prot. n. 18244 del 20.9.2022	Trasmettono le osservazioni e il contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela. Il documento trasmesso contiene: - N. 03 verbali; - Allegato A – Disciplina di Tutela – Proposte.
31	Associazioni varie **	03.10.2022	Prot. n. 19217 del 03.10.2022	Ritengono prioritaria l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei e chiedono di procedere alla sua istituzione

32	Comune di Giarratana	05.10.2022	Prot. n. 19440 del 05.10.2022	- Condivide le osservazioni, il contributo e relativa disciplina elaborata dagli Ordini degli Ingegneri e degli architetti della Provincia di Ragusa e dal Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati Provincia di Ragusa; - Formula le seguenti osservazioni e modifiche alle norme di salvaguardia: - Art. 3 comma 1 lett. E: deroga consentita dal comma 4 dell'art. 11 della legge 394/91 - Art. 3 comma 1 lett. F: eliminato in quanto non prevista dai divieti di cui all'art. 11 comma 3 della legge 394/91
----	----------------------	------------	-------------------------------	--

* Legambiente Sicilia Aps, Legambiente Siracusa - Circolo "Chico Mendes", Legambiente Ragusa - Circolo "Il Carrubbo", Legambiente Modica – Circolo, "Melograno", Legambiente Ispica - Circolo "Sikelion", Legambiente Scicli - Circolo "Kiafura", Legambiente Priolo Gargallo, Florida e Solarino – Circolo "L'Anatroccolo", Legambiente Melilli - Circolo "Timpa Dieri", Legambiente Augusta - Circolo C.i.p.a., Legambiente Catania - Circolo "Città Ambiente", WWF Sicilia O.A. Sud Orientale, WWF Sicilia O.A. Nord Orientale, Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica, Lipu Sezione di Siracusa, Lipu Sezione di Catania, Italia nostra Sicilia, Italia Nostra, Sezione di Siracusa, Italia Nostra Sezione di Melilli, Slowfood - Condotta di Siracusa, Associazione Esplorambiente, Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica, Club Alpino Italiano - Sezione Siracusa, Club Alpino Italiano - Sezione Ragusa, Natura Sicula Onlus, Associazione Acquanuvena, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Sezione Sicilia, Assoraider Siracusa 6 Odv, Flai - Cgil Sicilia, Flai - Cgil Siracusa, Azienda Agricola Pupillo di Carmela Pupillo, L'Arcolaio Società Cooperativa Sociale, Associazione Guide Ambientali Escursionistiche - Coordinamento Sicilia Feder Escursionismo Sicilia, Stiftung Pro Artenvielfalt – Foundation for Biodiversity, Kalura - Associazione Naturalistica per l'escursionismo, Comitato per i parchi e per la valorizzazione ed il recupero urbanistico del patrimonio ambientale, archeologico e paesaggistico della città di Siracusa "Santi Luigi Agnello", Associazione Artisti Associati – Matt'Officina, Rifiuti Zero Siracusa, Arci Comitato Territoriale di Siracusa, Arci Esedra Sortino, Circolo Arci 25 Aprile - Monterosso Almo, Archeoclub d'Italia Aps sede di Noto, Associazione Guide delle Guide Turistiche di Siracusa, Libera Coordinamento di Siracusa, Libera Coordinamento di Ragusa, Banca Etica Sicilia Sud Est, Pro Loco Spaccaforno, Centro Ibleo Ricerche Speleo - Idrogeologiche, Associazione AttivaMente, Associazione Gruppo Acquisto Solidale Mazzarelli, Armonie – Associazione culturale e di promozione sociale, Associazione Culturale Minerva, Cooperativa Sociale Proxima, Associazione Dea Iblea, Associazione Il Melograno Gruppo D'Acquisto Solidale, Gruppo di Acquisto Solidale "Colibri", L'Argent a.p.s. E.T.S.,

** SICILYROUTE, ENTE FAUNA SICIANA A.P.S., AGRITURISMO STALLAINI, SIKELIA SAIL, SICILY STILE CLUB, ASD PANTALITHOS, HYBLA SPORT&TURISMO, ASSOCIAZIONE CULTURALE TEMPO, A.S.D. MILONE, COOP. VERGA, ITALIA NOSTRA SEZIONE TERRITORIALE VAL DI NOTO, HERMES SICILY TOURS, CGIL RAGUSA, RETE DI IMPRESE VERDEBLU PLEMMIRIO, GAS MAZZARELLI, VERDE VIGNA, AIDA – ASSOCIAZIONE IBLEA PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI, LAV RAGUSA, IL PASSO DELL'ASINO, ASSOCIAZIONE CI RIDIAMO SU- RAGUSA, IL FILO DI PAGLIA ONLUS, ASSOCIAZIONE CULTURALE PANDORA, ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARI DI SIRACUSA LE AQUILE DI PROMETEO, ASSOCIAZIONE CULTURALE TRASVERSALE SICULA, RIFUGIO LANZAGALLO, ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO OCRA, SANAPU SICILIA, ASSOCIAZIONE RINASCIMENTO GREEN FOOF CUSTODI DEI SENSI, AIA GAIA, MASSERIA VENTOSA, COOMITATO VITUOSIMI ECOSOSTENIBILI MODICANI, CONFEDERAZIONE COBAS SIRACUSA, MOVIMENTO ANTINCENDIO IBLEO, ASSOCIAZIONE CONTROVENTO, COBAS SCUOLA SIRACUSA, FEDERAZIONE U.S.B. RAGUSA, ASSOCIAZIONE ARTICOLO9, ARCHEOCLUB SIRACUSA "ENZO MAIORCA" APS-ONLUS, SICILYEGIN S.A.S. SOC. AGR., ARCHEO APARTMENTS SIRACUSA

Osservazioni e contributi pervenuti

1

Comune di Ragusa

Prot. n, 14659 del 19.07.2022

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
19 LUG 2022
Prot. 6014659

T. Dottina Di Porto

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
19 LUG 2022
ARRIVO



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE V

prot. Com. RE n. 90077 del 7/7/2022

Politiche Ambientali, Energetiche e del Verde Pubblico – Mobilità e Protezione Civile - Servizi Cimiteriali

Via Mario Spadola, 56 - pec: protocollo@pec.comune.ragusa.it

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SEDE

Oggetto: riscontro alla Vostra nota prot. 13065 del 28/06/2022

In riscontro alla Vostra nota prot. 13065 del 28/06/2022, acquisita con prot. di questo Ente con n. 89907 del 06/07/2022, e nell'ottica di pervenire entro fine luglio alla concertazione definitiva della proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco nazionale degli Iblei e della relativa disciplina di tutela, da sottoporre alle intese previste ex lege ed al parere della Conferenza unificata, propedeutiche alla firma del Decreto del Presidente della Repubblica istitutivo del Parco, si **conferma integralmente la perimetrazione del Parco degli Iblei**, per il territorio del Comune di Ragusa, così come approvata dal Consiglio Comunale in data 22/09/2015 con deliberazione n. 69 e trasmessa a codesto Ente in indirizzo in data 09/11/2015 con prot. 93496/IV.

Il Dirigente del Settore V
Arch. Marcello Dimartino

[Signature]

L'Assessore al Verde
Dott. Giovanni Iacono

[Signature]

Il Sindaco
Giuseppe Cassi

[Signature]

note consegnate bene man
il 7/7/22 dall'Arch. Di Porto
[Signature]

2

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali della Provincia di Ragusa

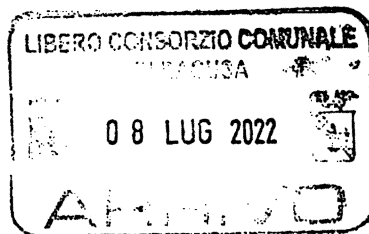
Prot. n, 13874 del 08.07.2022



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

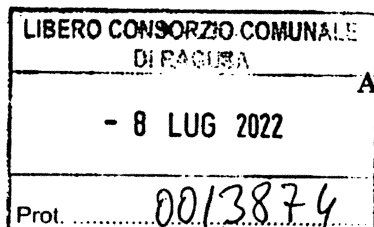


Ministero della Giustizia



Prot. 547

Ragusa, 08/07/2022



Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Comunicazione su Istituzione Parco degli Iblei.

Gent.mo Dott. Piazza,

come anticipato ieri, 07 Luglio c.a., alla riunione riguardo l'iter previsto dal decreto legge 01/10/2007, n. 159, art. 26 comma 4-septies, in cui è prevista l'istituzione del Parco degli Iblei, si ribadisce che nella impossibilità di esprimere il proprio circostanziato e documentato parere a seguito della proposta di perimetrazione e zonizzazione contenuta nello shape file "perimetro finale PN_IBLEI.rar" inviato dalla Regione Siciliana con nota 35543 del 17/05/2022, e mai pervenuta a questo Ordine, non è stato possibile esprimere un circostanziato parere, così come peraltro chiesto, con nota del MITE 0079736 del 24/06/2022.

Si chiede pertanto che lo shape file "perimetro finale PN_IBLEI.rar" venga inviato a questo Ordine.

Si conferma l'ordinarietà del termine indicato nella sopradetta nota e si ribadisce che la tempistica di riscontro prevista dal MITE deve necessariamente tenere conto dello studio e dell'analisi ponderata sia della perimetrazione che della zonizzazione a ragion veduta.

A fronte di un iter lungo 15 anni, attendere qualche mese per produrre relazioni tecniche di accompagnamento, è poca cosa.

Questo Ordine sta istituendo una apposita commissione di studio in tempi celeri, al fine di esprimere il proprio circostanziato parere.

Cordialità.

Il Presidente

Dott. Agr. Giuseppe Dipietro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs n. 39 del 1993)

PAGINA 1 DI 1

3

Comune Di Giarratana

Prot. n, 13900 del 08.07.2022



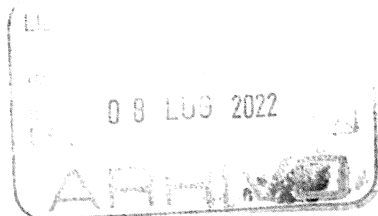
COMUNE DI GIARRATANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

II SETTORE

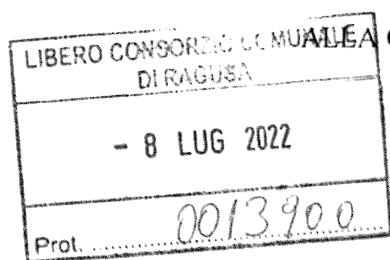
ufficiotecnico@pec.comunegiarratana.it

Tel 09321914529



AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE
RAGUSA

Pec: protocollo@pec.provincia.ragusa.it



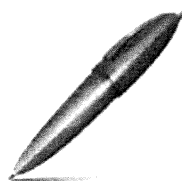
ALLA CORT. ATT.NE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. SALVATORE PIAZZA

ALLA CORT. ATT.NE D.SSA DI MAIO

OGGETTO: Procedimento relativo all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei di cui al D.L. 1/10/2007 n. 159 convertito in Legge 29/11/2007, n. 222.

In riferimento a quanto in oggetto e all'incontro tenutosi in data 07/07/2022 presso codesto Libero Consorzio, il sottoscritto Dott. Bartolo Giaquinta, Sindaco del Comune di Giarratana, certo di interpretare anche le richieste di molti soggetti presenti alla riunione, richiede di individuare un termine di 90 giorni, decorrenti dalla data della riunione, come termine per la presentazione ai Liberi Consorzi Comunali di Ragusa e Siracusa e alla Città Metropolitana di Catania, di eventuali contributi raccolti ad esito di questa fase di partecipazione/concertazione.

IL SINDACO
Dott. Bartolo Giaquinta

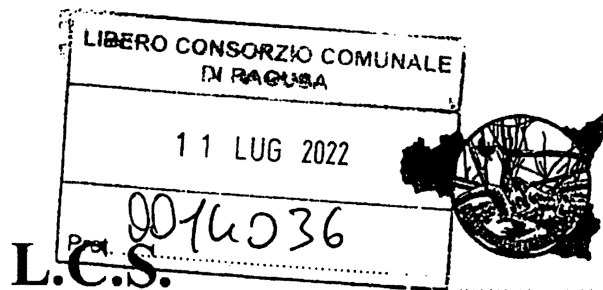
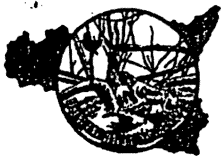


Firmato digitalmente da:
GIAQUINTA BAROLO
Firmato il 08/07/2022 10:39
Seriale Certificato: 392040
Valido dal 04/05/2021 al 04/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

4

L.C.S. Liberi Cacciatori Siciliani

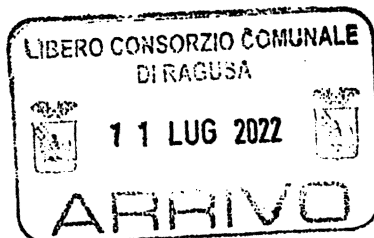
Prot. n, 14036 del 11.07.2022



LIBERI CACCIATORI SICILIANI

Riconosciuta ope legis dall'art 35 L.R. 33/1997

Acireale 09/07/2022



Libero consorzio Ragusa
pec protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Istituzione parco nazionale degli Iblei - Incontro del 7/7/2022

Facendo seguito all'incontro tenutosi in data 7 luglio 2022 nella sede del Libero Consorzio Comunale di Ragusa avente ad oggetto "Istituzione Parco degli Iblei", l'Associazione L.C.S. Liberi Cacciatori Siciliani chiede a codesto Ente la seguente documentazione:

1. Copia del Verbale della riunione e relativa registrazione;
2. SHAPE file della perimetrazione del parco.

Si chiede inoltre che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, recependo le richieste avanzate dalla maggioranza degli intervenuti nel corso dell'incontro, inoltri al MITE richiesta di proroga di almeno mesi tre per la presentazione di osservazioni e documentazione rispetto ai termini indicati dallo stesso Ministero con nota del 24/6/2022.

Cordiali Saluti.



Liberi Cacciatori Siciliani
Il Presidente
Privitera Stefano r.q.

5

Associazione Sicilia Nostra

Prot. n. 14033 del 11.07.2022

Oggetto: Richiesta copia verbale incontro istituzione parco degli Iblei del 7 luglio 2022 e shapefile perimetrazione

Mittente: "sicilianostra1" <sicilianostra1@pec.it>

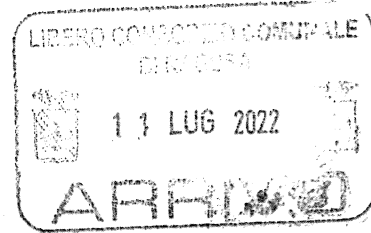
Data: 09/07/2022, 22:49

A: protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Spett.le

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

protocollo@pec.provincia.ragusa.it



l'Associazione Sicilia Nostra ,

Facendo seguito all'incontro tenutosi in data 7 luglio 2022 nella sede del Libero Consorzio Comunale di Ragusa avente ad oggetto "Istituzione Parco degli Iblei", chiede a codesto Ente la seguente documentazione:

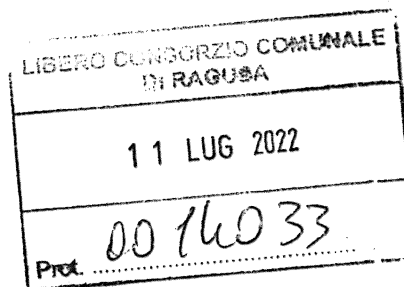
1. Copia del Verbale della riunione e relativa registrazione;
2. SHAPE file della perimetrazione del parco.

Si chiede inoltre che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, recependo le richieste avanzate dalla maggioranza degli intervenuti nel corso dell'incontro, inoltri al MITE richiesta di proroga di almeno mesi tre per la presentazione di osservazioni e documentazione rispetto ai termini indicati dallo stesso Ministero con nota del 24/6/2022.

Cordiali Saluti,

Domenico Pappalardo

Presidente Associazione Sicilia Nostra



6

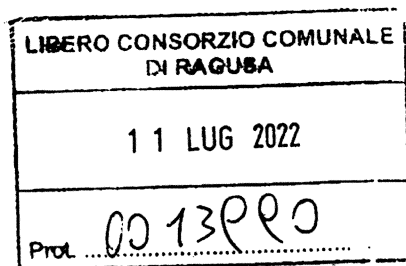
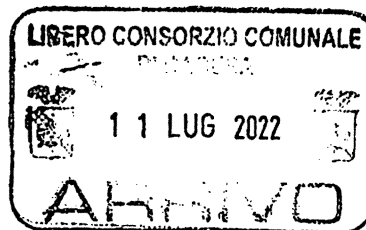
On.le Nello Dipasquale

Prot. n, 13990 del 11.07.2022



Assemblea Regionale Siciliana

On.le Nello Dipasquale
Gruppo Parlamentare Partito Democratico
Segretario alla Presidenza ARS



Al Ministro
della Transizione Ecologica
Prof. Roberto Cingolani

Al Presidente
della Regione Siciliana
On. Nello Musumeci

All'Assessore regionale
Territorio e Ambiente
On. Salvatore Cordaro

Al Commissario straordinario
del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Dr. Salvatore Piazza

Oggetto: Parere sull'istituendo Parco degli Iblei e sulla necessità di ampliare il tavolo di confronto in merito alla perimetrazione dello stesso parco

Ministro Cingolani e altre autorità in indirizzo,
nel corso degli ultimi dieci anni molto si è lavorato per la istituzione del Parco nazionale degli Iblei che dovrebbe nascere a cavallo di ben tre ex province siciliane: Ragusa, Catania e Siracusa. L'istituzione di un parco nazionale in un'area così vasta rappresenta, senza ombra di dubbio, una svolta epocale rispetto alle politiche di tutela del territorio e, tuttavia, col passare del tempo si sono andate perdendo le buone pratiche di confronto tra tutti i portatori di interesse presenti nell'area in considerazione dell'importanza del Parco stesso e delle ricadute che questo avrebbe sulle zone comprese nel perimetro e su quelle immediatamente prossime ai suoi confini.

Nella riunione più recente in merito alla perimetrazione del Parco, svoltasi lo scorso 7 luglio presso la sede del Libero Consorzio Comunale di Ragusa - che coordina il tavolo tecnico interprovinciale - ho avuto contezza del fatto che il tavolo di confronto abbia lasciato fuori troppi portatori di interesse rispetto a quanto meriti davvero l'argomento. Ritengo, a beneficio di tutti, che questo tavolo vada ampliato per affrontare ancora meglio il tema della perimetrazione. **Perimetrazione nei confronti della quale esprimo fermamente il mio parere contrario perché ritengo che così come è al momento è eccessiva e dannosa nei confronti del tessuto produttivo agricolo e zootecnico della provincia di Ragusa.**

Come accennato qualche riga sopra, è mio parere che un atto di programmazione territoriale così imponente e stringente - per le caratteristiche proprie dell'istituzione di un Parco - non possa limitarsi al coinvolgimento dei soli sindaci dei Comuni ricompresi o lambiti dalla perimetrazione, ma debba prevedere l'audizione anche dei primi cittadini degli altri Comuni di tutte e tre le aree vaste. Così come penso vadano coinvolte tutte le aziende ricadenti in questi territori. Il Parco,

infatti, avrà un'estensione tale e regole tanto rigide e ingessanti da riguardare e avere conseguenze sull'economia di tutto il tessuto produttivo delle tre ex province e ciò vale in particolar modo per i territori del Libero Consorzio comunale di Ragusa che sono quelli a maggior trazione agricola e zootecnica di tutta la Sicilia e che rappresenterebbero la maggior parte del parco stesso.

Il paradosso che si rischia di creare è il seguente: le aree che si intende tutelare con l'istituzione del Parco sono frutto dell'antropizzazione del territorio (si pensi, per esempio, ai caratteristici muretti a secco delle campagne dei Monti Iblei, agli invasi artificiali, agli effetti della movimentazione del bestiame per le campagne e sulle colline) e l'impianto di regole e norme che deriverebbe dall'istituzione del Parco andrebbe a incidere proprio sull'antropizzazione del territorio controllando, limitando e, in alcuni casi, bloccando diverse attività fino a oggi consentite e che rendono il territorio quell'unicum che conosciamo. Per questo motivo credo fermamente che il tavolo di confronto vada allargato e che il dibattito sulla perimetrazione del parco non debba concludersi in tempi troppo brevi. Il rischio è quello di tagliar fuori troppi soggetti legittimamente interessati a manifestare le proprie posizioni.

Penso, inoltre, che il tavolo debba vedere il costante coinvolgimento dei parlamentari nazionali e regionali del territorio perché, proprio in qualità di rappresentanti eletti nelle aree in questione, sono nelle condizioni di riportare posizioni ancora inesprese nelle occasioni precedenti.

Comunico, in conclusione, che insieme ad alcuni legittimi portatori di interessi provvederò a elaborare una perimetrazione alternativa rispetto a quanto finora proposto.

Data l'importanza delle ricadute economiche e sociali che l'istituzione del Parco avrebbe su tutto il Sud-Est siciliano, auspico che il signor Ministro, il Presidente della Regione, l'Assessore e il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa vogliano prendere in considerazione le valutazioni che ho offerto in questa mia, concedendo maggior tempo per elaborare proposte e nuove analisi.

Palermo, 11 luglio 2022

On.le Nello Dipasquale
Gruppo parlamentare PD
Segretario alla Presidenza ARS

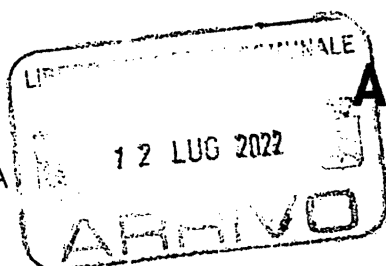
7

Confindustria Siracusa
ANCE Siracusa

Prot. n, 14100 del 12.07.2022

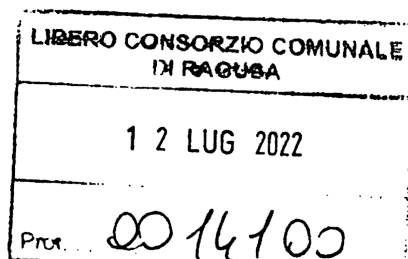


CONFINDUSTRIA SIRACUSA



ANCE | SIRACUSA

INVIATA A MEZZO PEC



AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E Mare
Al Dirigente Divisione PNM II - Gestione Aree Protette
Dr. Oliviero Montanaro
PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA
c.a. On.le Nello Musumeci
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA
c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi
c.a. Dott. Giorgio Occhipinti
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

**AL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE REGIONE SICILIANA**
c.a. Dr. Orazio Ragusa
Commissione_III@ars.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Domenico Percola
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
c.a. Commissario Straordinario
dott. Federico Portoghese
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

OGGETTO: PROCEDIMENTO ISTITUTIVO PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Con riferimento all'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, rimasto sospeso dall'anno 2011 oggetto di semplici incontri divulgativi tenutisi presso i locali del Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell'anno 2017 ed alla riunione che si terrà martedì 12 luglio p.v. presso la III Commissione "Attività Produttive" della Regione Sicilia, le scriventi



CONFINDUSTRIA SIRACUSA

Associazioni, con la presente, per tutte le motivazioni qui rappresentate, **notificano formale richiesta di interrompere il procedimento de quo.**

A tale scopo:

PREMESSO

- che Confindustria Siracusa e Ance Siracusa sostengono fermamente l'idea che la salvaguardia e la valorizzazione del territorio debba innescare occasioni e processi virtuosi di sviluppo sostenibile, con la piena condivisione tra tutti i soggetti coinvolti da strumenti quale l'istituendo Parco Nazionale degli Iblei;
- che con la presente si ribadisce che la documentazione fin ora resa disponibile attraverso il sito istituzionale risulta sommaria, incompleta ed insufficiente, come puntualmente già fatto rilevare nella riunione del 4/8/2017 e con PEC in data 4/9/2017, richiamata nel verbale nella riunione tenutasi presso l'Ente lo stesso giorno, risultando pertanto impossibile qualsivoglia valutazione della perimetrazione e zonizzazione del Parco;

RITENUTO

che la prosecuzione del processo nei modi e tempi indicati si pone in assoluta contrapposizione con i seguenti dati di fatto:

- l'assenza di modelli che definiscano le strategie di sviluppo e di organizzazione territoriale, in grado di evidenziare opportunità e criticità derivanti dall'istituzione del Parco, e di una valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta dal punto di vista socio-economico sulle realtà imprenditoriali operanti nel territorio;
- la drastica riduzione delle somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali, nonché la relazione della Ragioneria generale dello Stato del 14/7/2017 alla presidenza del Consiglio ed al ministero dell'Ambiente in cui si rileva che gli eventuali commissari da nominare negli Enti Parco non dovranno comportare alcun onere per lo Stato, confermano la mancanza di idonee e specifiche coperture finanziarie, configurando potenziali profili di responsabilità politiche, contabili e burocratiche;
- l'Ente Parco costituirebbe un'entità sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali con il compito di coordinare le loro politiche non solo ambientali ma anche urbanistiche, in totale controtendenza con gli orientamenti nazionali di semplificazione burocratica;
- tale Parco nazionale nasce dalla previsione dell'art. 26, comma 4 *septies*, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 introdotto dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007 di una disposizione a mero carattere finanziario (obsoleta e smentita dagli orientamenti delle leggi finanziarie successive che riducono significativamente le somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali) e non dall'iniziativa del Ministero dell'Ambiente così come previsto dall'art. 8 della Legge Quadro sulle aree protette (L. 394/1991);



CONFINDUSTRIA SIRACUSA

ANCE | SIRACUSA

VISTO

che la "proposta di perimetrazione" pubblicata sul sito web del Libero Consorzio Comunale di Siracusa in data 08 agosto 2017:

- non è accompagnata da alcun documento e/o studio conoscitivo e scientifico che giustifichi l'estensione del Parco - che con i suoi 1.461Km² sarebbe il terzo in Italia per dimensione, in una delle zone più antropizzate della Regione - e la sua zonizzazione;
- risulta carente di indicazioni riguardo alle peculiari e specifiche caratteristiche floro-faunistiche che dovrebbero fare da base scientifica per l'avvio di un procedimento di tutela così penetrante e diffuso;
- si sovrappone alle aree naturali protette della Sicilia che comprendono già un Parco nazionale, cinque Parchi regionali e 72 riserve naturali per una estensione complessiva tutelata di 2.736 Km², pari al 10,6% della superficie regionale, nonché alle aree naturali di maggiore pregio naturalistico del territorio provinciale siracusano, che già risultano tutelate da 10 R.N.O. e 29 tra SIC e ZPS, per un'estensione complessiva di oltre 400 km² che rappresenta circa il 20% del territorio provinciale, ed al sistema delle aree naturali protette e dei siti di Natura 2000, e da ultimo al Piano Paesaggistico (ambiti 14 e 17);
- evidenzia una zonizzazione cartografica incoerente con quella contenuta nella "*Proposta di articolato delle Misure di salvaguardia*", in quanto la prima contiene in legenda *tre livelli* di tutela, mentre il secondo documento individua solo *due zone* di tutela, ma in entrambi i casi non sono rilevabili le motivazioni scientifiche che giustifichino una diversa zonizzazione di una così ampia porzione di territorio;
- in diversi casi presenta livelli di tutela oggettivamente incompatibili con quelli previsti dal Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa per talune aree, individuate nel Piano Paesaggistico come aree bianche, esenti da vincoli di tutela, mentre nella proposta del Parco le stesse superfici sono individuate con livello di tutela 2, sottoposte, dunque a rilevanti vincoli: anche in tal caso sconosciute risultano le motivazioni scientifiche che sottendono tali scelte;

CONSIDERATO

- che la proposta di perimetrazione che viene pubblicata sul sito web dell'Ente con dicitura "*Aggiornamento 25/07/2017*", non è altro che la "datata" Proposta della Regione del 2011, resa pubblica soltanto in data 04 agosto 2017;
- che in ragione del tempo intercorso, delle modificate condizioni del territorio sia dal punto di vista naturalistico, socio economico e di regime vincolistico, risulta necessario riavviare l'intero processo di concertazione e partecipazione ed aggiornare l'intero "progetto" del parco in parola;
- che l'istituzione di un Parco Nazionale infatti, oltre a scaturire da un'approfondita istruttoria documentale e dall'ispezione in loco delle aree oggetto di disciplina (*rif.*



CONFINDUSTRIA SIRACUSA

Decreto Interassessoriale Beni Culturali e I.S. - Territorio e Ambiente n. 3401 del 19/07/2017), richiede dapprima un'ampia pubblicizzazione del procedimento di redazione e, successivamente, la garanzia dell'effettiva partecipazione procedimentale dei soggetti coinvolti con una reale *concertazione*, ossia con la formazione condivisa dell'atto pianificatorio;

- che è venuta a mancare la preventiva pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta, funzionale a garantire ai soggetti coinvolti la debita informazione in ordine all'oggetto della pianificazione, così da poter partecipare consapevolmente e fattivamente al procedimento istitutivo e presentare osservazioni pertinenti nel procedimento decisionale;
- che non è dato sapere se e come tale "processo istitutivo" sia stato condotto nelle Province di Catania e Ragusa, pure interessate dall'estensione del Parco degli Iblei, configurandosi comunque l'assoluta mancanza di una condivisione interprovinciale del percorso istitutivo che, invece, dovrebbe essere unico ed unitario, per avviare correttamente un procedimento di tutela che interessa una così ampia superficie territoriale.

Tutto ciò premesso, ritenuto, visto e considerato, **CONFINDUSTRIA SIRACUSA** ed **ANCE SIRACUSA**, stante l'assenza della necessaria analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, di un ampio ed aggiornato processo di concertazione e partecipazione attiva per l'individuazione degli obiettivi condivisi da perseguire, della valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, nonché in mancanza di adeguate e definite coperture finanziarie, nonché per quant'altro prima evidenziato,

CHIEDONO

di interrompere l'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, riservandosi in caso contrario di tutelare nelle forme opportune i legittimi interessi delle aziende associate.

Con i migliori saluti.

Siracusa, 11 Luglio 2022

(*) Diego Bivona

Presidente Confindustria Siracusa

(*) Massimo Riili

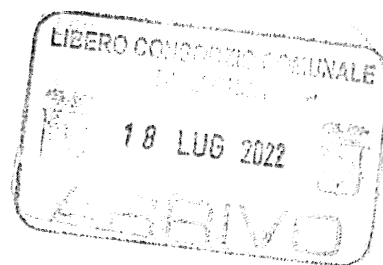
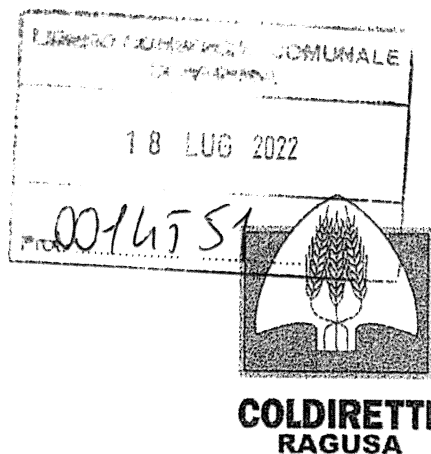
Presidente ANCE Siracusa

(*) Originale firmato depositato presso la Segreteria di Presidenza

8

Coldiretti Ragusa

Prot. n. 14551 del 18.07.2022



Ragusa, 12 luglio 2022

Prot: 24/2022

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa

E per conoscenza:

Al Ministro dell'Ambiente Direzione Protezione della Natura

Al Presidente della Regione Siciliana

Al Sig. Assessore Regionale al Territorio e Ambiente

Al Sig. Assessore Regionale all'Agricoltura

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania

Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Siracusa

Al Sig. Prefetto di Ragusa

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di Ragusa

Ai Sigg. Parlamentari della Provincia di Ragusa

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – Osservazioni Coldiretti

Gentile Presidente,

facendo seguito all'assemblea svoltasi lo scorso 7 luglio presso la sede del Libero Consorzio di Ragusa inerente l'avvio del nuovo iter per la perimetrazione del nuovo "Parco degli Iblei", istituito con Legge 29 Novembre 2007, n. 222 recante "Disposizioni in materia ambientale".

Preso atto che è stato deciso di fissare in 20 giorni successivi alla convocazione la data ultima per presentare eventuali opposizioni in merito all'istituendo Parco, si è voluta esaminare la documentazione cartografica disponibile solo dal 8° luglio scorso tempo di certo non sufficiente a permettere un adeguato studio per avanzare eventuali osservazioni tecniche che traccerebbero in maniera significativa l'utilizzo futuro più giusto possibile delle aree interessate.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI RAGUSA
Via Pasanuda, 33 - 97100 RAGUSA
Tel. 093249641 - Fax 093231230
e-mail: ragusa@coldiretti.it

Ritenendo importante approfondire la nuova perimetrazione del Parco e rilevare i potenziali vincoli e livelli di tutela delle aree interessate, che potrebbero limitare le varie attività agro-silvo-pastorali ed il godimento del territorio da parte degli imprenditori agricoli, si ritiene indispensabile un rinvio della scadenza per permettere lo studio del nuovo piano e poter, quindi, presentare eventuali opposizioni o osservazioni.

Infine esiste già uno strumento di pianificazione territoriale rappresentato dal Programma di sviluppo rurale (PSR) che è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei fondi strutturali e di investimento europei ove le imprese agricole trovano già le coordinate per la conduzione delle proprie aziende (salvaguardare e valorizzare la biodiversità, conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale) in seno al quale vengono dettati gli altri obblighi, i vincoli e le limitazioni alle stesse aziende. Ciò premesso riteniamo tedioso andare ad aggravare ulteriormente le regole imposte alle aziende e nel contempo chiediamo di prorogare considerevolmente il termine ultimo per avanzare le proprie osservazioni anche tenuto conto della mancata conformità della proposta in esame con le indicazioni del predetto piano da parte dell'amministrazione regionale.

Cordiali saluti

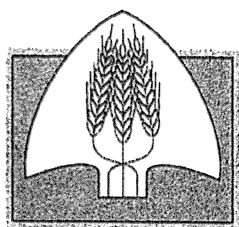
Ragusa, 12 luglio 2022



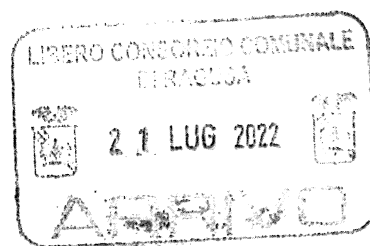
9

Coldiretti Siracusa

Prot. n. 14756 del 21.07.2022



**COLDIRETTI
SIRACUSA**



Siracusa, 12 luglio 2022

Prot: 145/2022

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

E per conoscenza:

Al Ministro dell'Ambiente Direzione Protezione della Natura

Al Presidente della Regione Siciliana

Al Sig. Assessore Regionale al Territorio e Ambiente

Al Sig. Assessore Regionale all'Agricoltura

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania

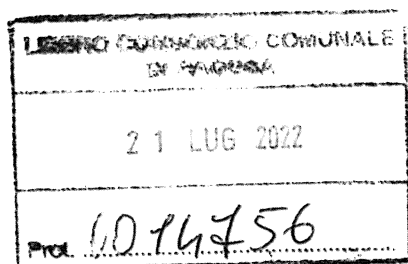
Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa

Al Sig. Prefetto di Siracusa

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di Siracusa

Al Sigg. Parlamentari della Provincia di Siracusa

LORO SEDI



Oggetto: Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – Osservazioni Coldiretti

Gentile Presidente,

facendo seguito alla VS comunicazione prot. 3795/Gab. del 30/06/2022 inerente l'avvio del nuovo iter per la perimetrazione del nuovo "Parco degli Iblei", di cui al DL del 01/10/2007 n. 159, convertito Legge 29 Novembre 2007, n. 222 recante "Disposizioni in materia ambientale".

Preso atto che è stato deciso di fissare al 31 luglio la data ultima per presentare eventuali opposizioni in merito all'istituendo Parco, si è voluta esaminare la documentazione cartografica disponibile di certo non sufficiente a permettere un adeguato studio per avanzare eventuali osservazioni tecniche che traccerebbero in maniera significativa l'utilizzo futuro più giusto possibile delle aree interessate.

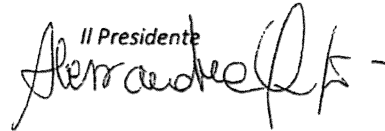
Ritenendo importante approfondire la nuova perimetrazione del Parco e rilevare i potenziali vincoli e livelli di tutela delle aree interessate, che potrebbero limitare le varie attività agro-silvo-pastorali ed il godimento del territorio da parte degli imprenditori agricoli, si ritiene indispensabile un rinvio della scadenza per permettere lo studio del nuovo piano e poter, quindi, presentare eventuali opposizioni o osservazioni.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI SIRACUSA
Via Ughetta, 25/D - 96100 SIRACUSA
Tel. 0931.60024 - Fax 0931.466894
e-mail: siracusa@coldiretti.it

Infine esiste già uno strumento di pianificazione territoriale rappresentato dal Programma di sviluppo rurale (PSR) che è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei fondi strutturali e di investimento europei ove le imprese agricole trovano già le coordinate per la conduzione delle proprie aziende (salvaguardare e valorizzare la biodiversità, conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale) in seno al quale vengono dettati gli altri obblighi, i vincoli e le limitazioni alle stesse aziende. Ciò premesso riteniamo tedioso andare ad aggravare ulteriormente le regole imposte alle aziende e nel contempo chiediamo di prorogare considerevolmente il termine ultimo per avanzare le proprie osservazioni anche tenuto conto della mancata conformità della proposta in esame con le indicazioni del predetto piano da parte dell'amministrazione regionale.

Cordiali saluti

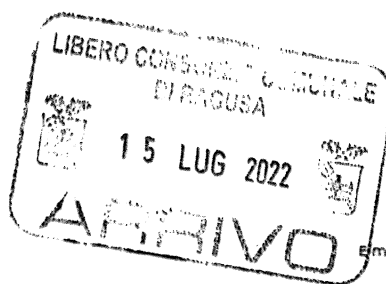
Siracusa, 12 luglio 2022

Il Presidente


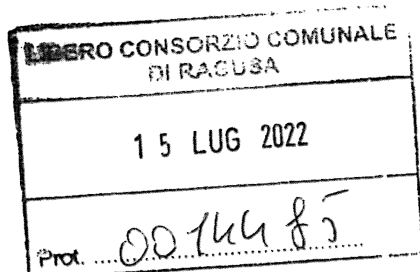
10

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa

Prot. n. 14485 del 15.07.2022



Via Roma, 200 - 1° piano
97100 Ragusa
Tel. 0932.715562
C.F.: 80002290882
Email: segreteria@ordineingegneri.rg.it
Pec: ordine.ragusa@ingpec.eu
www.ordineingegneri.rg.it



Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
c.a. Commissario Straordinario
dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Parco Nazionale degli Iblei

Codesto Ordine Professionale fa presente che non ha ricevuto l'invito alla partecipazione all'incontro tenutosi giorno 07 luglio c.a. e che altresì non ha ricevuto la relativa documentazione, inviata ad altri Ordini Professionali della Provincia, relativa all'istituendo Parco Nazionale degli Iblei.

Pertanto si chiede che da qui in avanti, l'Ordine degli Ingegneri di Ragusa, venga informato ed invitato ad eventuali altri incontri in merito all'oggetto de quo tramite l'indirizzo mail: segreteria@ordineingegneri.rg.it

Cordiali saluti



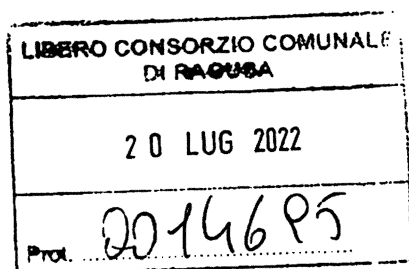
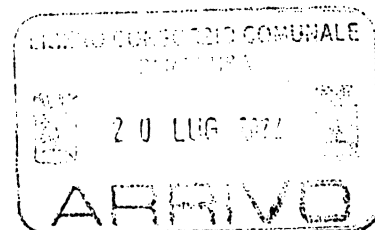
Il Presidente dell'Ordine
Dott. Ing. Carmelo Lucifora

11

CO.ACRI SOC. AGR. COOP.

Prot. n, 14695 del 20.07.2022

CO.ACRI SOC. AGR. COOP.
VIA G.FALCONE, 69
97100 RAGUSA
P.IVA 01486920885.
SEDE OPERATIVA: C.DA CROCEFIA ISPICA



Al Ministro della Transizione Ecologica
Prof. Roberto Cingolani
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Alla Regione Siciliana Dipartimento Ambiente
c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi
c.a. Dott. Giorgio Occhipinti
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
c.a. Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Al Comune di Ispica
c.a. Dott. Innocenzo Leontini
protocollo@pec.comune.ispica.rg.it
sindaco@comune.ispica.rg.it

OGGETTO: RICHIESTA DI ESCLUSIONE DELLA NOSTRA AZIENDA DALLA ZONA PARCO CON OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI, DI CUI AL D.L. DEL 01/10/2007 N. 159 CONVERTITO IN LEGGE DEL 29/11/2007 N. 222 AVENTE PER OGGETTO "DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE"

Si fa riferimento a quanto appreso sulla proposta dell'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei rilasciato dal Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, Divisione PNM II- Gestione aree Protette n. 0079736 del 24/06/2022 per sollevare quanto di seguito:

la CO.ACRI SOC. COOP.AGR., avente sede operativa in C.da Crocefia, Ispica, essendo confinante con la Cava di Ispica, ricade, per buona parte dei propri terreni all'interno del Parco degli Iblei con zona di tutela 2.

Facciamo notare che i suddetti terreni sono fortemente antropizzati e utilizzati per decenni per l'attività agricola che sarebbe gravemente penalizzata dai vincoli previsti nella proposta dell'istituzione dell'ente Parco oltre agli eventuali lunghi iter autorizzativi.

Elenchiamo gli elementi ostativi al normale proseguimento della nostra attività e di qualsiasi altra azienda agricola che ha terreni ricadenti nel Parco:

- Art. 3 Divieti generali: comma 1 lettere c), g), h), p), q); comma 2
- Art. 5 Divieti in zona 2: lettere a), b), c)

- Art. 6 Regime autorizzativo generale: comma 2 lettere a), b), h), f)
- Art. 8 Regime autorizzativo in zona 2: comma 1, lettera a), b), c), e), f)

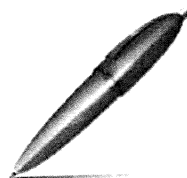
Per i motivi sopra elencati, chiediamo di definire i confini del Parco tali da non danneggiare le attività esistenti e quindi proponiamo di definire i confini del Parco a non oltre i 100 metri lato Sud dalla Cava di Ispica, ricadente nel comune di Ispica.

Auspichiamo un Vs positivo riscontro che comprenda le necessità delle varie aziende agricole che operano nel territorio da diversi anni.

Distinti Saluti

Ispica, 19/07/2022

CO.ACRI SOC. AGR. COOP.

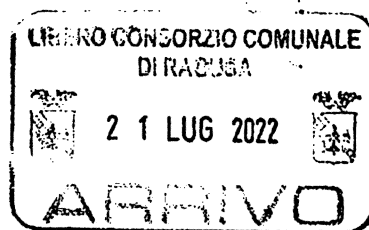


Firmato digitalmente da:
CRISCIONE GIULIA
Firmato il 19/07/2022 17:45
Seriale Certificato: 1039882
Valido dal 28/12/2021 al 28/12/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

12

Coldiretti Catania

Prot. n, 14819 del 21.07.2022

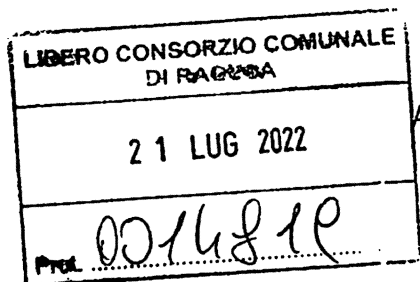


Catania, 20 luglio 2022

Prot: 22/2022

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania

e per conoscenza:



Al Ministro dell'Ambiente Direzione Protezione della Natura

Al Presidente della Regione Siciliana

Al Sig. Assessore Regionale al Territorio e Ambiente

Al Sig. Assessore Regionale all'Agricoltura

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa

Al Sig. Prefetto di Siracusa

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di Siracusa

Ai Sigg. Parlamentari della Provincia di Siracusa

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – Osservazioni Coldiretti

Preso atto che è stato deciso di proseguire con l'iter di ripermimetrazione dell'istituendo parco degli iblei, si è voluta esaminare la documentazione cartografica disponibile di certo non sufficiente a permettere un adeguato studio

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
Via Zolfatai, 7 – 95129 CATANIA
Telefono: 095-7461325 - Fax: 095-7462070
e-mail: catania@coldiretti.it



per avanzare eventuali osservazioni tecniche che traccerebbero in maniera significativa l'utilizzo futuro più giusto possibile delle aree interessate.

Ritenendo importante approfondire la nuova perimetrazione del Parco e rilevare i potenziali vincoli e livelli di tutela delle aree interessate, che potrebbero limitare le varie attività agro-silvo-pastorali ed il godimento del territorio da parte degli imprenditori agricoli, si ritiene indispensabile un rinvio della scadenza per permettere lo studio del nuovo piano e poter, quindi, presentare eventuali opposizioni o osservazioni.

Infine esiste già uno strumento di pianificazione territoriale rappresentato dal Programma di sviluppo rurale (PSR) che è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei fondi strutturali e di investimento europei ove le imprese agricole trovano già le coordinate per la conduzione delle proprie aziende (salvaguardare e valorizzare la biodiversità, conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale) in seno al quale vengono dettati gli altri obblighi, i vincoli e le limitazioni alle stesse aziende. Ciò premesso riteniamo tedioso andare ad aggravare ulteriormente le regole imposte alle aziende e nel contempo chiediamo di prorogare considerevolmente il termine ultimo per avanzare le proprie osservazioni anche tenuto conto della mancata conformità della proposta in esame con le indicazioni del predetto piano da parte dell'amministrazione regionale.

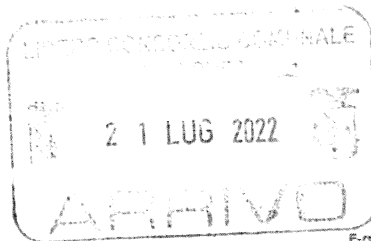
Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. *Andrea Passanisi*

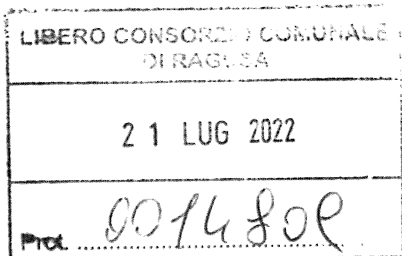
13

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa

Prot. 14809 del 21.07.2022



Via Roma, 200 - 1° piano
97100 Ragusa
Tel. 0932.715562
C.F. 60002290882
E-mail: segreteria@ordineingegneri.rg.it
Pec: ordine.ragusa@ingpec.eu
www.ordineingegneri.rg.it



Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Alla c.a. della Dott.ssa Maria Carolina Di Maio
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Parco degli Iblei

Gentilissima Dott.ssa Di Maio, col fine di produrre delle osservazioni in merito all'istituendo Parco degli Iblei, visto e considerato che gli elaborati presenti sul Vs sito non sono esaustivi, si

Chiede

l'invio di file più dettagliati in merito alla perimetrazione del Parco degli Iblei (Shape file perimetrazione del Piano).

Si chiede altresì la data ultima di presentazione di tali osservazioni.

Cordiali saluti

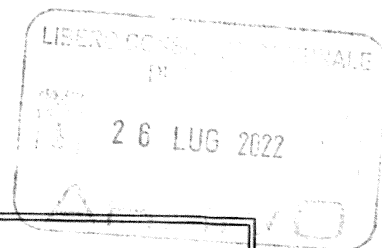


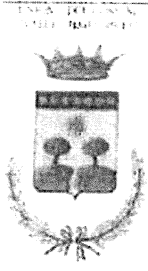
Il Presidente dell'Ordine
Dott. Ing. Carmelo Lucifora

14

Unione dei comuni “Valle Degli Iblei” – Buccheri – Buscemi
– Canicattini Bagni – Cassaro – Ferla – Palazzolo Acreide -
Sortino

Prot. 15002 del 26.07.2022



 UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEGLI IBLEI" Buccheri – Buscemi Canicattini Bagni – Cassaro – Ferla Palazzolo Acreide - Sortino Sede Amministrativa Via Venti Settembre, 38 96010 CANICATTINI BAGNI – SR ☎ e 📠 0931.876049 C.F. 93045730897 www.unionevalleiblei.it unionevalleiblei@pec.it segreteria@unionevalleiblei.it	Data 25.07.2022 N.Prot. 402/UC
--	--

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
26 LUG 2022
0015002

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E Mare

Al Dirigente Divisione PNM II
Gestione Aree Protette
Dr. Oliviero Montanaro
PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA
On.le Nello Musumeci
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA
c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi
c.a. Dott. Giorgio Occhipinti
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

AL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
REGIONE SICILIANA
Dott. Orazio Ragusa
Commissione_III@ars.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
c.a. Commissario Straordinario
Dott. Domenico Percolla
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
c.a. Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
c.a. Commissario Straordinario
Dott. Federico Portoghese
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO ISTITUTIVO PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI. VALUTAZIONI E RICHIESTA DI SOSPENSIONE.

Con riferimento all'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, rimasto sospeso dall'anno 2011 ed oggetto di meri incontri divulgativi tenutisi presso i locali del Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell'anno 2017 ed a successive irrituali riunioni tenutesi negli anni a seguire

PREMESSO che con la presente si intende ribadire, come più volte fatto, che la documentazione fin ora resa disponibile risulta sommaria, incompleta ed insufficiente, come puntualmente già fatto rilevare in diverse altre occasioni e con le numerose missive e richieste più volte proposte, così come anche richiamato nel verbale del 18/05/2022, relativo alla riunione tenutasi presso il Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa, risultando Pertanto impossibile qualsivoglia puntuale valutazione della perimetrazione e zonizzazione del Parco;

RITENUTO che la prosecuzione del processo nei modi e tempi indicati si pone in assoluta contrapposizione con i seguenti dati di fatto:

- l'assenza di modelli che definiscano le strategie di sviluppo e di organizzazione territoriale, in grado di evidenziare opportunità e criticità derivanti dall'istituzione del Parco, e di una valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta dal punto di vista socio-economico sulle realtà imprenditoriali operanti nel territorio;
- la drastica attuale riduzione delle somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali, nonché la relazione della Ragioneria generale dello Stato del 14/7/2017 alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero dell'Ambiente, in cui si rileva che gli eventuali commissari da nominare negli Enti Parco non dovranno comportare alcun onere per lo Stato, confermano la mancanza di idonee e specifiche coperture finanziarie, configurando potenziali profili di responsabilità politiche, contabili e burocratiche;
- l'Ente Parco costituirebbe un'entità sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali con il compito di coordinare le loro politiche non solo ambientali ma anche urbanistiche, in totale controtendenza con gli orientamenti nazionali di semplificazione burocratica;
- tale Parco nazionale nasce dalla previsione dell'art. 26, comma 4 *septies*, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 introdotto dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007 di una disposizione a mero carattere finanziario (obsoleta e smentita dagli orientamenti delle leggi finanziarie successive che riducono significativamente le somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali) e non dall'iniziativa del Ministero dell'Ambiente così come previsto dall'art. 8 della Legge Quadro sulle aree protette (L.394/1991);
- le relazioni ultime della Corte dei Conti evidenziano forti criticità gestionali a causa della carenza di programmazione;
- il report dell'ISPRA che ha preso in considerazione l'analisi dei dati dei Parchi Nazionali, con una copertura temporale 1922-2002, dal quale si evince un giudizio SCARSO rispetto alla valutazione ed un trend negativo dei Parchi

Nazionali stessi;

VISTO che la "proposta di perimetrazione" attualmente proposta dall'ISPRA per il tramite del Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa:

- non è accompagnata da alcun documento e/o studio conoscitivo e scientifico che giustifichi l'estensione del Parco - che con i suoi 1.461Km² sarebbe il terzo in Italia per dimensione, in una delle zone più antropizzate della Regione - e la sua zonizzazione;
- risulta carente di indicazioni riguardo alle peculiari e specifiche caratteristiche floro-faunistiche che dovrebbero fare da base scientifica per l'avvio di un procedimento di tutela così penetrante e diffuso;
- risulta sovrapposta alle aree naturali protette della Sicilia che comprendono già un Parco nazionale, cinque Parchi regionali e 72 riserve naturali per una estensione complessiva tutelata di 2.736 Km², pari al 10,6% della superficie regionale, nonché alle aree naturali di maggiore pregio naturalistico del territorio provinciale siracusano, che già risultano tutelate da 10 R.N.O. e 29 tra SIC e ZPS, per un'estensione complessiva di oltre 400 km² che rappresenta circa il 20% del territorio provinciale, e dal sistema delle aree naturali protette e dei siti di Natura 2000, e da ultimo al Piano Paesaggistico (ambiti 14 e 17);
- evidenzia una zonizzazione cartografica incoerente e non in linea con l'attuale situazione in essere nei Comuni che si ritrovano all'interno della "proposta di perimetrazione";
- in diversi casi presenta livelli di tutela oggettivamente incompatibili con quelli previsti dal Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa per talune aree, individuate nel Piano Paesaggistico come aree bianche, esenti da vincoli di tutela, mentre nella proposta del Parco le stesse superfici sono individuate con livello di tutela 2 o 1, sottoposte, dunque a rilevanti vincoli: anche in tal caso sconosciute risultano le motivazioni scientifiche che sottendono tali scelte;

CONSIDERATO

- che in ragione del tempo intercorso, delle modificate condizioni del territorio sia dal punto di vista naturalistico, socio economico e di regime vincolistico, risulta necessario riavviare l'intero processo di concertazione e partecipazione ed aggiornare l'intero "progetto" del parco in parola;
- che l'istituzione di un Parco Nazionale infatti, oltre a scaturire da un'approfondita istruttoria documentale e dall'ispezione in loco delle aree oggetto di disciplina (rif. Decreto Interassessoriale Beni Culturali e I.S. - Territorio e Ambiente n. 3401 del 19/07/2017), richiede dapprima un'ampia pubblicizzazione del procedimento di redazione e, successivamente, la garanzia dell'effettiva partecipazione procedimentale dei soggetti coinvolti con una reale *concertazione*, ossia con la formazione condivisa dell'atto pianificatorio;
- che è venuta a mancare la preventiva trasmissione e pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta, funzionale a garantire ai soggetti coinvolti la debita informazione in ordine all'oggetto della pianificazione, così da poter partecipare consapevolmente e fattivamente al procedimento istitutivo e

- presentare osservazioni pertinenti nel procedimento decisionale;
- che vi è stata un'oggettiva mancanza di condivisione interprovinciale del percorso istitutivo che, invece, dovrebbe essere unico ed unitario, per avviare correttamente un procedimento di tutela che interessa una così ampia superficie territoriale;

EVIDENZIATO che i Sindaci dei Comuni dell'Unione Valle Iblei qui rappresentati non sono mai stati contrari all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, né muovono le loro riserve sulla base di preconcetti o pregiudizi, che esulano certamente dal ruolo di garante del territorio che un Sindaco deve avere, ma partono dall'effettiva analisi della documentazione attualmente in possesso, dalle considerazioni di merito proposte e di tutto quanto in premessa evidenziato.

Tutto ciò premesso, ritenuto, visto e considerato

i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Valle Iblei qui rappresentati, stante l'assenza di qualsivoglia approfondimento documentale, della necessaria analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, di un ampio ed aggiornato processo di concertazione e partecipazione attiva per l'individuazione degli obiettivi condivisi da perseguire, della valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, nonché in mancanza di adeguate e definite coperture finanziarie, nonché per quant'altro prima evidenziato,

CHIEDONO

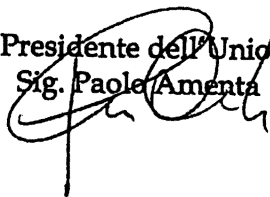
di interrompere/sospendere l'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei per un periodo di almeno 90 giorni, rispetto a quello assegnato del 31/07/2022, con espresso avvertimento che tale ulteriore termine dovrà considerarsi automaticamente rinnovato qualora tutto quanto richiesto, soprattutto in termini di produzione documentale, non venga trasmesso alle Amministrazioni Comunali interessate e le stesse non vengano messe nelle condizioni di poter serenamente valutare con congruo margine temporale.

Si rimane in attesa di riscontro.

Distinti saluti.

A nome e per conto dei Sindaci dei Comuni di:
Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla,
Palazzolo Acreide, Sortino e Solarino

Il Presidente dell'Unione
Sig. Paola Amenta



15

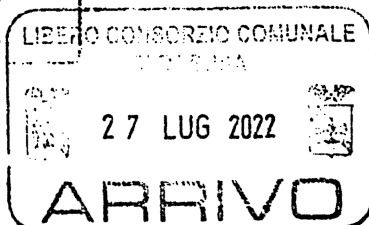
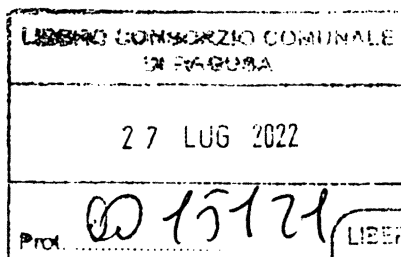
Sicindustria Ragusa
ANCE Ragusa

prot. 15121 del 27.07.2022



SICINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani
DELEGAZIONE DI RAGUSA

ANCE | **RAGUSA**



AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E Mare

Al Dirigente Divisione PNM II - Gestione Aree Protette

Dr. Oliviero Montanaro

PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

c.a. On.le Nello Musumeci

presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA

c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi

c.a. Dott. Giorgio Occhipinti

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

AL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE ATTIVITÀ

PRODUTTIVE REGIONE SICILIANA

c.a. On.le Orazio Ragusa

Commissione_III@ars.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

c.a. Commissario Straordinario

dott. Salvatore Piazza

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

c.a. Commissario Straordinario

dott. Domenico Percolla

ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Delegazione territoriale di Ragusa:
97100 Ragusa - Zona Industria - I fase
Tel. +39 0932666506 - Fax +39 0932667479
e-mail: ragusa@sicindustria.eu

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

c.a. Commissario Straordinario

dott. Federico Portoghese

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

OGGETTO: PROCEDIMENTO ISTITUTIVO PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Con riferimento all'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, rimasto sospeso dall'anno 2011, oggetto di qualche incontro divulgativo tenutosi a cura del Libero Consorzio Comunale di Ragusa nell'anno 2017, e da ultimo il 7 luglio 2022, le scriventi Associazioni, con la presente, per tutte le motivazioni qui rappresentate, notificano formale richiesta di interrompere il procedimento de quo.

A tale scopo:

PREMESSO

- che Sicindustria Ragusa e Ance Ragusa sostengono fermamente l'idea che la salvaguardia e la valorizzazione del territorio debbano innescare occasioni e processi virtuosi di sviluppo sostenibile, con la piena condivisione tra tutti i soggetti coinvolti da strumenti di pianificazione, quale aspira a diventare, l'istituendo Parco Nazionale degli Iblei;
- che con la presente si ribadisce che la documentazione fin ora resa disponibile attraverso il sito istituzionale risulta sommaria e carente, come puntualmente già fatto rilevare con la nostra nota avente ad oggetto "Osservazioni alla proposta di perimetrazione del Parco degli Iblei" ancora in data 4/8/2017 prot. 29290 inviata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa in qualità di Soggetto di coordinamento

risultando pertanto **impossibile qualsivoglia valutazione puntuale della perimetrazione e zonizzazione del Parco;**

RITENUTO

che la prosecuzione del processo nei modi e tempi indicati si pone in assoluta contrapposizione con i seguenti dati di fatto:

- assenza di modelli che definiscano le strategie di sviluppo e di organizzazione territoriale, in grado di evidenziare opportunità e criticità derivanti dall'istituzione del Parco, e di una valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta dal punto di vista socio-economico sulle realtà imprenditoriali operanti nel territorio;
- non è stata verificata la reale capacità di questo strumento di essere elemento di sviluppo del Territorio, manca l'elaborazione di uno Studio di fattibilità con annesso

Business Plan che possa arrivare a dimostrare quali sono i concreti risvolti della proposta del parco e soprattutto verificare se esso sia solo uno strumento di tutela del territorio oppure opportunità di sviluppo economico.

- si propone di imprimere all'Area iblea un modello diverso da quello che oggi è vivo e che fa della nostra Provincia una delle prime nella realtà siciliane non solo per la qualità scenografica dei nostri paesaggi ma anche per la qualità dello sviluppo economico e sociale che è riuscita a darsi. Il "Modello Ragusa" è ancora oggi un riferimento in quanto è stato in grado di favorire la crescita equilibrata e la coesistenza compatibile di diversi modelli di sviluppo che negli ultimi decenni hanno dato vita ad una realtà economica e sociale viva diversificata che ancora oggi offre opportunità di crescita e di sviluppo nei diversi settori in cui si articola;
- le attività agricole e di allevamento zootecnico ed avicolo sarebbero inserite in un contesto "ruralità" che non appartiene a questo Territorio ed a queste attività, con conseguenti gravi danni e rischio di chiusura delle stesse;
- tutte le attività e le opere inerenti servizi primari idrici ed elettrici, sarebbero sottoposti all'ulteriore autorizzazione da parte dell'ente parco;
- le attività di estrazione di materiali lapidei, di prospezione e ricerca di risorserie energetiche naturali (gas) future e possibili nell'area delimitata sarebbero definitivamente bloccate;
- il Territorio della Provincia di Ragusa è già fortemente tutelato da un esteso sistema di vincoli esistenti sulla base di specifiche normative e ampiamente pianificato sulla base degli Strumenti di pianificazione ambientale, paesaggistica., L'istituzione dell'Ente Parco costituirebbe un'entità sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali con il compito di coordinare le loro politiche non solo ambientali ma anche urbanistiche, **in totale controtendenza con gli orientamenti nazionali di semplificazione burocratica;**
- la drastica riduzione delle somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali, nonché la relazione della Ragioneria generale dello Stato del 14/7/2017 alla presidenza del Consiglio ed al ministero dell'Ambiente in cui si rileva che gli eventuali commissari da nominare negli Enti Parco non dovranno comportare alcun onere per lo Stato, confermano **la mancanza di idonee e specifiche coperture finanziarie, configurando potenziali profili di responsabilità politiche, contabili e burocratiche;**
- la Sezione "Controllo Enti" della Corte dei conti ha approvato, con Delibera n. 26/2022, la relazione sulla gestione 2020 dei 23 enti parco nazionali, con i risultati economico-finanziari relativi sia a ciascuno di essi, che al complessivo andamento dell'intero settore. Dall'esame delle singole gestioni, **sono emerse criticità connesse al conferimento degli incarichi *ad interim* - sia a dipendenti che, in qualche caso, a soggetti esterni - anche per periodi prolungati in capo allo stesso soggetto o con numerosi avvicendamenti per periodi limitati.**

- **Il settore resta, anche nel 2020, a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato che, con una rilevante componente vincolata, sono in lieve aumento sul 2019 (da 72,3 a 73,5 milioni di euro), mostrando tuttavia un'incidenza di costi in forte crescita (85,1%, contro il 63,1 del 2019).**
- tale Parco nazionale nasce dalla previsione dell'art. 26, comma 4 septies, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 introdotto dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007 di **una disposizione a mero carattere finanziario (obsoleta e smentita dagli orientamenti delle leggi finanziarie successive che riducono significativamente le somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali) e non dall'iniziativa del Ministero dell'Ambiente così come previsto dall'art. 8 della Legge Quadro sulle aree protette (L. 394/1991);**

VISTO

che la "proposta di perimetrazione" pubblicata sul sito web del Libero Consorzio Comunale di Ragusa:

- non è accompagnata da alcun documento e/o studio conoscitivo e scientifico che giustifichi l'estensione del Parco - che con i suoi 1.461Km² sarebbe il terzo in Italia per dimensione, in una delle zone più antropizzate della Regione

- la sua zonizzazione risulta carente di indicazioni riguardo alle peculiari e specifiche caratteristiche florofaunistiche che dovrebbero fare da base scientifica per l'avvio di un procedimento di tutela così penetrante e diffuso;

- si sovrappone alle aree naturali protette della Sicilia che comprendono già un Parco nazionale, cinque Parchi regionali e 72 riserve naturali per una estensione complessiva tutelata di 2.736 Km², pari al 10,6% della superficie regionale, nonché alle aree naturali di maggiore pregio naturalistico del territorio provinciale ragusano e siracusano, che già risultano tutelate da:

- N. 2 Riserve naturali gestite dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa: R.N.S.B. "Macchia foresta del fiume Irmínio" che ricade nei territori dei comuni di Ragusa e Scicli e la R.N.O. "Pino d'Aleppo" che ricade nei territori di Ragusa, Vittoria e Comiso.
- N. 13 AREE SIC e ZSC dei siti di Natura 2000;
- Piano Paesaggistico Regione Sicilia - (ambiti 15, 16 e 17);

CONSIDERATO

- che la proposta di perimetrazione che viene pubblicata sul sito web dell'Ente come "Perimetro finale PN IBLEI.rar" inviato dalla Regione Siciliana con nota prot. 35543 del 17.05.2022", non è altro che la "Proposta della Regione del 2011", resa pubblica soltanto in data 04 agosto 2017;

- che in ragione del tempo intercorso, delle modificate condizioni del territorio sia dal punto di vista naturalistico, socio economico e di regime vincolistico, risulta

necessario riavviare l'intero processo di concertazione e partecipazione ed aggiornare l'intero "progetto" del parco in parola;

- che l'istituzione di un Parco Nazionale infatti, oltre a scaturire da un'approfondita istruttoria documentale e dall'ispezione in loco delle aree oggetto di disciplina (rif. Decreto Interassessoriale Beni Culturali e I.S. - Territorio e Ambiente n. 3401 del 19/07/2017), richiede dapprima un'ampia pubblicizzazione del procedimento di redazione e, successivamente, la garanzia dell'effettiva partecipazione procedimentale dei soggetti coinvolti con una reale concertazione, ossia con la formazione condivisa dell'atto pianificatorio;

- che è venuta a mancare la preventiva pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta, funzionale a garantire ai soggetti coinvolti la debita informazione in ordine all'oggetto della pianificazione, così da poter partecipare consapevolmente e fattivamente al procedimento istitutivo e presentare osservazioni pertinenti nel procedimento decisionale;

- che non è dato sapere se e come tale "processo istitutivo" sia stato condotto nelle Province di Catania e Siracusa, pure interessate dall'estensione del Parco degli Iblei, configurandosi comunque l'assoluta mancanza di una condivisione interprovinciale del percorso istitutivo che, invece, dovrebbe essere unico ed unitario, per avviare correttamente un procedimento di tutela che interessa una così ampia superficie territoriale.

Tutto ciò premesso, ritenuto, visto e considerato, SICINDUSTRIA RAGUSA ed ANCE RAGUSA, stante l'assenza della necessaria analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, di un ampio ed aggiornato processo di concertazione e partecipazione attiva per l'individuazione degli obiettivi condivisi da perseguire, della valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, nonché in mancanza di adeguate e definite coperture finanziarie, nonché per quant'altro prima evidenziato,

CHIEDONO

di interrompere l'iter di istituzione del cosiddetto Parco Nazionale degli Iblei, e manifestano il proprio dissenso alla istituzione di un ulteriore Ente con ampissimi poteri pianificatori ed autorizzatori in sovrapposizione alle Autorità competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica.

Si riservano, in caso contrario, di tutelare nelle forme opportune i legittimi interessi delle aziende associate.

Con i migliori saluti.

Ragusa, 26 Luglio 2022

(*) Leonardo Licitra

(*) Giorgio Firrincieli

Presidente Sicindustria Ragusa

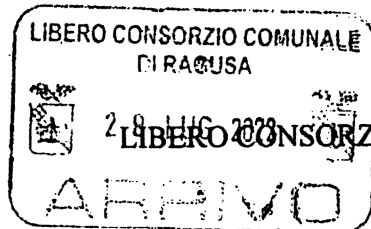
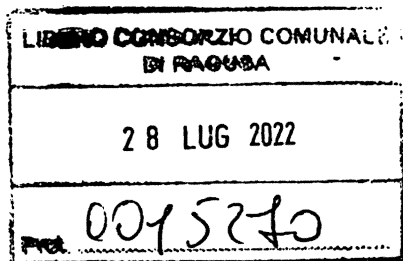
Presidente ANCE Ragusa

(*) Originale firmato depositato presso la Segreteria di Presidenza

16

Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario e Consorzio
di Tutela del Formaggio Ragusano DOP
(L.R.: Enzo Cavallo)

prot. 15270 del 28.07.2022



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE
RAGUSA**

Oggetto PARCO DEGLI IBLEI

Il sottoscritto Enzo CAVALLO, nella qualità di legale rappresentante del Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario e di Direttore del Consorzio di Tutela del Formaggio Ragusano Dop, a conferma di quanto sostenuto nel corso della riunione pubblica convocata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa lo scorso 7 luglio, nel recepire le giustificate e condivise preoccupazioni degli imprenditori agricoli e zootecnici operanti nei territori individuati per la istituzione del Parco degli Iblei, sente il dovere di rappresentare quanto segue in linea con quanto sostenuto dalle Organizzazioni Agricole presenti all'incontro.

La istituzione del parco degli Iblei, se da un lato può apparire e la si vuol far passare come una opportunità per chi ama le scampagnate, dall'altro rischia di essere una ulteriore penalizzazione per chi nelle campagne ha investito, lavora, crea occupazione e produce.

L'area iblea è stata da sempre e rimane la zona a vocazione zootecnica e lattiero casearia più sviluppata del centro-sud italiano e a partire dagli anni 60, grazie allo sviluppo imprenditoriale degli allevatori locali, gli allevamenti sono stati modernizzati, razionalizzati e regolarizzati sul piano sanitario, sono state introdotte razze bovine specializzate nella produzione di latte e la zootecnia ha raggiunto livelli produttivi e di pregio che nulla hanno da invidiare alle regioni più avanzate del Nord (Lombardia, Emilia, Romagna, ecc) dove non si sognano di realizzare parchi laddove gli imprenditori allevando e producendo presidiano il territorio nell'interesse generale.

Nonostante la grave crisi che ormai da anni affligge il settore, gli allevatori iblei pur producendo in perdita per l'inarrestabile aumento dei costi di produzione (mangimi, sementi, concimi, farmaci, energia elettrica, gasolio, ecc.) sono determinati a non demordere nella consapevolezza che il latte ed i suoi derivati costituiscono un pilastro portante per l'intera economia locale e siciliana.

In tale ottica attraverso le iniziative del Diprosilac sono stati ottenuti diversi aiuti e sostegni per lo sviluppo delle imprese e per garantire il Benessere Animali, è stato reso operativo il marchio QS (qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana) a garanzia di chi produce latte di qualità e di chi vuole consumare prodotti lattiero caseari certificati, garantiti e tracciabili oltre al Ragusano Dop, formaggio tradizionale con marchio comunitario garantito sotto ogni punto di vista.

E non solo: con decreto del Dipartimento Regionale Attività Produttive n.787 dello scorso 29 giugno 2022 è stato finanziato un progetto distrettuale che prevede, tra l'altro, la realizzazione a Ragusa di un "centro polifunzionale per la zootecnia da latte" tenuto conto del fatto che nel territorio ibleo viene prodotto il 70% del latte vaccino siciliano.

Difronte a tale realtà appare un controsenso parlare della istituzione di un parco che, nonostante le assicurazioni dei promotori, finirà per ingessare un intero territorio la cui destinazione deve rimanere orientata ad uno sviluppo produttivo, di fondamentale importanza per l'economia siciliana e soprattutto del sud est dell'Isola. Il tutto nella consapevolezza che l'attuale stato del territorio in discussione è tale grazie alla mai interrotta dedizione ed opera di coloro che, nel rispetto dell'ambiente, su di esso sono impegnati ininterrottamente ogni giorno dell'anno.

E' per questo che se c'è un intervento da fare va fatto a favore del imprenditori agricoli e zootecnici titolari delle aziende presenti sul territorio per mantenerle attive ed adeguate alle esigenze in

evoluzione, e per mettere gli stessi nelle condizioni di mantenere e curare i muri a secco che caratterizzano l'area degli iblei ed i carrubbeti che costituiscono un patrimonio di grande valore . Sento poi il dovere di citare le personali esperienze maturate sul piano professionale in provincia di Catania dove il Parco dell'Etna ed il Parco Santo Pietro (Caltagirone) determinano devastanti effetti, per la massiccia presenza, nei territori circostanti, dei cinghiali e dei conigli .

In ordine infine ai vincoli imposti sui suoli delle proprietà private, si sa che è possibile avere delle deroghe ma non si sa attraverso quale iter burocratico ed in quali tempi (sicuramente incompatibili con le reali esigenze degli imprenditori). Si sa solo che dette deroghe dovranno essere previste dal piano regolatore di gestione del parco che dovrà essere approvato dalla governance che non si capisce come, da chi e quando sarà individuata. Certamente nelle more di tutti i richiesti passaggi i territori resterebbero comunque vincolati (bastano 20 anni?).

Su queste considerazioni appare quanto mai necessario bloccare ogni ulteriore passaggio per un più stringente coinvolgimento dei Comuni interessati, dei rappresentanti di Categoria e dei soggetti direttamente interessati, effettuare un approfondimento ed un confronto per salvaguardare gli interessi di quanti sul territorio sviluppano l'attività produttiva agricola e zootecnica attraverso la esclusione dall'area indicata con la delimitazione proposta, delle zone con attività economiche.

Da cittadino e da contribuente oltre che da persona da anni impegnata a favore dell'intera provincia di Ragusa, infine, mi sento nel dovere respingere ogni tipo di ulteriore penalizzazione del nostro territorio. Una posizione più volte espressa (ma di cui non si è tenuto sufficientemente conto) che, oltre alle riflessioni di cui sopra, riguardanti le attività economiche ed imprenditoriali, fa riferimento alle seguenti considerazioni

- nella scelta del territorio non si è tenuto conto della elevata densità abitativa che lo caratterizza (appare doveroso sottolineare che tantissimi allevatori abitando presso le loro aziende, di fatto presidiano tutte le aree rurali nell'interesse di tutto il territorio e di tutti i cittadini)
- la scelta di istituire un nuovo parco non tiene conto del fatto che quasi tutti i parchi esistenti in Italia hanno una gestione fallimentare e, nel caso del Parco degli Iblei non si capisce chi ne dovrebbe sostenere la gestione.
- Fatta eccezione dei territori dei comuni di Chiaramonte, di Giarratana e di Monterosso, di alcune zone del Comune di Ragusa e di altre aree da individuabili se naturalmente vocate, si sente il dovere di esprimere il massimo di perplessità per la sproporzionata dimensione del territorio individuato e per le sue caratteristiche ambientali per nulla vocate.
- Non si capisce se, in caso di istituzione del parco, per la composizione della governance è garantita o meno la presenza dei rappresentanti di tutti i territori individuati o si provvede "dall'alto"
- È inaccettabile, infine, il fatto che già qualcuno conferma che la sede del parco sarebbe stata assicurata, non si sa secondo quale criterio, alla provincia di Siracusa.

Per tutto quanto sopra espresso si rivolge invito a rivedere la posizione dell'operato di codesto Ente tenendo conto che la delimitazione non potrà comprendere zone con insediamenti produttivi e dovrà viceversa includere zone effettivamente vocate e quindi destinabili a Parco.

Ragusa, 27 luglio 2022



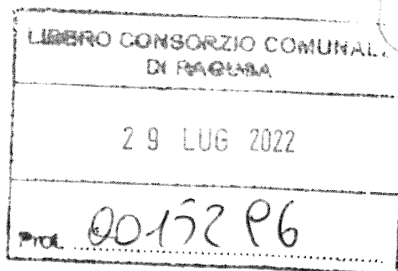
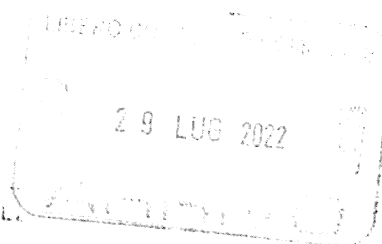
17

Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Ragusa

prot. n. 15296 del 29.07.2022



ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI RAGUSA



Prot. n.65

Ragusa, 28 luglio 2022

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Oggetto: Procedimento relativo all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – Presentazione osservazioni.

In riferimento a quanto indicato in oggetto, l'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Ragusa, tenuto conto dell'importanza che una scelta di questo tipo riveste in seno al territorio e alle categorie professionali ed al fine di rendersi interpreti delle esigenze dei propri iscritti da una parte e dal territorio dall'altra, in linea con molti dei soggetti istituzionali e portatori di interessi presenti alla riunione del 07 luglio 2022, chiede una proroga per la presentazione delle osservazioni di giorni 90.

Distinti saluti

Il Presidente
Arch. Salvatore Scollo

18

prot. n. 15297 del 29.07.2022

Legambiente Sicilia Aps, Legambiente Siracusa - Circolo "Chico Mendes", Legambiente Ragusa - Circolo "Il Carrubbo", Legambiente Modica – Circolo, "Melograno", Legambiente Ispica - Circolo "Sikelion", Legambiente Scicli - Circolo "Kiafura", Legambiente Priolo Gargallo, Floridia e Solarino – Circolo "L'Anatroccolo", Legambiente Melilli - Circolo "Timpa Dieri", Legambiente Augusta - Circolo C.i.p.a., Legambiente Catania - Circolo "Città Ambiente", WWF Sicilia O.A. Sud Orientale, WWF Sicilia O.A. Nord Orientale, Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica, Lipu Sezione di Siracusa, Lipu Sezione di Catania, Italia nostra Sicilia, Italia Nostra, Sezione di Siracusa, Italia Nostra Sezione di Melilli, Slowfood - Condotta di Siracusa, Associazione Esplorambiente, Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica, Club Alpino Italiano - Sezione Siracusa, Club Alpino Italiano - Sezione Ragusa, Natura Sicula Onlus, Associazione Acquanuvena, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Sezione Sicilia, Assoraider Siracusa 6 Odv, Flai - Cgil Sicilia, Flai - Cgil Siracusa, Azienda Agricola Pupillo di Carmela Pupillo, L'Arcolaio Società Cooperativa Sociale, Associazione Guide Ambientali Escursionistiche - Coordinamento Sicilia Feder Escursionismo Sicilia, Stiftung Pro Artenvielfalt – Foundation for Biodiversity, Kalura - Associazione Naturalistica per l'escursionismo, Comitato per i parchi e per la valorizzazione ed il recupero urbanistico del patrimonio ambientale, archeologico e paesaggistico della città di Siracusa "Santi Luigi Agnello", Associazione Artisti Associati – Matt'Officina, Rifiuti Zero Siracusa, Arci Comitato Territoriale di Siracusa, Arci Esedra Sortino, Circolo Arci 25 Aprile - Monterosso Almo, Archeoclub d'Italia Aps sede di Noto, Associazione Guide delle Guide Turistiche di Siracusa, Libera Coordinamento di Siracusa, Libera Coordinamento di Ragusa, Banca Etica Sicilia Sud Est, Pro Loco Spaccaforno, Centro Ibleo Ricerche Speleo - Idrogeologiche, Associazione AttivaMente, Associazione Gruppo Acquisto Solidale Mazzarelli, Armonie – Associazione culturale e di promozione sociale, Associazione Culturale Minerva, Cooperativa Sociale Proxima, Associazione Dea Iblea, Associazione Il Melograno Gruppo D'Acquisto Solidale, Gruppo di Acquisto Solidale "Colibri", L'Argent a.p.s. E.T.S.,

Tramessa solo via pec

Siracusa/Ragusa/Catania/Palermo, 28 luglio 2022

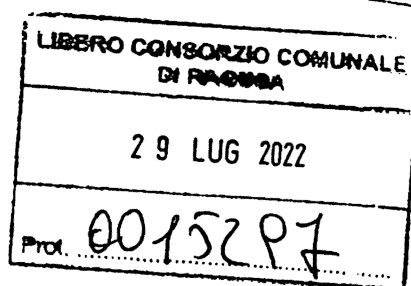
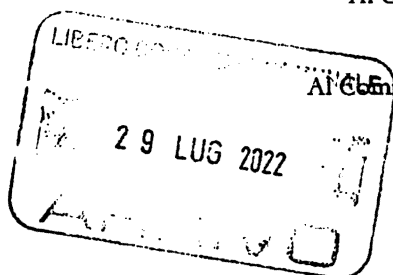
Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
presidenza@pec.provincia.siracusa.it

Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Al Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
- Ufficio di Gabinetto
- DG Dipartimento Ambiente
- Servizio 3 aree naturali protette
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
- Ufficio di Gabinetto
- D.G. Patrimonio Naturalistico Mare
- Divisione PNI II Gestione Aree protette
segreteria.ministro@pec.minambiente.it
PNM@pec.mite.gov.it
pnm-2@mite.gov.it



Oggetto: Procedimento relativo all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, di cui al D.L. del 01/10/2007 n. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale".

Le seguenti associazioni e organizzazioni: **Legambiente Sicilia Aps**, in persona del presidente e legale rappresentante Antonio Zanna, nato a Monreale (PA) il 04/10/63, C.F. ZNNNTN63R04F377L, con sede in Palermo Via Paolo Gili n. 4, Padiglione 13, c/o Cantieri Culturali alla Zisa, **Legambiente Siracusa - Circolo "Chico Mendes"**, in persona della legale rappresentante Giuseppa Mangano, con sede in Siracusa, Piazza Santa Lucia n. 20, **Legambiente Ragusa - Circolo "Il Carrubbo"**, con sede in Ragusa, Via Umberto Giordano n. 55, in persona del legale rappresentante Claudio Conti, **Legambiente Modica - Circolo "Melograno"**, con sede in Modica, in persona della legale rappresentante Giorgio Cavallo, **Legambiente Ispica - Circolo "Sikelion"**, in persona del legale rappresentante Anna Ali; **Legambiente Scicli - Circolo "Kiafura"**, in persona della legale rappresentante Alessia Gambuzza; **Legambiente Priolo Gargallo, Floridia e Solarino - Circolo "L'Anatroccolo"**, in persona del legale rappresentante Giuseppe Giaquinta; **Legambiente Melilli - Circolo "Timpa Dieri"**, in persona del legale rappresentante Vincenzo Incontro; **Legambiente Augusta - Circolo C.i.p.a.**, in persona del legale rappresentante Domenico Ciacchella; **Legambiente Catania - Circolo "Città Ambiente"**, in persona della legale rappresentante Viola Sorbello; **WWF Sicilia O.A. Sud Orientale**, in persona della presidente e legale rappresentante Oleana Prato; **WWF Sicilia O.A. Nord Orientale**, con sede in Giarre, Piazza Marcherione n. 1, in persona della legale rappresentante Vita Raiti; **Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica**, in persona dei rispettivi legali rappresentanti; **Lipu Sezione di Siracusa**, in persona del legale delegato Federico Militello; **Lipu Sezione di Catania**, in persona del legale delegato Pippo Rannisi; **Italia nostra Sicilia**, in persona del presidente regionale Leandro Janni, con sede in Siracusa, Via Alagona n. 66; **Italia Nostra, Sezione di Siracusa**, con sede in Siracusa, C.so Timoleonte n. 103, in persona della Presidente Liliana Gissara; **Italia Nostra Sezione di Melilli**, con sede in Melilli, Via Middletown n. 2/B, in persona della presidente Nella Tranchina; **Slowfood - Condotta di Siracusa**, in persona del legale rappresentante Elia Zocco; **Associazione Esplorambiente**, con sede in Scicli, Via delle Regioni n. 3, in persona del legale rappresentante Rosario Zaccaria; **Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica**, in persona dei rispettivi rappresentanti legali; **Club Alpino Italiano - Sezione Siracusa**, con sede in Siracusa, Piazza Santa Lucia n. 20, in persona della presidente e legale rappresentante Marisa Sgroi; **Club Alpino Italiano - Sezione Ragusa**, con sede in Ragusa, Via Umberto Giordano n. 57, in persona del legale rappresentante Eugenio Antoci; **Natura Sicula Onlus**, C.F. 93056770899, con sede in

Siracusa, Via del Faggio n. 8, in persona del presidente legale rappresentante Fabio Morreale; **Associazione Acquanuvena**, in persona del legale rappresentante Baldassarre Cuda; **Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Sezione Sicilia**, con sede in Palermo; **Assoraidir Siracusa 6 Odv**, con sede in Siracusa, Piazza Santa Lucia n. 20, in persona del legale rappresentante Salvatore Corso; **Flai - Cgil Sicilia**, con sede in Palermo, Via Ercole Bernabei n. 22, in persona del segretario generale regionale Tonino Russo; **Flai - Cgil Siracusa**, con sede in Siracusa, V.le Santa Panagia, 205-207, in persona del legale rappresentante Domenico Bellinvia; **Azienda Agricola Pupillo di Carmela Pupillo**, con sede in Siracusa, C.da Targia, in persona della legale rappresentante Carmela Pupillo; **L'Arcolaio Società Cooperativa Sociale**, con sede in Siracusa, Viale Teracati, 51/D, in persona del legale rappresentante Giuseppe Pisano; **Associazione Guide Ambientali Escursionistiche - Coordinamento Sicilia**, con sede in Via Giulia n. 18; **FederEscursionismo Sicilia**, con sede legale in Zafferana Etnea, Via Roma, in persona del legale rappresentante Dario Teri; **Stiftung Pro Artenvielfalt – Foundation for Biodiversity**, in persona del legale rappresentante Carlo Cappuzzello, **Kalura - Associazione Naturalistica per l'escursionismo**, con sede in Ragusa, Via Torrenuova n. 154, in persona del legale rappresentante; **Comitato per i parchi e per la valorizzazione ed il recupero urbanistico del patrimonio ambientale, archeologico e paesaggistico della città di Siracusa "Santi Luigi Agnello"**, con sede in Siracusa, Via Nizza n. 16, in persona del legale rappresentante Corrado V. Giuliano; **Associazione Artisti Associati – Matt'Officina**, con sede in Modica, Via Fontana n. 421, in persona del presidente e legale rappresentante; **Rifiuti Zero Siracusa**, in persona della legale rappresentante Emma Schembari; **Arci Comitato Territoriale di Siracusa**, con sede in Piazza Santa Lucia n. 20, in persona della legale rappresentante Simona Cascio; **Arci Esedra Sortino**, in persona del legale rappresentante Luigi Salonia; **Circolo Arci 25 Aprile - Monterosso Almo**, con sede in Monterosso Almo, Via San Mauro 3, in persona del legale rappresentante; **Archeoclub d'Italia Aps sede di Noto**, con sede in Noto, in persona della legale rappresentante Laura Falesi; **Associazione Guide delle Guide Turistiche di Siracusa**, in persona del legale rappresentante Carlo Castello, con sede in Siracusa, Via Luigi Spagna n. 50/A; **Libera Coordinamento di Siracusa**, con sede in Siracusa, Piazza Sanata Lucia n. 25, in persona della coordinatrice provinciale Lauretta Rinauro; **Libera Coordinamento di Ragusa**, con sede in Ragusa, in persona del referente Vittorio Avveduto; **Banca Etica Sicilia Sud Est**, in persona del coordinatore del GIt Sicilia Sud Gaetano Sgarlata; **Pro Loco Spaccaforno**, con sede a Ispica, C.so Garibaldi n. 7, in persona del legale rappresentante Giorgio Caccamo; **Centro Ibleo Ricerche Speleo - Idrogeologiche**, con sede in Ragusa, in persona del legale rappresentante Rosario Ruggeri; **Associazione AttivaMente**, con sede in Solarino, Via Tagliamento n. 30, in persona del legale rappresentante Vincenzo Vitale; **Associazione Gruppo Acquisto Solidale Mazzarelli**, con sede in Ragusa, Via Caucana n. 22, in persona della legale rappresentante Cecilia Tumino; **Armonie – Associazione culturale e di promozione sociale**, con sede in Ragusa, Via Perlasca n. 18, in persona del legale rappresentante Simona Occhipinti; **Associazione Culturale Minerva**, con sede in Siracusa, V.le Santa Panagia n. 136/H, in persona della legale rappresentante Marina De Michele; **Cooperativa Sociale Proxima**, con sede in Ragusa, Via Monti Iblei n. 45, in persona della legale rappresentante Ivana Tumino; **Associazione Dea Iblea**, con sede in Ragusa, Via della Quercia n. 53, in persona del legale rappresentante Marcello Occhipinti; **Associazione Il Melograno Gruppo D'Acquisto Solidale**, con sede in Ragusa, Via Aldo Moro, 19 in persona del presidente Cristina Battaglia; **Gruppo di Acquisto Solidale "Colibri"**, con sede in Ragusa, Piazza U. Giordano n. 57, in persona del legale rappresentante Giuseppe Burrafato; **L'Argent a.p.s. E.T.S.**, con sede in Ragusa, Piazza della Repubblica s.n., in persona della legale rappresentante Federica Schembri;

premesse che

- la legge 222 del 29 novembre 2007 all'articolo 26 comma 4-*septies* ha previsto l'istituzione in Sicilia dei seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei;
- con nota del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) del 24/06/2022 n. prot. 79736, scaturita dalla riunione tecnica del 24 giugno u.s. tra il MiTE, Dipartimento Ambiente la Regione Siciliana, i Liberi Consorzi Comunali di Siracusa e Ragusa ed alla Città Metropolitana di Catania (quest'ultima assente), è stata approvata la proposta di perimetrazione e zonizzazione dell'istituendo Parco;
- tale proposta è stata fatta propria dalla Regione Siciliana che l'ha trasmessa al MiTE, (giusta nota n. 35543 del 17/05/2022), all'esito dei vari confronti con l'ARTA e delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- la proposta in esame è coerente rispetto alla Carta della Natura, Carta dei Corridoi Ecologici, Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, Carta degli habitat di interesse comunitario, approvati dalla Regione; nonché con la finalità di integrazione delle strategie e degli interventi per la protezione e la conservazione dei siti riconosciuti e inseriti nella Lista del Patrimonio dell'Umanità -World Heritage List dell'Unesco;
- i rilievi sollevati negli ultimi giorni da parte di alcuni amministratori locali, deputati regionali e soggetti sociali su presunti danni economici al territorio ed alle comunità sono assolutamente destituiti di fondamento;

- la diffusione di notizie false relative ai vincoli del Parco degli Iblei e ai conseguenti danni alle attività economiche che ne deriverebbero, principalmente alle attività agricole, impone di fare chiarezza ricordando che da un semplice confronto tra l'esistente tutela paesaggistica e la disciplina del futuro parco risulta con tutta evidenza che il sistema agricolo con il parco non ha maggiori vincoli di quanti già non ne abbia con i piani paesaggistici. L'unico divieto introdotto con il Parco, come peraltro già avvenuto in tutti i parchi nazionali, oltre a quello di cacciare, riguarda l'utilizzo dei fitofarmaci con le deroghe previste dal piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Si tratta di linee guida che comprendono la difesa non solo degli organismi acquatici ma anche e soprattutto la tutela dell'acqua potabile che secondo l'ARPA in molte aree è già in parte compromessa per contaminazione chimica e dunque la prescrizione è assolutamente ragionevole se non necessaria per difendere l'acqua potabile qualitativamente dall'inquinamento di origine agrochimica visto che già abbiamo problemi da punto di vista quantitativo;
- del pari infondati sono i generici e immotivati rilievi sollevati strumentalmente sulla futura *governance* del parco che discende non da scelte discrezionali del Ministero né può essere influenzata da una ulteriore e inutile attività di concertazione con gli enti locali ma è disciplinata dalle previsioni della vigente legge nazionale che si applica in modo uniforme ed omogeneo dalle Dolomiti bellunesi all'Isola di Pantelleria, non esistendo quindi alcuna specificità "iblea";
- dopo gli anni dello sviluppo caotico e privo di identità, basato sullo sfruttamento delle risorse ambientali, è ora finalmente di voltare pagina e puntare con decisione verso un modello economico e sociale che sappia ricucire il territorio alla propria storia. L'obiettivo del Parco degli Iblei è quello di raccordare anche fisicamente tutte le aree a grande valenza paesaggistica del territorio di riferimento, in modo da consentire la creazione di un unico sistema ad elevata naturalità dove integrare le più innovative strategie di conservazione dell'ambiente con le altre politiche di sviluppo territoriale. L'istituzione del Parco degli Iblei può una risposta moderna e innovativa alla gravissima crisi economica che da anni attanaglia porzioni sempre più vaste del nostro territorio, soprattutto quelle montane;
- l'iter di istituzione del Parco degli Iblei si protrae ininterrottamente da 15 anni e che, anche alla luce delle superiori considerazioni, le richieste di ulteriore rinvio e di riapertura dei termini per l'istruttoria avanzate da alcuni deputati regionali e da alcuni sindaci di cui hanno natura meramente dilatoria e devono pertanto essere completamente disattese;
- l'attività di concertazione dello Stato con la Regione e gli enti locali, le istituzioni territoriali, che ha altresì coinvolto gli ordini professionali, le rappresentanze associative e di categoria, le associazioni ambientaliste, le altre realtà sociali ed economiche comunque interessate – improntata al principio di leale collaborazione tra Stato e Enti Locali (Corte Costituzionale, 23/01/2009, n. 12) - è stata svolta su impulso del Ministero e della Regione attraverso il coordinamento delle amministrazioni provinciali di Siracusa e Ragusa e si è sviluppata in diversi momenti oltre che con la convocazione di tavoli provinciali, presso le singole realtà locali, sia con momenti assembleari spontanei e aperti che con confronti istituzionali;
- il Comitato Promotore del Parco degli Iblei, di cui fanno parte diverse delle scriventi associazioni, nel corso del lungo iter procedimentale, attraverso la produzione di documenti, avanzando proposte e osservazioni, le audizioni dei propri rappresentanti (agli atti del procedimento e ai quali integralmente si rinvia), ha esaurientemente motivato dal punto di vista scientifico come le diverse componenti del paesaggio, la presenza di siti archeologici e la particolare morfologia del territorio concorrano alla definizione di un paesaggio di straordinario interesse, di grande bellezza e, soprattutto, caratterizzato da un'elevata naturalità, che merita di diventare Parco Nazionale;

**tutto ciò premesso
le scriventi Associazioni**

- ☐ chiedono che venga rapidamente chiuso l'iter relativo al Parco nazionale degli Iblei e che il Ministero acquisisca rapidamente il parere sul decreto istitutivo del Governo della Regione Siciliana (previsto dall'art. 8 – comma 1 della L.394/1991) prima delle prossime elezioni regionali;
- ☐ rappresentano inoltre netta contrarietà a qualsiasi ipotesi di dilazione dei termini per la presentazione di proposte di modifiche del perimetro/zonizzazione e della disciplina di tutela rispetto alla data del 31 luglio 2022;
- ☐ chiedono che nel corso della fase finale dell'istruttoria ministeriale venga accertato, prevedendo ove necessario le conseguenti integrazioni, che:
 - la disciplina prevista sia pienamente conforme a quella dei singoli piani paesaggistici approvati e contenga una tutela non inferiore a quella vigente, come previsto dall'art. 145 del D. Lgs. 142/2004;
 - la disciplina delle aree coincidenti con le esistenti riserve naturali siciliane che vengono soppresse non comporti un regime di vincolo ed una tutela inferiori a quelli in atto garantiti dalle norme regionali, in particolare per le estese aree di Cava Grande del Cassibile e di Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande;

- ❑ chiedono che l'articolo 11 della proposta disciplina venga modificato prevedendo, in conformità alle previsioni di legge, che la sorveglianza nell'area del parco nazionale venga attribuita in via prioritaria ai Carabinieri per la Tutela Forestale, rafforzando anche in Sicilia tale importante presenza e presidio, come avvenuto per il Parco nazionale di Pantelleria.

La presente ha valore, altresì, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni introdotte dalla legge n. 15/05 nonché dalla legge n. 69/09, del regolamento di cui al D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184 e della vigente normativa in materia di accesso e di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Le Associazioni eleggono domicilio presso Legambiente Sicilia Aps, con sede in Palermo Via Paolo Gili n. 4, Padiglione 13, c/o Cantieri Culturali alla Zisa, indirizzo pec: legambientesicilia@pec.it.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Legambiente Sicilia Aps
Legambiente Ragusa - Circolo "Il Carrubbo
Legambiente Modica - Circolo "Melograno"
Legambiente Ispica - Circolo "Sikelion"
Legambiente Scicli - Circolo "Kiafura"
Legambiente Priolo Gargallo, Floridia e Solarino - Circolo "L'Anatroccolo"
Legambiente Melilli - Circolo "Timpa Dieri"
Legambiente Augusta - Circolo C.i.p.a.
Legambiente Catania - Circolo "Città Ambiente"
WWF Sicilia O.A. Sud Orientale
WWF Sicilia O.A. Nord Orientale
Lipu Sezione di Siracusa
Lipu Sezione di Catania
Italia Nostra Sicilia
Italia Nostra Sezione di Siracusa
Italia Nostra Sezione di Melilli
Ente Fauna Siciliana, Sezioni di Siracusa, Canicattini Bagni, Noto, Avola e Modica
Club Alpino Italiano - Sezione Siracusa
Club Alpino Italiano - Sezione Ragusa
Natura Sicula Onlus
Associazione Acquanuvena
Cgil - Flai Sicilia
Stiftung Pro Artenvielfalt – Foundation for Biodiversity
Arci Comitato Territoriale di Siracusa
Arci Esedra Sortino
Arci Circolo 25 Aprile - Monterosso Almo
Archeoclub d'Italia Aps sede di Noto
Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Sezione Sicilia
Associazione Esplorambiente
Slowfood - Condotta di Siracusa Assoraider Siracusa 6 Odr
Azienda Agricola Pupillo di Carmela Pupillo
L'Arcolaio Società Cooperativa Sociale

Associazione Guide Ambientali Escursionistiche - Coordinamento Sicilia
FederEscursionismo Sicilia
Kalura - Associazione Naturalistica per l'escursionismo
Comitato per i parchi e per la valorizzazione ed il recupero urbanistico del patrimonio ambientale, archeologico e paesaggistico della città di Siracusa "Santi Luigi Agnello"
Associazione Artisti Associati – Matt'Officina
Rifiuti Zero Siracusa
Associazione Guide delle Guide Turistiche di Siracusa
Libera Coordinamento di Siracusa
Libera Coordinamento di Ragusa
Banca Etica Sicilia Sud Est
Pro Loco Spaccaforno
Centro Ibleo Ricerche Speleo - Idrogeologiche
Associazione AttivaMente
Associazione Gruppo Acquisto Solidale Mazzarelli
Associazione Il Melograno Gruppo D'Acquisto Solidale
Armonie – Associazione culturale e di promozione sociale
Associazione Culturale Minerva
Cooperativa Sociale Proxima
Associazione Dea Iblea
Gruppo di Acquisto Solidale "Colibri"
L'Argent a.p.s. E.T.S.

19

Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa

prot. n.15357 del 01.08.2022

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI SIRACUSA

Confagricoltura

CONFCOMMERCE
UNIONE DEL COMMERCIO ITALIANO

CONFESERCENTI

CONFINDUSTRIA

CASARTIGIANI

CNA

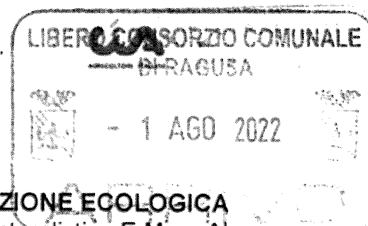
Confartigianato
Imprese

CONFCOOPERATIVE
CONFERENZA COOPERATIVE ITALIANE

COPAGRI
Federazione Nazionale

legacoop

C.L.A.A.I.



AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E-Mare Al
Dirigente Divisione PNM II - Gestione Aree Protette Dr.
Oliviero Montanaro
PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

c.a. On.le Nello Musumeci
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA

c.a. Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

c.a. Commissario Straordinario
dott. Domenico Percolla
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

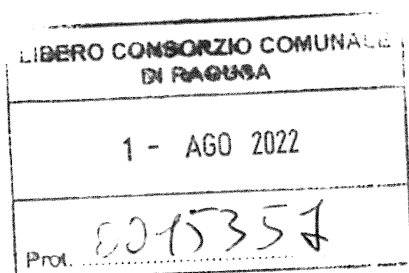
AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

c.a. Commissario Straordinario dott.
Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

c.a. Commissario Straordinario dott.
Federico Portoghese
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA



OGGETTO: Parco Nazionale degli Iblei – Richiesta immediata interruzione del procedimento istitutivo

La Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa (di seguito Consulta), organismo di coordinamento delle rappresentanze datoriali maggiormente rappresentative della provincia di Siracusa
Premesso che

l'art. 26 comma 4 septies del D.L. 1 ottobre 2007 n.159, convertito in L.29 novembre n.222 ha previsto l'istituzione in Sicilia di quattro parchi nazionali, tra cui il Parco Nazionale degli Iblei

Considerato che

l'iter procedimentale per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei presenta profili di **illegittimità** ed in palese **violazione degli interessi** della popolazione dei territori coinvolti

Chiede

l'immediata interruzione del procedimento istitutivo del Parco per le seguenti:

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI SIRACUSA



Motivazioni

1. Il Parco Nazionale degli Iblei è stato istituito con una **disposizione di mero carattere finanziario** e non con una iniziativa del Ministero dell'Ambiente così come prevede la legge quadro sulle aree protette (L. 394/1991);
2. La proposta istitutiva del Parco non è stata basata su un'analisi scientifica e dettagliata del contesto territoriale (geologico, naturalistico, antropico, storico, geologico, ecc) ma su una **"Relazione introduttiva"** di appena nove pagine elaborata da un non definito Comitato promotore di cui non è stata fornita né composizione, né competenze scientifiche;
3. L'intero procedimento istitutivo, come più volte evidenziato nelle Osservazioni presentate dalle diverse Associazioni aderenti alla Consulta, **non ha mai garantito una effettiva e reale concertazione e partecipazione (1)** delle comunità locali e dei portatori d'interessi dei territori interessati;
4. A supporto di quanto su esposto si specifica che, nella fase informativa preliminare e non concertativa, le organizzazioni datoriali hanno espresso da subito perplessità e rilevato criticità nella modalità di adozione del Parco producendo documentazione specifica e che la stessa non è mai stata presa in considerazione nelle determinazioni successive. Un percorso che, di fatto, non ha mai tenuto in considerazione le fondamentali istanze del territorio.
5. Nel Dicembre 2020 perfino i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Valle degli Iblei hanno prodotto uno studio di massima del territorio interessato dall'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei specificando che: *"Da una stima approssimata l'estensione totale delle aziende (agricole, zootecniche e artigiane) potrebbe raggiungere i 14.000 ha, pari al 40% della superficie complessiva dell'Unione dei Comuni: un dato decisamente importante che mette in risalto il ruolo di questo comparto in relazione all'economia dell'intera area interessata dall'istituzione del Parco, ma più in generale di tutto l'entroterra ibleo. Dalla complessiva localizzazione si evince ovviamente che, le aziende in linea di massima non insistono in tutte quelle particolari aree ad alta valenza ambientale che caratterizzano le aree tutelate delle Riserve Naturali Orientate di livello Regionale così come il cuore dei Siti Natura 2000 (SIC, ZPS e corridoi ecologici)".*
6. Dalla documentazione disponibile (sommatoria, incompleta e insufficiente²) non è chiaro quale sia stato il **metodo scientifico** utilizzato per la perimetrazione e della zonizzazione dell'area protetta. Inoltre, dalla cartografia disponibile (*Perimetrazione e zonizzazione - DXF*) non si comprende quali siano stati i criteri che hanno portato ad includere alcune riserve (es. *RNO di Cava Grande del Cassibile*) e ad escluderne delle altre (es. *RNO Pini d'Aleppo*).
7. Non è mai stata fornita l'elaborazione di un modello per la definizione delle **strategie di sviluppo e di organizzazione territoriale** che abbia evidenziato le opportunità e le criticità derivanti dall'istituzione del Parco da un punto di vista socio-economico sulle realtà, imprenditoriali e non, operanti nel Parco.

La Consulta tiene a precisare che la richiesta di interruzione del procedimento istitutivo non intende avversare la tutela bene pubblico **"ambiente"**, perché le Associazioni aderenti sono **favorevoli a tutte le forme di tutela** dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e antropologici del territorio attraverso la valorizzazione e la corretta gestione delle aree protette (SIC, RNI, RNO, ZPS ecc) già presenti nel territorio e che invece, con l'istituzione di un ente parco (regionale o nazionale), andrebbero a decadere rimettendo in discussione realtà vincolistiche già consolidate ed integrate con le attività economiche esistenti.

¹ Tutte le riunioni convocate dal LCC di Siracusa sono state mere riunioni informative e le osservazioni proposte non sono state mai prese in considerazione.

² Come fatto rilevare da Confindustria e ANCE Siracusa nella riunione del 04/08/2017 e con PEC del 04/09/2017.

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI SIRACUSA



La Consulta ritiene altresì che la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali può essere perseguita in modo sostenibile non necessariamente attraverso l'istituzione del Parco Nazionale, tipologia di area protetta che poco si addice alla realtà degli Iblei.

Un Parco Nazionale, infatti, si giustifica solo in aree di particolare pregio naturalistico e omogeneità territoriale dove sono possibili zonizzazioni chiare e ben definite. Gli Iblei, invece, presentano *emergenze ambientali eterogenee e distribuite a macchia di leopardo che, tra l'altro sono già ben tutelate dal Piano Paesaggistico (3) e dall'attuale sistema di Aree protette (4).*

Inoltre, la documentazione prodotta (in ultimo l' **Allegato A – Disciplina di tutela**) concentra l'attenzione principalmente su divieti e regimi autorizzativi, il cui obiettivo non è certo (o solo) quello di tutelare specie animali o vegetali, ma soprattutto quello di costituire un'entità **sovraordinata** alle pubbliche amministrazioni locali che comporterebbe soltanto un appesantimento delle già lunghe e complesse procedure burocratiche che accompagnano le politiche territoriali e di sviluppo dei loro territori (*a titolo di mero esempio le aree ZES individuate in alcuni comuni rischiano di essere escluse dalle agevolazioni previste per queste Zone*).

La creazione dell'Ente di gestione sarà certamente fonte di **contrast** e **contenziosi infiniti**, in un territorio, come quello Ibleo, dove le attività economiche sono diffuse e la densità di popolazione è molto elevata.

Se a tutto ciò si aggiunge che il funzionamento dell'Ente Parco non potrà fare affidamento su coperture finanziarie statali certe, il rischio concreto è che 953 kmq (*area del Parco ricadente nella provincia di Siracusa*), che corrispondono al 45 % del totale della superficie provinciale, possano rimanere paralizzati e non cogliere le opportunità offerte dal PNRR.

Siracusa, 29 luglio 2022

La Coordinatrice pro tempore della
Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa
Rosanna Magnano

³ Piano Paesaggistico Ambienti 14-17 approvato con D.A. 98 del 01/02/2012 prevede la distinzione del territorio in aree con tre diversi livelli di tutela, spesso incompatibili con i livelli di tutela del Parco

⁴ Ad oggi nel territorio ibleo insistono 11 riserve naturali per un totale di oltre 16.000 ettari e 18 aree SIC per un totale di ulteriori 22.000 ettari (non considerando la superficie già inclusa nelle riserve). L'istituzione del Parco Nazionale comporterebbe la decadenza delle riserve in esso inglobate, rimettendo in discussione queste realtà vincolistiche già consolidate ed accettate dalle comunità locali.

20

Architetto Giulio Blanco

prot. n. 14407 del 15.07.2022

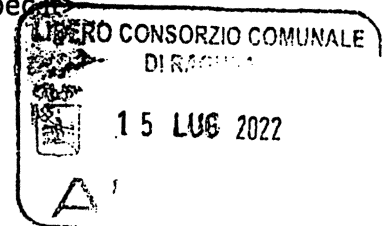
Oggetto: Richiesta cartografia Perimetro finale Parco nazionale degli Iblei

Mittente: "giulio.blanco@archiworldpec.it" <giulio.blanco@archiworldpec.it>

Data: 14/07/2022, 19:53

A: protocollo@pec.provincia.ragusa.it

CC: maria.dimaio@provincia.ragusa.it



Gentile Provincia Regionale di Ragusa,

come da accordi telefonici intercorsi con la Gent.ma Dott.ssa Di Maio si richiede formalmente quanto segue (previa disponibilità dell'ente):

- Cartografia finale Piano 1:10'000 / 1:25'000
- shape file "Perimetro finale PN_IBLEI.rar"
- Eventuale percorso URL per il Geoportale SITR

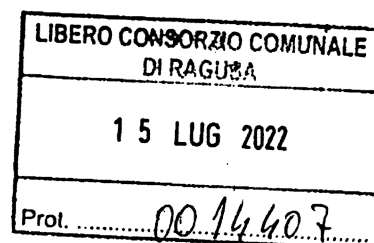
Inoltre per una semplice e più veloce comunicazione con gli enti si richiede procedura da adottare per eventuali osservazioni al piano.

Cordiali e distinti saluti

Giulio Blanco
Architetto
cel: +39 333 9432929
email: arch.giulio blanco@gmail.com

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario e non comportano alcun vincolo né creano obblighi per la società mittente, salvo ciò che non sia espressamente previsto da un precedente accordo. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo che l'uso non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Grazie per la collaborazione.

The information in this e-mail is confidential only addressed to the addressee and it is neither binding on this Company nor to be understood as creating any obligation on its part except where provided for an agreement. Anyone different from the addressee (who received this e-mail) cannot copy or deliver the message or part of it to a third party, nor deal in any way with the information in this e-mail. Furthermore, the unauthorized use of this message or any attachment could be an offence. Thank you for your cooperation.



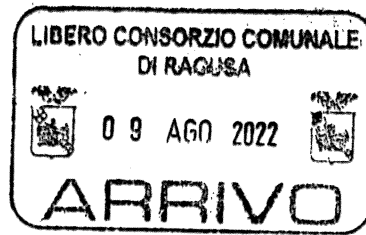
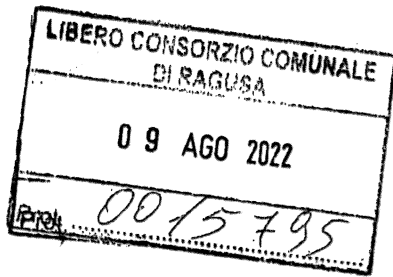
21

Innocenzo Leontini – Sindaco di Ispica

Prot. 15795 del 09.08.2022

T. Pres'lungo

Arrivo T.A



Al Commissario DEL
LIBERO CONSORZIO DEI
Cotum' Iblei

Il sottoscritto Giuseppe Leontini, Sindaco di Ispica, chiede
che siano inviati all'indirizzo di posta elettronica

bianca67aurore@gmail.com

gli shape files riguardanti il "PARCO NAZIONALE IBLEI".

Sicuro di un tempestivo riscontro, invio cordiali saluti.

Ragusa 8.7.2022

Giuseppe Leontini

22

Agriambiente Siracusa Dott.Impallomeni

Prot. 16298 del 22.08.2022

MAIL

T.A

Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: Invio nota prot.16265 del 19.08.2022 Parco Nazionale degli iblei - Proroga

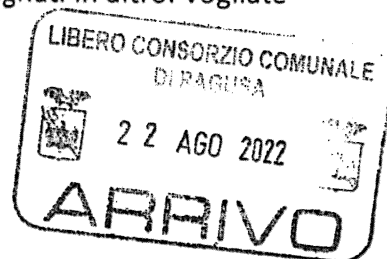
Mittente: giuseppe Impallomeni <giuseppe.impallomeni@icloud.com>

Data: 19/08/2022, 13:53

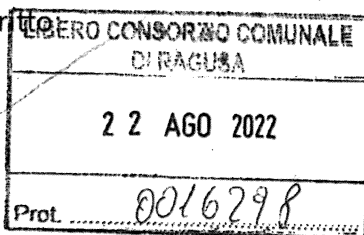
A: protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Buongiorno, con le elezioni al 25/settembre, come si possono chiedere i pareri al gg 20/ settembre avendo gli uffici comunali, associazioni datoriali, etc impegnati in altro. Vogliate riconsiderare la data grazie
Dott Giuseppe Impallomeni
Agriambiente

Inviato da iPhone



Il giorno 19 ago 2022, alle ore 13:09, Per conto di: protocollo@pec.provincia.ragusa.it <posta-certificata@pec.aruba.it> ha scritto:



INOLTATA
SEGRET. PRESID. -
DOTT. SPA D. MAIO
INB. SILVANO

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/08/2022 alle ore 13:09:22 (+0200) il messaggio

"Invio nota prot.16265 del 19.08.2022 Parco Nazionale degli iblei - Proroga" è stato inviato da "protocollo@pec.provincia.ragusa.it"

indirizzato a:

roberta.ottaviano@alice.it arch.anna.alagna@gmail.com donzellomassimo@gmail.com
francocelestre51@gmail.com salvatorepagano1411@gmail.com sarobiscotto@gmail.com
segreteriaMontiblei@gmail.com giuseppe.impallomeni@icloud.com s.spinoso@tim.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec298111.20220819130922.293441.818.1.51@pec.aruba.it

Allegati:

dati-cert.xml

1,5 kB

postacert.eml

4,0 MB

23

L.C.S. – Liberi Cacciatori Siciliani
Avv. Barbagallo

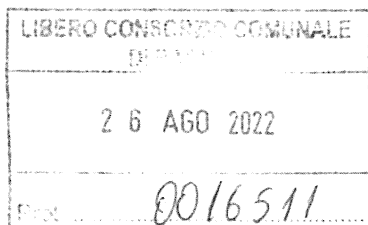
Prot. n.16511 del 26.08.2022



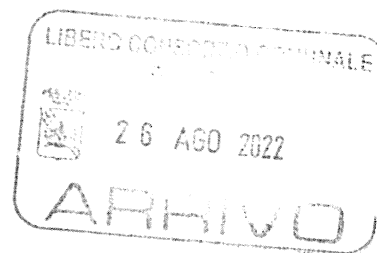
STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori



Catania, 24/08/2022



Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei – Richiesta documenti

Nell'interesse e per conto dell'Associazione L.C.S - Liberi Cacciatori Siciliani, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., che sottoscrive per mandato e delega, la presente per ribadire la richiesta di trasmissione del verbale della riunione del 7/7/2022 nonché della registrazione della stessa, documenti già richiesti con nota del 9-11/7/2022 e non ancora pervenuti malgrado quanto comunicato con Vs. nota prot. 14201 del 13/7/2022.

Si chiede altresì copia della nota prot. 14668 del 19/07/2022 da Voi inviata al MITE per richiedere la proroga dei termini di cui alla nota del 24/6/2022, come richiesto nella riunione del 7/7/2022.

Si chiede infine la trasmissione, con cortese sollecitudine, anche del verbale della riunione del 8/8 u.s. nonché della registrazione della seduta stessa onde poter procedere agli ulteriori incombenti.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Avv. Alfio Barbagallo



Corso Delle Province 43 – 95129 CATANIA – Cell. 3665942651 / Fax 095-2937866
alfio.barbagallo@tiscali.it - alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it
email Teams alfio.barbagallo63@outlook.it
P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

24

Agriambiente Siracusa Dott.Impallomeni

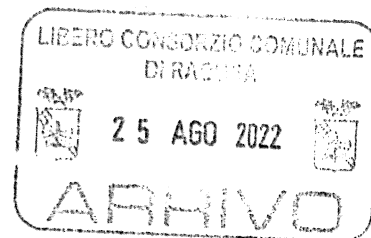
Prot. n, 16479 del 25.08.2022

Oggetto: Parco

Mittente: giuseppeimpallomeni@pec.it

Data: 25/08/2022, 13:07

A: protocollo@pec.provincia.ragusa.it

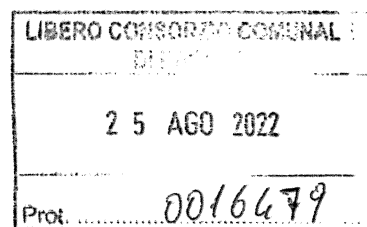


Buongiorno, purtroppo la data da Voi proposta del 20/Settembre, quasi coincide con le Elezioni Regionali e Nazionali, quindi oltre ad una mancanza di sensibilità nei riguardi di soggetti in indirizzo impegnati in campagna elettorale, non sembra felice il periodo soprattutto per le amministrazioni Comunali oltreche' dalle Organizzazioni di Categoria in quanto molto personale tecnico rientrerà a scaglioni fine Agosto o addirittura nel mese di Settembre. Vogliate quindi, posta dare il periodo di cui sopra onde poter permettere una sereno e professionale parere dalle parti interessate.

Distinti saluti

Agriambiente Siracusa

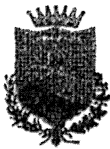
Dott. Giuseppe Impallomeni



25

Comune di Scicli

Prot. n. 17187 del 07.09.2022



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Ufficio Staff del Sindaco

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
- 7 SET 2022
Prot. 0017187



Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa

pec:protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Procedimento istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei – Comunicazione proroga espletamento fase consultazione e condivisione del procedimento – Nota prot.n°16265 del 19 agosto 2022.

In riscontro alla nota di codesto Libero Consorzio Comunale di Ragusa di cui in oggetto, con la quale si invita questa Amministrazione "a presentare osservazioni e contributi in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e della relativa disciplina di tutela", con la presente, qui di seguito, si riportano le osservazioni formulate da questo Comune:

- Il territorio ibleo risente particolarmente degli attuali cambiamenti climatici con conseguente aumento della frequenza di inondazioni, di esondazioni dei corsi d'acqua, di siccità e di ondate di calore, fenomeni questi che hanno un forte ed imprevedibile impatto, sia sugli ecosistemi, che sul territorio anche dal punto di vista economico e sociale a causa dei danni rilevanti che causano al sistema produttivo (imprese, produzioni agricole, turismo, etc.) ed al territorio stesso (città, infrastrutture, etc.). Il cambiamento climatico è pertanto certamente un fenomeno complesso che comporta sugli interventi da effettuare, delle decisioni da parte delle autorità e degli enti competenti, che non possono essere solamente ambientali, o solamente economiche, o solamente politiche, e che soprattutto necessitano di una notevole dose di flessibilità. Ciò premesso, ritenendo il sistema vincolistico del *Parco degli Iblei* eccessivamente rigido e statico, a parere di questa Amministrazione, occorrerebbe prevedere la possibilità che ciascun Ente locale, in seguito appunto alle mutazioni dell'ecosistema e del territorio (e del suo sistema produttivo in conseguenza dei cambiamenti climatici), possa proporre, sia delle variazioni della perimetrazione di parti del territorio di propria competenza (mantenendo la zonizzazione prevista nel Piano, in zone 1, 2 e 3), sia del relativo regime vincolistico (divieti generali e divieti zone 1, 2 e 3). Tali variazioni andrebbero valutate e successivamente autorizzate dall'Ente Parco e/o dal Ministero competente.
- Al fine di evitare effetti negativi dovuti ad eventuale inerzia dell'Ente Parco, si propone di utilizzare il *silenzio assenso* quale appunto strumento di semplificazione amministrativa, qualora l'Ente Parco non rilasci le autorizzazione entro in termini previsti di 90 giorni (art.10, comma 3 dell'*Allegato A – Disciplina di Tutela*), che comunque si ritiene debbano essere ricondotti a giorni 30 (trenta).

Sperando di avere contribuito positivamente al procedimento istruttorio in argomento, si porgono distinti saluti.

L'Assessore
Ing. Ignazio Pagano Mariano



Il Sindaco
Geom. Mario Marino

26

Prot. n, 17615 del 13.09.2022

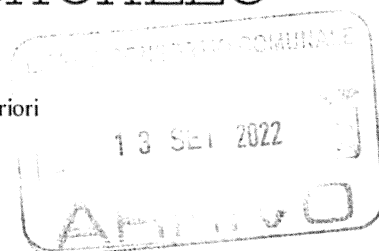
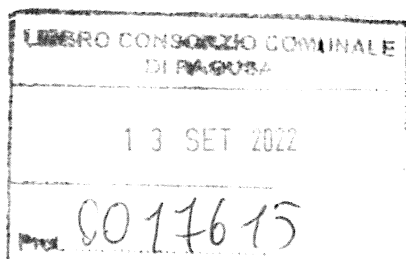
Avv. Barbagallo per: Associazione L.C.S. - Liberi Cacciatori Siciliani, A.N.CA. Associazione Nazionale Cacciatori, Associazione ITALCACCAIA Sicilia, Comitato Antiparco Nazionale degli Iblei, CON.SI.CAV. Consorzio Siciliano Cavatori, Confagricoltura - Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa, AgriAmbiente Associazione Nazionale e Associazione Sicilia Nostra



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44 – ROMA
PNM@pec.mite.gov.it

E p.c.

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa n° 169 – Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
presidenza@pec.provincia.siracusa.it
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Spett.le
Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Oggetto: Istituzione "Parco Nazione degli Iblei"



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori

Nell'interesse e per conto dell'**Associazione L.C.S. – Liberi Cacciatori Siciliani**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, **A.N.CA Associazione Nazionale Cacciatori**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, **Associazione ITALCACCIA Sicilia**, in persona del Commissario e legale rappresentante pro-tempore, **Comitato Antiparco Nazionale degli Iblei**, **Con.Si.Cav. CONSORZIO SICILIANO CAVATORI**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, della **CONFAGRICOLTURA - UNIONE PROVINCIALE degli AGRICOLTORI di SIRACUSA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, di **AGRIAMBIENTE Associazione Nazionale**, in persona del legale rappresentante pro-tempore e dell'**Associazione SICILIA NOSTRA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, facendo seguito alle mie del 6-17/5/2022 e del 3/8/2022, trasmessa via PEC il 4/8/2022, rimaste senza riscontro, la presente per significare quanto segue:

nel corso dell'incontro tenutosi in data 7/7/2022 presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, anche a seguito delle gravi criticità riscontrate nell'iter istitutivo, è chiaramente emersa la richiesta di una congrua proroga di almeno **gg. 90** rispetto ai termini già fissati da questo Ministero con nota del 24/6/2022 (31 luglio 2022) onde consentire un concreto approfondimento sulle questioni che riguardano la perimetrazione, la zonizzazione e la relativa disciplina di tutela del Parco Nazionale degli Iblei così come determinate, allo stato, in via unilaterale da questo Ministero senza alcun serio confronto con gli Enti locali e con le Associazioni di categoria che rappresentano i territori interessati.

Tale istanza è stata formalmente avanzata dal Libero Consorzio di Ragusa con nota del 19/7/2022 ed è stata condivisa dalla Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente che con nota del 27/7/2022 ha fatto propria la suddetta richiesta di proroga.

A fronte di tali richieste, cui si sono aggiunte quelle di Sindaci e di Associazioni di categoria, questo Ministero con nota del 11/8/2022 ha fissato come nuovo termine finale per la trasmissione da parte della Regione di tutta la documentazione richiesta la data del **10 ottobre p.v.** Conseguentemente i Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa hanno invitato gli Enti locali e le Associazioni di categoria a trasmettere entro il **20 settembre p.v.** le eventuali osservazioni sulla perimetrazione, zonizzazione e disciplina di tutela dell'istituendo Parco.

Orbene, come è di tutta evidenza, se da un lato questo Ministero ritiene opportuno assicurare la più ampia partecipazione al procedimento in oggetto di tutti i soggetti portatori, a vario titolo, di interessi e quindi concedere la chiesta proroga, con ciò evidentemente riconoscendo la fondatezza delle criticità evidenziate più volte ed a tutti i livelli, non si riesce a comprendere il perché il termine sia stato ridotto a soli **gg. 60** inclusivi perdipiù del mese di agosto notoriamente non caratterizzato dalla operatività degli uffici pubblici e non. Senza contare il fatto che la Sicilia sarà interessata oltre che dalle elezioni politiche anche da quelle regionali con tutto quello che ciò comporta. Ed infatti a tutt'oggi nessuna concertazione è stata posta in essere a nessun livello mentre nell'ultimo incontro del 8/8/2022, nel quale era stata data comunicazione della concessa proroga (di gg.90) è emersa sempre più forte la necessità di studi approfonditi e conseguenti seri



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori

confronti a tutti i livelli sulla opportunità della istituzione del Parco ed in particolare del Parco così come attualmente immaginato e proposto.

In assenza, quindi, di termini perentori previsti dalla legge per l'iter istitutivo *cui prodest* mortificare la possibilità di eseguire ulteriori studi e porre in essere effettivi confronti con i territori interessati?

Per tutto quanto precede si chiede, ancora una volta, **l'immediata sospensione dell'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei.**

In via assolutamente subordinata si chiede **la integrale rideterminazione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco** previa trasmissione agli enti locali di tutta la documentazione necessaria ed all'esito di una effettiva concertazione tra gli Enti locali stessi e tutti i portatori di interesse, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, concedendo congruo termine o quantomeno **l'integrale proroga richiesta di gg. 90 a decorrere dal termine già fissato del 31/7/2022.**

Avverto che, in difetto, le mie assistite si riservano di tutelare, in tutte le opportune sedi, i loro interessi.

Catania, 12/09/2022

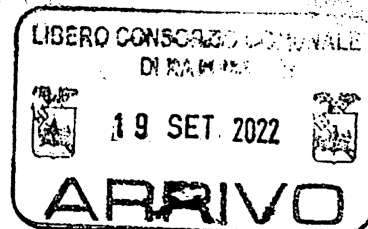
Avv. Alfio Barbagallo



27

LCC di SIRACUSA

Prot. n. 18113 del 19.09.2022



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Il Commissario Straordinario

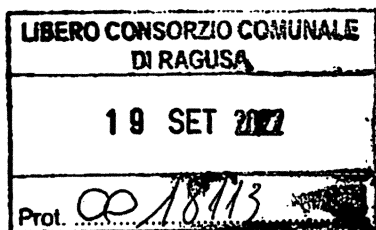
Prot. n. 5057/Gab.

Siracusa, li 19.09.2022

Oggetto: Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – diffida dell'Avv. Alfio Barbagallo – Pec del 12 Settembre 2022. Precisazioni.

(inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica)

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico Mare
Divisione PNI II- Gestione Aree Protette
(PNM@pec.mite.gov.it)
(pnm-2@mite.gov.it)



e, p.c.

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
(assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)
(dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Al Sig. Commissario Straordinario della
Città Metropolitana di Catania
(protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Al Commissario Straordinario
del Libero Consorzio di Ragusa
(protocollo@pec.provincia.ragusa.it)

Allo Studio Legale Avv. Alfio Barbagallo
(alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it)

Con riferimento alla Pec di cui in epigrafe, acquisita al prot. n. 4955/Gab. del 13/09/2022, relativa alla N/s nota prot. n. 4627/Gab. del 24 Agosto u.s., recante in oggetto "Procedimento relativo all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, di cui al D.L. del 01/10/2007 n. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale", corre l'obbligo di precisare che nessun termine anticipato del 20 Settembre è stato fissato da questo Libero Consorzio Comunale per la trasmissione di proposte e/o osservazioni, al contrario è stata confermata agli *stakeholder* la possibilità di presentare le stesse fino alla data del 10 Ottobre p.v., nel rispetto del termine fissato da codesto Ministero della Transizione Ecologica.



Il Commissario Straordinario
Dott. Domenico Percollo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Via Roma 31 (Palazzo del Governo)
96100 Siracusa (SR) - Sicilia (Italia)

Tel. 0931.69761

www.provincia.siracusa.it
presidenza@pec.provincia.siracusa.it

28

Associazione Sicilia Nostra

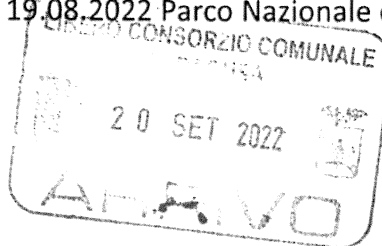
Prot. 18199 del 20.09.2022

Oggetto: Re:POSTA CERTIFICATA: Invio nota prot.16265 del 19.08.2022 Parco Nazionale degli Iblei - Proroga

Mittente: "sicilianostra1" <sicilianostra1@pec.it>

Data: 19/09/2022, 17:15

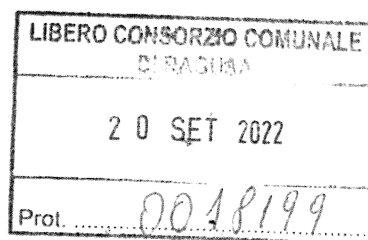
A: protocollo@pec.provincia.ragusa.it



Per quanto emerso nelle ultime riunioni aventi in oggetto l'istituzione del Parco degli Iblei in cui la quasi totalità degli Enti Locali e degli Stakeholders ha espresso parere negativo, la proroga accordata è assolutamente insufficiente.

Pertanto in allegato trovate la nostra risposta/diffida affinché si blocchi l'iter d'istituzione del parco degli Iblei.

Cordialmente
Associazione Sicilia Nostra



Da : "Per conto di: protocollo@pec.provincia.ragusa.it" posta-certificata@pec.aruba.it
A : info@ascn.it, fidc.sicilia@fidc.it, info@sicilianacaccia.org, studioevola@tiscalinet.it, ambientevita.sicilia@virgilio.it, info@protezionecivileprometeo.eu, info@capc-vittoria.eu, spezialenzo@tiscali.it, procivil@tiscalinet.it, luigi.carbonaro@tiscali.it, luigicarbonaro3@gmail.com, info@libericacciatorisiciliani.it, priviterastefano@msn.com, libericacciatorisiciliani@pec.it, cspapozzallo@gmail.com, sicilia@aigae.org, sicilianostra1@pec.it

Cc :

Data : Fri, 19 Aug 2022 12:56:50 +0200

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Invio nota prot.16265 del 19.08.2022 Parco Nazionale degli iblei - Proroga

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/08/2022 alle ore 12:56:50 (+0200) il messaggio

"Invio nota prot.16265 del 19.08.2022 Parco Nazionale degli iblei - Proroga" è stato inviato da "protocollo@pec.provincia.ragusa.it"

indirizzato a:

sicilia@aigae.org info@ascn.it info@capc-vittoria.eu fidc.sicilia@fidc.it
cspapozzallo@gmail.com luigicarbonaro3@gmail.com info@libericacciatorisiciliani.it
priviterastefano@msn.com libericacciatorisiciliani@pec.it sicilianostra1@pec.it
info@protezionecivileprometeo.eu info@sicilianacaccia.org luigi.carbonaro@tiscali.it
spezialenzo@tiscali.it procivil@tiscalinet.it studioevola@tiscalinet.it
ambientevita.sicilia@virgilio.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec298111.20220819125650.21058.519.1.54@pec.aruba.it

—Allegati:

LCS ed altri - MITE ed altri - Parco Iblei - Diffida settembre 2022.pdf

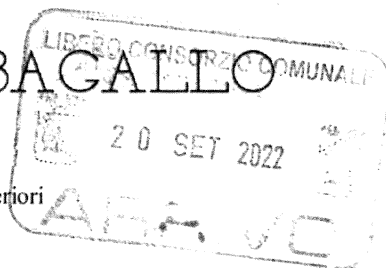
183 kB



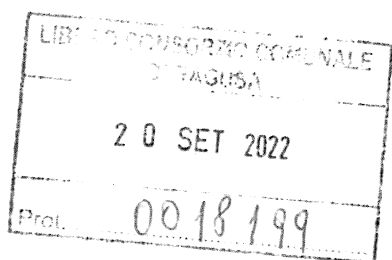
STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44 – ROMA
PNM@pec.mite.gov.it



E p.c.

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa n° 169 – Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
presidenza@pec.provincia.siracusa.it
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Spett.le
Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Oggetto: Istituzione "Parco Nazione degli Iblei"



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori

Nell'interesse e per conto dell'**Associazione L.C.S. – Liberi Cacciatori Siciliani**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, **A.N.CA Associazione Nazionale Cacciatori**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, **Associazione ITALCACCIA Sicilia**, in persona del Commissario e legale rappresentante pro-tempore, **Comitato Antiparco Nazionale degli Iblei**, **Con.Si.Cav. CONSORZIO SICILIANO CAVATORI**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, della **CONFAGRICOLTURA - UNIONE PROVINCIALE degli AGRICOLTORI di SIRACUSA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, di **AGRIAMBIENTE Associazione Nazionale**, in persona del legale rappresentante pro-tempore e dell'**Associazione SICILIA NOSTRA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, facendo seguito alle mie del 6-17/5/2022 e del 3/8/2022, trasmessa via PEC il 4/8/2022, rimaste senza riscontro, la presente per significare quanto segue:

nel corso dell'incontro tenutosi in data 7/7/2022 presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, anche a seguito delle gravi criticità riscontrate nell'iter istitutivo, è chiaramente emersa la richiesta di una congrua proroga di almeno **gg. 90** rispetto ai termini già fissati da questo Ministero con nota del 24/6/2022 (31 luglio 2022) onde consentire un concreto approfondimento sulle questioni che riguardano la perimetrazione, la zonizzazione e la relativa disciplina di tutela del Parco Nazionale degli Iblei così come determinate, allo stato, in via unilaterale da questo Ministero senza alcun serio confronto con gli Enti locali e con le Associazioni di categoria che rappresentano i territori interessati.

Tale istanza è stata formalmente avanzata dal Libero Consorzio di Ragusa con nota del 19/7/2022 ed è stata condivisa dalla Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente che con nota del 27/7/2022 ha fatto propria la suddetta richiesta di proroga.

A fronte di tali richieste, cui si sono aggiunte quelle di Sindaci e di Associazioni di categoria, questo Ministero con nota del 11/8/2022 ha fissato come nuovo termine finale per la trasmissione da parte della Regione di tutta la documentazione richiesta la data del **10 ottobre p.v.** Conseguentemente i Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa hanno invitato gli Enti locali e le Associazioni di categoria a trasmettere entro il **20 settembre p.v.** le eventuali osservazioni sulla perimetrazione, zonizzazione e disciplina di tutela dell'istituendo Parco.

Orbene, come è di tutta evidenza, se da un lato questo Ministero ritiene opportuno assicurare la più ampia partecipazione al procedimento in oggetto di tutti i soggetti portatori, a vario titolo, di interessi e quindi concedere la chiesta proroga, con ciò evidentemente riconoscendo la fondatezza delle criticità evidenziate più volte ed a tutti i livelli, non si riesce a comprendere il perché il termine sia stato ridotto a soli **gg. 60** inclusivi perdipiù del mese di agosto notoriamente non caratterizzato dalla operatività degli uffici pubblici e non. Senza contare il fatto che la Sicilia sarà interessata oltre che dalle elezioni politiche anche da quelle regionali con tutto quello che ciò comporta. Ed infatti a tutt'oggi nessuna concertazione è stata posta in essere a nessun livello mentre nell'ultimo incontro del 8/8/2022, nel quale era stata data comunicazione della concessa proroga (di gg.90) è emersa sempre più forte la necessità di studi approfonditi e conseguenti seri



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori

confronti a tutti i livelli sulla opportunità della istituzione del Parco ed in particolare del Parco così come attualmente immaginato e proposto.

In assenza, quindi, di termini perentori previsti dalla legge per l'iter istitutivo *cui prodest* mortificare la possibilità di eseguire ulteriori studi e porre in essere effettivi confronti con i territori interessati?

Per tutto quanto precede si chiede, ancora una volta, l'immediata sospensione dell'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei.

In via assolutamente subordinata si chiede la integrale rideterminazione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco previa trasmissione agli enti locali di tutta la documentazione necessaria ed all'esito di una effettiva concertazione tra gli Enti locali stessi e tutti i portatori di interesse, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, concedendo congruo termine o quantomeno l'integrale proroga richiesta di gg. 90 a decorrere dal termine già fissato del 31/7/2022.

Avverto che, in difetto, le mie assistite si riservano di tutelare, in tutte le opportune sedi, i loro interessi.

Catania, 12/09/2022

Avv. Alfio Barbagallo



29

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della
Provincia di Ragusa

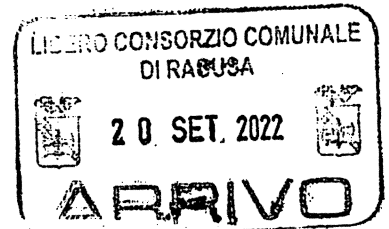
Prot. n. 18242 del 20.09.2022



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA



Ministero della Giustizia



Prot. 672

Ragusa, 20/09/2022

Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

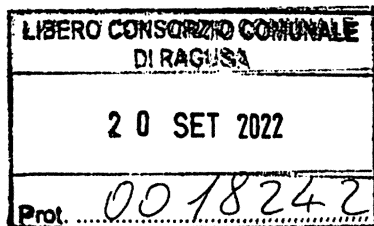
Oggetto: Comunicazione proposta di modifica/integrazione Istituzione Parco degli Iblei.

Gent.mo Dott. Piazza,

come da vostra nota 0016265 del 19/08/2022 questo Ordine Territoriale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, avendo istituito apposita Commissione di proposta di modifica/integrazione della delimitazione del Parco degli iblei, trasmette le proprie osservazioni.

- 1) Relazione di modifica/integrazione;
- 2) Cartina di proposta di modifica/integrazione delimitazione;

Cordialità.



Il Presidente
Dott. Agr.mo Giuseppe Dipietro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs n. 39 del 1993)



Ministero della Giustizia

Ordine DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI di Ragusa

Commissione di lavoro "Parco degli Iblei"

Oggetto: Resoconto dei lavori della Commissione

In data 8 luglio 2022 il Presidente dell' Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, dott. Agronomo Giuseppe di Pietro, ha partecipato alla riunione svoltasi presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa in merito all' iter di istituzione del Parco degli Iblei. In questa sede è stato dato mandato al nostro Ordine, insieme ad altri Enti e portatori di interessi nel territorio, di produrre contributi relativamente alla proposta iniziale di perimetrazione e zonizzazione del Parco ed alla relativa Disciplina di Tutela.

Il Presidente dell' Ordine, con nota 545 dell' 8 Luglio 2022, ha istituito una Commissione di colleghi Dottori Agronomi e Dottori Forestali, al fine di rispondere al mandato ed ha nominato alla presidenza della suddetta Commissione il Dott. Agronomo Fabio Cataldi.

Contestualmente il Presidente dell' Ordine ha avviato delle consultazioni con altri Enti interessati, nella fattispecie gli Ordini Dottori Agronomi e Forestali di Catania e Siracusa e l' Ordine degli Ingegneri di Ragusa, al fine di poter allargare la prospettiva di analisi, ma non è stato possibile sviluppare una agenda di lavoro comune.

In data 19 agosto 2022, a far seguito ad una ulteriore riunione presso il Libero Consorzio, è pervenuta al nostro Ordine la comunicazione relativa alla proroga della acquisizione dei contributi da tutti i portatori di interesse per la data 20 settembre 2022.

La Commissione ha avviato i lavori in data 15 luglio 2022, analizzando i documenti e creando gruppi di lavoro e calendario delle attività, ed ha elaborato, in conclusione, delle proposte correttive relativamente alla Disciplina di Tutela ed alla perimetrazione/zonazione, proposte che alleghiamo a seguire.

Le proposte di merito scaturiscono dalla linea metodologica che la Commissione ha ritenuto di adottare alla luce di alcuni elementi di criticità emersi dalla analisi:

- Il Parco degli Iblei può sicuramente rappresentare una grossa opportunità per le aziende agricole del territorio nel medio-lungo termine, così come può rappresentare un vincolo nel breve, vincolo che può anche essere molto limitante, se non addirittura castrante, per le aziende in difficoltà, o poco lungimiranti. Il contributo della Commissione ha inteso limitare al minimo i vincoli, pur mantenendo le finalità del Parco.
- Relativamente, in particolare, alla disciplina di Tutela, in alcuni punti, è evidente l'esigenza di combinare competenze diverse, che possono essere quelle di Ingegneri, naturalisti, ornitologi, etc.. La Commissione può limitarsi ad esprimere le proposte alla luce delle proprie competenze, lasciando aperta la porta al confronto con altre competenze.
- Relativamente, in particolare, alla perimetrazione/zonizzazione, la complessità della materia richiede uno studio approfondito ed aggiornato del territorio, delle aziende presenti e della loro localizzazione. La Commissione, preso atto dei vincoli temporali e delle disponibilità oggettive dei professionisti commissionari, ha scelto di avvalersi delle conoscenze in essere di questi ultimi e di approssimare una soluzione quanto più congrua possibile.
- Sempre relativamente alla perimetrazione/zonizzazione, è importante l'interlocuzione tra le diverse Province. La nostra Commissione si è limitata a definire il territorio della Provincia di Ragusa, ma è necessario un confronto ed una sintesi con i portatori di interesse delle altre province.



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA



Ministero della Giustizia

In conclusione, alla luce delle criticità sopra evidenziate, la Commissione, se da un lato si attiene al mandato ricevuto e produce i contributi così come richiesti e di seguito allegati, auspica che l'avvio del Parco degli Iblei segua l'iter procedurale di seguito suggerito:

- La summa dei contributi da parte di Enti, Associazioni e portatori di interessi, che verrà auspicabilmente prodotta dopo il 20 settembre prossimo, dovrà essere considerata una bozza di indirizzo della documentazione del Parco degli Iblei.
- La Regione, sulla base dei contributi pervenuti, avvierà una Analisi Costi-Benefici a corredo delle nuove proposte di perimetrazione/zonizzazione e della Disciplina di Tutela.
- Il lavoro dovrà essere nuovamente sottoposto, stavolta a breve giro, ad i contributi del territorio e dei suoi portatori di interessi, i quali saranno vagliati dalla Regione.

Ragusa, li 13 settembre 2022

I componenti la Commissione

Dott. Agronomo Brugaletta Massimiliano	
Dott. Agronomo Cataldi Fabio	
Dott. Agronomo De Sena Emanuele	
Dott. Agronomo Guarino Gaetano Alessandro	
Dott. Agronomo Gurrieri Giorgio	
Dott. Forestale Lo Presti Luca	
Dott. Agronomo Rizzone Corrado	
Dott. Agronomo Schembari Marco	
Dott. Agronomo Scribano Cristina	
Dott. Agronomo Ventura Sebastiano	

Il Presidente dell' Ordine
Dott. Agr. Giuseppe Di Pietro

ALLEGATI:

- ALLEGATO A: *Disciplina di Tutela – Proposte di Modifica*
- ALLEGATO B: *Mappa di perimetrazione/zonizzazione con relativa Relazione sulle proposte di correzione*

PAGINA 2 DI 16



Ministero della Giustizia

ALLEGATO A: proposte di modifica della Disciplina di Tutela del Parco degli Iblei

Norme Originarie	PROPOSTE DI MODIFICA
Allegato A – Disciplina di Tutela	
Art. 1. Zonazione interna	
comma 1	
1. Il territorio del Parco Nazionale degli Iblei, così come delimitato nella cartografia allegata, è suddiviso nelle seguenti zone:	
• zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione;	
• zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione;	
• zona 3, di valore paesaggistico e/o storico culturale, di connessione ecologica, con elevato grado di antropizzazione	
Art. 2. Tutela e promozione per lo sviluppo sostenibile	
1. Nell'ambito del territorio di cui al precedente articolo 1, sono assicurate	
a) la conservazione di specie animali e vegetali, di habitat di interesse comunitario, di habitat di specie e di associazioni vegetali, con particolare riguardo alle direttive 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", nonché di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici;	
b) la salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze archeologiche, storiche, culturali e architettoniche, etnoantropologiche e dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali, di paesaggi;	
c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e artigianali tradizionali incentivando le azioni ad alta sostenibilità ambientale;	
d) la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica, lo studio delle relazioni fra ambiente, paesaggio e territorio, nonché di attività ricreative compatibili;	
e) la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei;	
f) la conservazione, il restauro e la valorizzazione del paesaggio storico agrario, dei centri e dei nuclei abitati rurali;	

PAGINA 3 DI 16



Ministero della Giustizia

g) lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali e agrituristiche eco-sostenibili, e di attività connesse alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, la promozione e l'utilizzo di fonti di energia sostenibile, nel rispetto e nella salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici presenti;	
h) la promozione e la fruibilità dell'intera area del Parco mediante la pianificazione di interventi ambientalmente sostenibili volti alla valorizzazione dei siti di notevole interesse paesaggistico, naturalistico, ambientale, nell'ottica di conciliazione tra l'ambiente, il turismo e la possibilità di sostentamento per le popolazioni locali.	
Art. 3. Divieti generali	
1. Sono vietati su tutto il territorio del Parco nazionale degli Iblei:	
a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali della fauna selvatica, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente Parco. Sono comunque consentiti prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco, sulla base di appositi piani di intervento approvati dall'Ente stesso. Tali piani di intervento sono elaborati tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente presenti;	
b) la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea protetta ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente Parco. Sono consentiti, anche in attuazione dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1993, n. 352, il pascolo, la raccolta di funghi, tartufi, della vegetazione spontanea, delle sementi, dei frutti e di altri prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative, degli usi civici e delle consuetudini locali;	
c) l'introduzione in ambiente naturale di specie e popolazioni estranee e/o esotiche, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;	c) l'introduzione in ambiente naturale di specie e popolazioni estranee e/o esotiche, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale, ad esclusione delle specie di interesse agricolo, sia zootecnico che vegetale, limitatamente alle zone già oggetto di coltivazione;
d) il prelievo di materiali di interesse geologico, paleontologico ed archeologico ad eccezione di quello eseguito, per fini di ricerca e di studio, previa autorizzazione dell'Ente Parco;	



Ministero della Giustizia

e) l'apertura e l'esercizio di cave, miniere e discariche, nonché l'asportazione di minerali; la prosecuzione fino ad esaurimento delle autorizzazioni dell'attività di cave, miniere e discariche in esercizio e regolarmente autorizzate, è condizionata al rispetto di specifici piani di coltivazione, dismissione e recupero autorizzati dall'Ente Parco. È consentita, previa autorizzazione dell'Ente Parco, l'attuazione di progetti di miglioramento ambientale delle aree di cava;	e) l'apertura e l'esercizio di cave, miniere e discariche, nonché l'asportazione di minerali; la prosecuzione fine ad esaurimento delle autorizzazioni dell'attività di cave, miniere e discariche in esercizio e regolarmente autorizzate, è condizionata al rispetto di specifici piani di coltivazione, dismissione e recupero autorizzati dall'Ente Parco. È consentita, previa autorizzazione dell'Ente Parco, l'attuazione di progetti di miglioramento ambientale delle aree di cava; è consentito altresì il rinnovo delle autorizzazioni esistenti, previa autorizzazione dell'ente parco.
f) l'attività di ricerca, perforazione ed estrazione di idrocarburi, liquidi e gassosi, reperibili nel sottosuolo;	
g) la modificazione del regime delle acque	
h) la realizzazione di opere e di impianti tecnologici che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio e gli equilibri ecologici, fatto salvo quanto disposto al comma 3 dell'art. 7 e al comma 1, lettera b) dell'art. 8;	Non è chiaro a quale comma faccia riferimento. Probabilmente il comma 1 lettera c) dell'art.7
i) l'introduzione e la detenzione, da parte di privati, di armi, esplosivi o di qualsiasi mezzo o strumento atti alla cattura o all'uccisione di animali o distruzione o danneggiamento di habitat e piante, fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera g), della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalle autorizzazioni e le licenze concesse per l'esercizio di funzioni istituzionali, lavorative e per motivi di difesa personale; E' consentita l'introduzione di fuochi pirotecnici, da far esplodere solo in occasione di tradizionali sagre locali e festività esclusivamente nelle zone 2 e 3, previa comunicazione dell'Ente Parco, nel rispetto di un apposito disciplinare redatto dall'Ente.	i) l'introduzione e la detenzione, da parte di privati, di armi, esplosivi o di qualsiasi mezzo o strumento atti alla cattura o all'uccisione di animali o distruzione o danneggiamento di habitat e piante, fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera g), della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalle autorizzazioni e le licenze concesse per l'esercizio di funzioni istituzionali, lavorative e per motivi di difesa personale. Sono autorizzati alla detenzione delle armi i soggetti che alla data di istituzione del parco ne erano già in possesso, i quali sono autorizzati al trasporto dell'arma, smontata ed in apposita custodia, al fine di consentire di potere raggiungere i luoghi ove è possibile l'utilizzo delle stesse (attività sportive e/o venatorie). E' consentita l'introduzione di fuochi pirotecnici, da far esplodere solo in occasione di tradizionali sagre locali e festività esclusivamente nelle zone 2 e 3, previa comunicazione dell'Ente Parco, nel rispetto di un apposito disciplinare redatto dall'Ente.
l) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;	Si ritiene non ammissibile il comma perché troppo ampio e generico.
m) l'uso dei fuochi all'aperto ad eccezione dei fuochi controllati per fini agricoli	
n) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo e appositamente attrezzate; è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;	



Ministero della Giustizia

o) il sorvolo non autorizzato dalle competenti autorità, secondo quanto espressamente regolamentato dalle leggi sulla disciplina del volo;	o) il sorvolo non autorizzato dalle competenti autorità, secondo quanto espressamente regolamentato dalle leggi sulla disciplina del volo; fanno eccezione le attività di supporto alle aziende agricole (es. rilevati effettuati con drone)
p) il transito dei mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali e dalle piste forestali gravate da servizi di pubblico passaggio, e privato, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli accessori alle attività agro-silvo-pastorali;	
q) la distruzione dei muretti a secco esistenti, caratteristici dell'area iblea; la costruzione nelle zone agricole di recinzioni, comprese quelle necessarie alla sicurezza delle costruzioni, degli impianti tecnologici e di quelle accessorie alle attività agro-silvo-pastorali, e delle delimitazioni temporanee a protezione delle attività zootecniche è consentita se realizzate secondo tipologie, criteri e materiali tradizionali. Sono consentiti la manutenzione e il restauro dei muretti a secco esistenti, qualora questi presentino evidenti condizioni di instabilità e degrado. Il restauro è consentito attraverso l'utilizzo di criteri e materiali tradizionali;	q) la distruzione dei muretti a secco esistenti, caratteristici dell'area iblea; la costruzione nelle zone agricole di recinzioni, comprese quelle necessarie alla sicurezza delle costruzioni, degli impianti tecnologici, è consentita se realizzate secondo tipologie, criteri e materiali tradizionali. Fanno eccezione le recinzioni agro-silvo-pastorali temporanee realizzate con paletti in legno o in ferro e filo di ferro o rete messe in opera a secco. Sono consentiti la manutenzione e il restauro dei muretti a secco esistenti, qualora questi presentino evidenti condizioni di instabilità e degrado. Il restauro è consentito attraverso l'utilizzo di criteri e materiali tradizionali;
r) lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente Parco;	
s) il danneggiamento e il taglio dei boschi, degli alberi isolati e della macchia mediterranea, ad eccezione degli interventi strettamente necessari alla prevenzione degli incendi e per pubblica incolumità, e ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, lettera c);	s) il danneggiamento e il taglio dei boschi, degli alberi isolati e della macchia mediterranea, ad eccezione degli interventi strettamente necessari alla prevenzione degli incendi e per pubblica incolumità, e ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, lettera c); fanno eccezione anche gli interventi necessari al contenimento della vegetazione spontanea nelle aree coltivate, tali da poter consentire lo svolgimento delle attività agro silvo pastorali esistenti;
t) la demolizione parziale o totale, il danneggiamento, l'asportazione di parti e l'alterazione tipologica dei manufatti rurali appartenenti alla tradizione storica e architettonica locale, come definiti dai vigenti P.R.G. dei singoli Comuni e dalle Norme tecniche di attuazione dei Piani Paesaggistici adottati nell'area iblea; sono fatti salvi i casi in cui, per motivi statici, l'utilizzo del manufatto rurale è condizionato al suo recupero attraverso interventi di demolizione e successiva ricostruzione, in ogni caso nel rispetto delle tipologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali originari;	
u) l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere	



Ministero della Giustizia

2. Previa comunicazione all'Ente Parco e fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, sono in ogni caso consentiti gli interventi di salvaguardia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle esistenti infrastrutture a rete di rilevante interesse nazionale. L'Ente Parco, qualora lo ritenga necessario, può indicare opportuni accorgimenti o prescrizioni volte alla mitigazione di eventuali interferenze ambientali.	
3. Fermo restando l'acquisizione dei necessari pareri paesaggistici e di valutazione di incidenza quando previsti, resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria degli impianti a fune, delle pale eoliche, degli impianti tecnologici in genere e delle infrastrutture legittimamente esistenti e conformi alla disciplina edilizia ed urbanistica dandone comunicazione all'Ente Parco; in caso di non conformità il Direttore del parco annulla il provvedimento autorizzatorio entro trenta giorni dal ricevimento. Previa autorizzazione da parte dell'Ente Parco e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, è consentita la rigenerazione e l'ammodernamento degli impianti tecnologici in genere, anche mediante sostituzione delle strutture esistenti con elementi funzionali tecnologicamente innovativi, che riducano o annullino il consumo di suolo, gli eventuali impatti ambientali e sul paesaggio	
Art. 4. Divieti in zona 1	
1. Nelle aree di zona 1 di cui al precedente art. 1, oltre ai divieti generali di cui all'art. 3, vigono i seguenti ulteriori divieti:	
a) la realizzazione di nuovi edifici e il cambio di destinazione d'uso di quelli esistenti per attività incompatibili con le finalità del parco;	
a1) la demolizione, il danneggiamento, l'asportazione di parti e l'alterazione tipologica dei manufatti rurali appartenenti alla tradizione storica e architettonica locale;	
b) lo svolgimento di attività sportive con veicoli a motore;	



Ministero della Giustizia

2. Previa parere dell'Ente Parco e fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, sono in ogni caso consentiti gli interventi di salvaguardia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture lineari esistenti, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici presenti in Zona 1. L'Ente parco nel proprio parere inserisce gli opportuni accorgimenti o prescrizioni volte alla mitigazione di eventuali interferenze ambientali in coerenza gli obiettivi di tutela della Zona 1.	2. Previa parere dell'Ente Parco e fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, sono in ogni caso consentiti gli interventi di salvaguardia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture lineari esistenti, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici presenti in Zona 1. E' consentita la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, opportunamente integrati con gli edifici esistenti e limitati ai fabbisogni del fabbricato stesso e/o dell'azienda agricola. L'Ente parco nel proprio parere inserisce gli opportuni accorgimenti o prescrizioni volte alla mitigazione di eventuali interferenze ambientali in coerenza gli obiettivi di tutela della Zona 1.
Art. 5. Divieti in zona 2	
Nelle aree di zona 2 di cui al precedente art. 1, oltre ai divieti generali di cui all'art. 3, vigono i seguenti ulteriori divieti:	
a) l'apertura di nuovi tracciati stradali, ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lettera a);	
b) la realizzazione di nuovi edifici non funzionali alla conduzione del fondo agricolo;	
c) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee guide approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015, nonché di quanto previsto nei rispettivi decreti di aggiornamento e integrazione;	c) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee guide approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015, nonché di quanto previsto nei rispettivi decreti di aggiornamento e integrazione. Il piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari dovrà essere definito con la partecipazione di rappresentanti dell'Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali nominati dagli ordini provinciali.
Art. 6. Regime autorizzativo generale	
1. Su tutto il territorio del Parco nazionale, fino alla approvazione del Piano del Parco e fermo restando quanto esposto ai precedenti articoli 3, 4 e 5, nonché ai successivi articoli 7, 8 e 9, mantengono efficacia le previsioni contenute negli strumenti urbanistici comunali vigenti e le prescrizioni della relativa valutazione di incidenza regionale condotta ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97 unicamente in relazione alle aree produttive (zone D), ai servizi ed attrezzature d'uso pubblico ed impianti pubblici e privati di interesse urbano (zone F) ed agli impianti tecnologici (zone G).	



Ministero della Giustizia

2. Sono sottoposti all'autorizzazione dell'Ente Parco:	
a) i nuovi strumenti urbanistici e quelli non definitivamente approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché le loro eventuali varianti, totali o parziali;	
b) le opere che comportano modifiche al regime delle acque finalizzate alla difesa del suolo o alla sicurezza delle popolazioni;	
c) le opere di mobilità di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) e all'art. 8, comma 1, lettera a);	
d) le opere inerenti i servizi primari idrici ed elettrici, nonché le opere per la valorizzazione delle emergenze naturalistiche e l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili;	
e) gli interventi selvicolturali tendenti a favorire il mantenimento e il ripristino dei boschi e della restante vegetazione arborea e arbustiva e delle formazioni vegetali di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, nonché i rimboschimenti; tutti gli interventi devono essere effettuati in ogni caso con l'impiego di specie autoctone;	
f) i piani forestali;	
g) i piani di miglioramento fondiario;	
h) i nuovi allevamenti zootecnici che dovranno essere condotti rispettando il benessere degli animali.	Si propone l'eliminazione dell'intero comma
i) Incentivi potranno essere previsti nel piano del parco per l'allevamento delle razze autoctone dell'area iblea (vacca modicana, asino ragusano, pecora comisana, cavallo iblei, ecc...)	
3. Tutti gli interventi e le opere da realizzare nei siti proposti e nelle zone designate ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE compresi in tutto o in parte nei confini del Parco nazionale sono sottoposti all'inderogabile procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, da espletarsi in conformità ai contenuti delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019). L'esito della valutazione di incidenza è vincolante ai fini del rilascio dell'autorizzazione e/o nulla osta di competenza dell'Ente Parco.	



Ministero della Giustizia

4. Per gli interventi di rilevante trasformazione del territorio che siano in corso d'opera alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i soggetti titolari delle opere trasmettono all'Ente Parco, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, secondo quanto disposto dal successivo art. 10, l'elenco delle opere accompagnato da una relazione dettagliata sullo stato dei lavori e contenente le indicazioni del luogo ove sono depositati i relativi progetti esecutivi. In caso di mancata comunicazione delle informazioni predette, l'Ente Parco provvede ad ordinare, in via cautelativa, la sospensione dei lavori. Decorsi novanta giorni dalla data di ricevimento di tale documentazione, il parere si intende espresso favorevolmente.	
Art. 7. Regime autorizzativo in zona I	
1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 4 sono sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco i seguenti interventi:	
a) la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere b), c) e d), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria di cui alla lettera a), stesso articolo, stesso comma, del testo unico suddetto, dandone comunicazione all'Ente Parco. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;	
b) i tracciati stradali interpoderali e le nuove piste forestali previste dai piani di assestamento forestale; è vietata in ogni caso la loro impermeabilizzazione;	
c) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio, nonché quelli necessari per la realizzazione degli impianti di comunicazione su siti di interesse pubblico militare e civile, previa autorizzazione dell'Ente Parco. Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria, dandone comunicazione all'Ente Parco.	c) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio, compresi quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili opportunamente integrati, nonché quelli necessari per la realizzazione degli impianti di comunicazione su siti di interesse pubblico militare e civile, previa autorizzazione dell'Ente Parco. Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria, dandone comunicazione all'Ente Parco.
d) le opere per la valorizzazione delle emergenze naturalistiche e per l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile anche integrate negli edifici;	



Ministero della Giustizia

2. Nelle aree di zona 1 in cui sono in atto coltivazioni agricole o sono presenti caratteri, segni e strutture della precedente attività agricola, sono in particolare sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento fondiario, gli interventi di ampliamento dei fabbricati rurali esistenti. Tali ampliamenti devono essere coerenti con le previsioni del Piano territoriale paesaggistico vigente nel territorio interessato ed essere destinati all'adeguamento igienico-sanitario ovvero a locali da destinare esclusivamente ad usi pertinenti alla conduzione del fondo agricolo. L'ampliamento non deve comunque eccedere il 10% della superficie utile. Per la loro realizzazione devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale; qualora detti ampliamenti interessino siti della rete Natura 2000 questi possono essere autorizzati dall'Ente Parco solo a seguito di esito positivo della valutazione di incidenza.	2. Nelle aree di zona 1 in cui sono in atto coltivazioni agricole o sono presenti caratteri, segni e strutture della precedente attività agricola, sono in particolare sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento fondiario, gli interventi di ampliamento dei fabbricati rurali esistenti. Tali ampliamenti devono essere coerenti con le previsioni del Piano territoriale paesaggistico vigente nel territorio interessato ed essere destinati all'adeguamento igienico-sanitario ovvero a locali da destinare esclusivamente ad usi pertinenti alla conduzione del fondo agricolo. L'ampliamento non deve comunque eccedere il 10% della superficie utile. Per la loro realizzazione devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale; qualora detti ampliamenti interessino siti della rete Natura 2000 questi possono essere autorizzati dall'Ente Parco solo a seguito di esito positivo della valutazione di incidenza.
Art. 8. Regime autorizzativo in zona 2	
1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 5, sono sottoposti a autorizzazione dell'Ente Parco i seguenti interventi di rilevante trasformazione del territorio:	
a) l'apertura di nuove strade destinate ad attività di fruizione naturalistica, i tracciati stradali interpoderali, nonché di quelle che, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, siano già state autorizzate da parte delle competenti autorità e per le quali non sia stato dato inizio ai lavori;	
b) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio, nonché gli impianti per l'uso delle fonti di energia rinnovabile anche da integrare negli edifici; Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione e adeguamento dandone comunicazione all'Ente Parco.	
c) le opere di bonifica e trasformazione agraria, favorendo le produzioni agricole tipiche del luogo con particolare riguardo a quelle con denominazione d'origine;	c) le opere di bonifica e trasformazione agraria, favorendo le produzioni agricole tipiche del luogo con particolare riguardo a quelle prodotte in regime di qualità;
d) gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere c) e d), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001.	
Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere a) e b), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001, dandone comunicazione all'Ente Parco;	
e) la realizzazione di nuovi edifici e l'ampliamento di quelli esistenti, esclusivamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo e nel rispetto di quanto previsto nel PRG e nel Piano Paesaggistico vigente nell'area interessata; devono in ogni caso essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;	



Ministero della Giustizia

f) la realizzazione degli edifici per i quali, pur in presenza di approvazione definitiva alla data di entrata in vigore delle presenti norme, non si sia ancora proceduto all'avvio dei lavori.	
Art. 9. Regime autorizzativo in zona 3	
1. Nelle aree di zona 3 di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e nei Piani Regolatori Generali dei singoli Comuni, purché conformi con le previsioni di cui al Piani paesaggistici adottati, nonché, in presenza di siti Natura 2000, alle eventuali prescrizioni o condizioni d'obbligo previste in sede di valutazione di incidenza rilasciata sui singoli interventi	
2. Tutte le opere di trasformazione del territorio sono consentite previo parere obbligatorio dell'Ente Parco. Sono fatti salvi gli accordi di programma stipulati ai sensi della normativa regionale vigente in materia e per i quali siano stati emanati, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i relativi decreti del presidente della Giunta regionale.	
3. L'Ente Parco e la Regione Sicilia elaborano e sottoscrivono accordi e intese finalizzati a rendere compatibili con le finalità del Parco le attività presenti in tale zona, anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da piani e programmi regionali, nazionali e comunitari con l'applicazione di quanto disposto dall'art. 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche e integrazioni.	
Art. 10 - Modalità di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni	
1. L'eventuale rilascio di autorizzazioni da parte dell'Ente Parco, per quanto disposto dai precedenti articoli 6, 7, 8 e 9 è subordinato al rispetto, da parte del richiedente, della condizione che gli elaborati tecnici relativi alle istanze prodotte siano corredati di tutte le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli Enti istituzionalmente competenti per territorio secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.	
2. L'Ente Parco rilascia l'autorizzazione in conformità al decreto istitutivo del Parco e alla disciplina del Piano Paesaggistico, disciplinato dagli artt. 135 e 143-145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m., secondo quanto stabilito dalla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, così come modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2, incardinando altresì a sé la competenza sul rilascio delle determinazioni in materia di valutazione di incidenza condotta ai sensi dell'articolo 5 del DPR n.357/1997 e delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019). A tal fine, l'Ente Parco può avvalersi di un apposito comitato, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge n.394/1991.	



Ministero della Giustizia

3. L'autorizzazione è rilasciata entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in ogni sua parte; tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni per necessità di istruttoria.	3. L'autorizzazione è rilasciata entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in ogni sua parte; tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni per necessità di istruttoria. Decorsi tali termini vige il criterio del silenzio assenso.
Art. 11 - Sorveglianza	
1. La sorveglianza del territorio di cui al precedente art. 1 del presente decreto è affidata al Corpo forestale della Regione Siciliana nei modi previsti dall'art. 21 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, c, e successive modificazioni e integrazioni, nonché all'Arma dei carabinieri e alle altre Forze di polizia i cui appartenenti rivestano la qualifica di agente o di ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi del codice di procedura penale.	



Ministero della Giustizia

ALLEGATO B. Motivazioni delle proposte di correzione della perimetrazione e zonizzazione del Parco degli Iblei per la porzione ricadente in provincia di Ragusa

La Commissione ha esaminato l'ultima versione di perimetrazione e zonizzazione inviata dal Ministero per la Transizione Ecologica al Libero Consorzio Comunale di Ragusa in data 24/06/2022 e vi ha apportato delle correzioni alla luce delle peculiarità paesaggistiche, naturalistiche e produttive del versante ragusano degli Iblei.

Il paesaggio in esame è caratterizzato da una netta suddivisione tra gli altopiani, con presenza di numerose aziende principalmente zootecniche ma non solo, ad elevata produttività e dotate di tecnologie avanzate, e le vallate, localmente dette "cave", che incidono il tavolato ibleo e che presentano un'elevata naturalità e biodiversità favorite dal particolare microclima, dalla presenza di torrenti perenni e dall'abbandono delle antiche attività agricole, dovuto alla complessa orografia che ha impedito la meccanizzazione delle stesse. Di contro sugli altopiani ragusano e modicano, a causa di un intenso sfruttamento agricolo che risale al XVI secolo, la vegetazione naturale è presso che scomparsa. Del tutto diverso è il paesaggio dell'altopiano siracusano, dove per ragioni storiche legate soprattutto al permanere del latifondo fino a epoche recenti, sono rimaste ampie porzioni di vegetazione forestale naturale costituita da querceti di leccio e roverella e vaste superfici a macchia mediterranea.

Per questi motivi la Commissione ha ritenuto opportuno di apportare le seguenti modifiche alla perimetrazione e zonizzazione:

- Esclusione dal territorio del Parco dell'altopiano modicano, caratterizzato da urbanizzazione rurale diffusa e presenza di allevamenti zootecnici intensivi di bovini e avicoli;
- Esclusione degli agglomerati urbani di Frigintini, San Giacomo Bellocozzo, Giarratana e Monterosso Almo. In ciò la perimetrazione rispetta i criteri già adottati nell'istituzione degli altri Parchi naturali siciliani, ovvero Etna, Nebrodi e Madonie dove il territorio protetto inizia a monte dei nuclei abitati pedemontani.
- Esclusione delle aree ad Ovest della SP 10 Ragusa-Chiaramonte Gulfi, poiché l'area si ritiene sia di ridotto interesse naturalistico in quanto interessata in gran parte dalla discarica comprensoriale dei Rifiuti Solidi Urbani di Cava dei Modicani.
- Ampliamento della zona 3 a minor tutela: a differenza dell'ultima versione ministeriale, che dà un'interpretazione molto restrittiva della zona 3 facendola coincidere con il perimetro delle aree completamente urbanizzate, la Commissione ha ritenuto di estenderla alle porzioni di altopiano con presenza più ridotta di edifici sparsi e dove si è mantenuto più integro il paesaggio rurale della tradizione iblea (seminativi delimitati da muri a secco). Tuttavia, come già detto sopra, si è ritenuto di escludere queste aree dalla zona 2 per la mancanza di cenosi vegetali naturali e per la presenza di importanti aziende zootecniche.

I criteri adottati per la perimetrazione hanno indotto la Commissione a escludere alcune vallate pedemontane delle quali la più importante è Cava d'Ispica. Seppure queste abbiano caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche senz'altro meritevoli per la loro inclusione nel Parco, questa costringerebbe, per connetterle ai territori montani, a includere nel Parco gli altopiani più antropizzati che per i motivi suddetti si è preferito escludere.

La Commissione è stata confortata in queste scelte dal fatto che il paesaggio degli altopiani è già tutelato in molti aspetti dal Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, che vieta nelle aree rurali l'edificazione di strutture non funzionali alle attività agricole, preservando dunque, a prescindere dall'inclusione in un Parco naturale, dal consumo di suolo che ad oggi costituisce la minaccia più grave agli ambienti naturali e ai paesaggi rurali dei Monti Iblei.

Di contro, le proposte avanzate solleverebbero molte aziende dagli aggravi burocratici che l'istituzione del Parco oggettivamente comporta, soprattutto la richiesta di ben tre autorizzazioni, alla



Ministero della Giustizia

Soprintendenza, al Comune e all'Ente Parco, per la realizzazione degli ampliamenti delle strutture aziendali necessari a rendere le aziende più competitive sul mercato.

In conclusione, la Commissione istituita dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Ragusa ritiene che le modifiche proposte alla perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei siano un compromesso ottimale tra le esigenze di tutela delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche uniche del territorio ibleo, e le esigenze delle aziende agricole di non aggravare ulteriormente gli aggravi burocratici che ritardano gli adeguamenti aziendali alle necessità produttive. Peraltro, sebbene l'esclusione dal perimetro del Parco toglie la possibilità alle aziende di usufruire di un canale privilegiato in varie linee di finanziamenti pubblici e di fregiare i propri prodotti con un marchio del Parco, non necessariamente le priverebbe delle opportunità offerte dalla maggiore attrattività turistica di tutto il comprensorio, legate soprattutto alle attività agrituristiche e all'inserimento delle aziende in itinerari escursionistici e gastronomici.



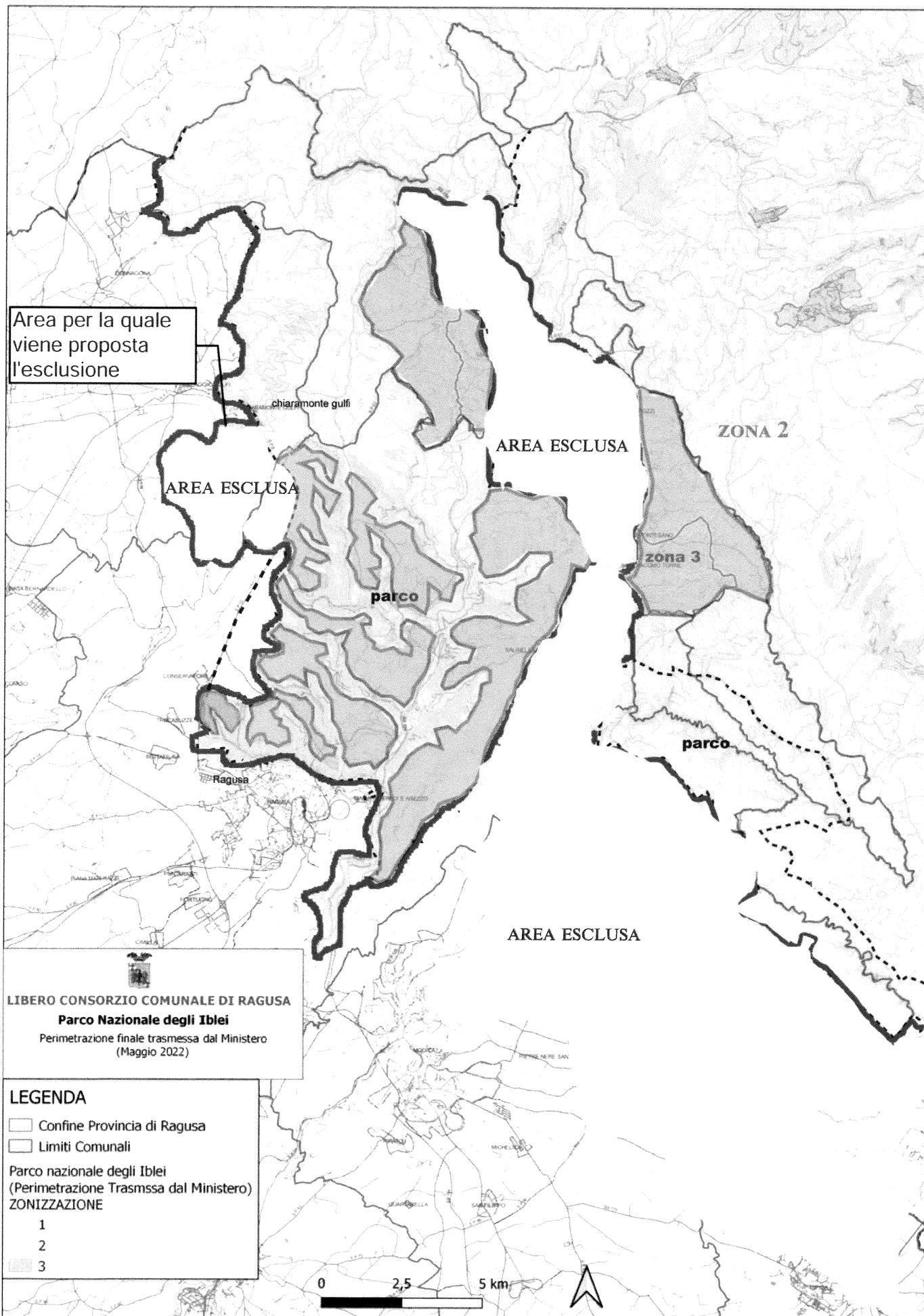
ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA



Ministero della Giustizia



PAGINA 16 DI 16



30

Prot. n. 18244 del 20.9.2022

Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Ragusa

Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia
di Ragusa

Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri
Laureati Provincia di Ragusa

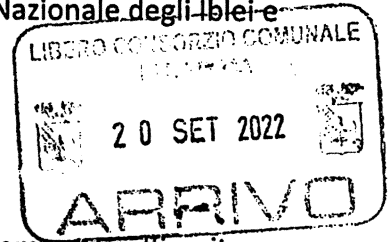
Oggetto: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei – Trasmissione delle osservazioni e contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela.

Mittente: "ordine.ragusa@ingpec.eu" <ordine.ragusa@ingpec.eu>

Data: 20/09/2022, 13:14

A: "PROVINCIA" <protocollo@pec.provincia.ragusa.it>

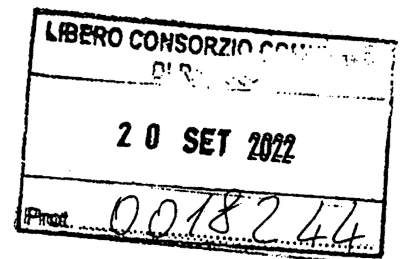
CC: collegio.ragusa@geopec.it, oappc.ragusa@archiworldpec.it, protocollo@pec.comune.acate.rg.it, protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it, protocollo@pec.comune.comiso.rg.it, protocollo@pec.comunegiarratana.gov.it, protocollo@pec.comune.ispica.rg.it, protocollo.comune.modica@pec.it, comune.santacrocecamerina@anutel.it, protocollo@pec.comune.scicli.rg.it, protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it, protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it, protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it, comunedivittoria@pec.comunevittoria.gov.it



Buongiorno.

Si trasmette in allegato la nota in oggetto.

Cordiali saluti



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Via Roma 200 - 97100 Ragusa - C.F. 80002290882 - Codice Ufficio: UFFVE3

Telefono 0932 715562 - e-mail: segreteria@ordineingegneri.rg.it - pec: ordine.ragusa@ingpec.eu

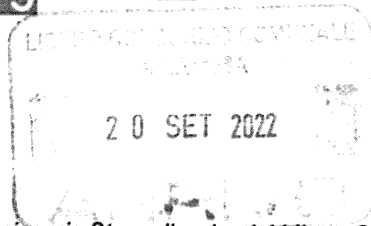
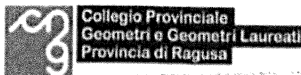
Orario di apertura della Segreteria

Martedì, 09:00/13:00 e 16:00/18:00 - Mercoledì, 09:00/13:00 - Giovedì, 16:00/18:00 - Venerdì, 09:00/13:00

— Allegati: —

Parco_Iblei_Ordini_e_Collegi_RG.pdf

658 kB



Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

e p.c.a tutti i Comuni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Loro pec

OGGETTO: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei – Trasmissione delle osservazioni e contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela.

Gentile Commissario, i sottoscritti presidenti degli Ordini e Collegi della provincia di Ragusa, facendo seguito alla Vostra comunicazione prot. n. 0016265 del 19 agosto 2022

Trasmettono

le osservazioni e il contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela.

Il documento trasmesso contiene:

- N. 03 verbali;
- Allegato A – Disciplina di Tutela – Proposte.

Certi di favorevole recepimento del nostro contributo, con l'occasione porgiamo cordiali saluti

Ragusa, li 20 Settembre 2022

ordine architetti

collegio dei geometri

ordine ingegneri

Ordine Ingegneri della Provincia di Ragusa

Cod. IPA: oring_rg, Cod. AOO: CodAoo, Id Registro: RP01, Nr. Protocollo: 0000714 del 20/09/2022 -U-

GRUPPO DI LAVORO “PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI”**VERBALE n.1**

Oggi 01 settembre 2022, alle ore 18.00, presso la sede dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, si è costituito il gruppo di lavoro per la disamina della documentazione relativa all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei, di cui al D.L. del 01/10/2007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto “Disposizioni in materia ambientale”, per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Nomina referente del gruppo di lavoro;
2. Disamina sui contenuti del Parco Nazionale degli Iblei;
3. Varie ed eventuali;

Sono presenti: l’ing. Carmelo Lucifora nella qualità di Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, l’ing. Salvatore Assenza, l’ing. Angelo Aprile, l’ing. Silvia Poidomani, l’ing. Carmelo Monaco, l’ing. Maurizio Cilia, l’ing. Michele Rivela, l’ing. Andrea Rizza e l’ing. Vincenzo Gurrieri collegato da remoto.

Il gruppo di lavoro nomina all’unanimità il sottoscritto Ing. Andrea Rizza come referente del gruppo.

Lo scopo del lavoro da svolgere, da parte del Gruppo costituito, è la redazione di un documento di osservazioni/proposte di modifica sulla perimetrazione, zonizzazione e disciplina di tutela dell’istituendo Parco Nazionale degli Iblei da inoltrare al Libero Consorzio Comunale di Ragusa entro il prossimo 20 settembre.

Successivamente all’insediamento, si dà inizio alla disamina dei documenti allegati alla proposta di costituzione del Parco in oggetto ed in particolare si

discute su alcune criticità riscontrate riguardanti:

- La perimetrazione finale del parco trasmessa dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) nel maggio 2022;
- La zonizzazione e la relativa disciplina di tutela dell'istituendo Parco nazionale degli Iblei;
- La regolamentazione del periodo transitorio che intercorre tra la data di istituzione del Parco e la redazione delle norme di disciplina specifiche del Parco;

Alle 20:00 si scioglie la seduta rinviandola di comune accordo al giorno 07 settembre 2022 ore 18:00 per il proseguo del lavoro.

GRUPPO DI LAVORO “PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI”**VERBALE n.2**

Oggi 07 settembre 2022, alle ore 18.00, presso la sede dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, si riunito il gruppo di lavoro per la disamina della documentazione relativa all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei, di cui al D.L. del 01/10/2007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto “Disposizioni in materia ambientale”, per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Disamina sui contenuti del Parco Nazionale degli Iblei;
2. Varie ed eventuali;

Sono presenti: l’ing. Carmelo Lucifora nella qualità di Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, l’ing. Andrea Rizza (referente del gruppo di lavoro), l’ing. Salvatore Assenza, l’ing. Silvia Poidomani, l’ing. Carmelo Monaco, e l’ing. Vincenzo Gurrieri.

Si prosegue alla disamina dei documenti allegati alla proposta di costituzione del Parco e alla lettura delle norme generali di interesse.

In particolare, dopo un ampio confronto fra i componenti, il gruppo di lavoro all’unanimità giunge alla seguente conclusione.

La legge istitutiva del Parco Nazionale, posta alla base del processo in argomento, è la Legge 6 dicembre 1991 n.394: Legge quadro sulle aree protette. Ad essa, nei 30 anni già trascorsi, si sono succedute tutta una serie di norme europee, statali e regionali che hanno fortemente agito verso la tutela e salvaguardia del paesaggio ed in generale del patrimonio naturalistico. Si elencano di seguito alcune leggi a supporto delle osservazioni prodotte.

- Legge 222/2007: Disposizioni in materia ambientale - Istituzione Parco Nazionale degli Iblei
- Legge 6 dicembre 1991 n.394: Legge quadro sulle aree protette
- Direttiva 92/43/CEE nota come direttiva “Habitat” recepita in Italia con DPR 357 del 08/09/1997 (istituzione aree Sic e ZPS).
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 2010, n. 160: Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28: Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)
- Decreto Presidente Regione Siciliana del 3 febbraio 2016: Approvazione dei piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio
- D.A. n.1346 del 5 aprile 2016: approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa (già adottato con D.A. n. 1767 del 10 agosto 2010: adozione del Piano paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17)
- LEGGE REGIONE SICILIA n. 16 del 10 agosto 2016: Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380

- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 2 marzo 2018 - Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.
- Decreto Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 19/gab del 11/04/2019: istituzione del paco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica.
- LEGGE 6 maggio 2019, n. 5 - Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.
- DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30 aprile 2020 - Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93. (20A02607).
- LEGGE Regione Sicilia n.13 agosto 2020, n. 19 - Norme per il

governo del territorio modificato dalla l.r. 3 febbraio 2021, n. 3.

- DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. (CILAS)

Le norme edilizie dell'ultimo ventennio hanno trasferito sempre di più la responsabilità degli atti autorizzativi in capo ai tecnici, distinguendo in maniera precisa gli interventi costituenti la cosiddetta edilizia libera, i provvedimenti realizzabili previa assunzione di responsabilità del tecnico progettista (CILAS, SCIA; SCIA sostitutiva al PDC), e gli interventi per i quali occorre acquisire formale permesso di costruire (PDC) da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Inoltre, la sempre maggiore informatizzazione degli uffici pubblici e l'attivazione di portali telematici quali URBIX, Portale Sismica, SUEP, ecc. manifesta una sempre più diffusa indicazione agli uffici ad esercitare sui progetti verifiche a campione, soffermandosi con maggiore attenzione solo su una determinata tipologia di interventi. A conferma di ciò basta osservare che entrano nel vocabolario tecnico corrente termini come edilizia libera, interventi di "minore rilevanza" o di "riparazione" o "interventi locali", oppure acronimi come CILAS, SCIA, PDC.

Anche la LEGGE 6 maggio 2019, n. 5 interviene in tal senso, consentendo di effettuare alcuni interventi ricadenti in aree di pregio paesaggistico senza l'acquisizione del preventivo parere da parte della Soprintendenza competente per territorio.

Appare pertanto anacronistica e di fatto superata la necessità di dovere

ricorrere sempre e in ogni caso all'autorizzazione finale dell'Ente Parco per acquisire pareri magari non richiesti da altri enti, come per esempio nel caso degli interventi manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (art. 3 DPR 380 lettera a), b) e c), fino alla ristrutturazione edilizia (lettera d), escludendo al più gli interventi di "ristrutturazione pesante" intesa come demolizione e ricostruzione.

Inoltre appare difficile ed in contrasto con la normativa vigente l'applicazione letterale delle indicazioni contenute nell'art. 10 della proposta di regolamento del parco (Modalità dei richiasta e di rilascio delle autorizzazioni), con espresso riferimento agli interventi relativi ad impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa, cioè a tutti gli interventi che, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, - *Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59* – poi modificato, ma non nell'impostazione di base, dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008* – che sono di esclusiva competenza del SUAP. E' il SUAP

che, in base all'art. 3 del citato DPR 447/98 dovrebbe richiedere il parere endo-procedimentale: ma deve aspettare la ricezione degli altri pareri per poi ottenere quello del parco? E questo permette il rispetto dei tempi previsti per il rilascio del provvedimento Unico per i provvedimento ordinari (90 giorni)? E tale norma è successiva alla Legge 6 dicembre 1991 n.394.

In effetti dall'entrata in vigore della Legge 6 dicembre 1991 n.394 (Legge quadro sulle aree protette) sono subentrate alcune norme che si pongono gli stessi obiettivi di tutela del territorio. In particolare la Direttiva 92/43/CEE nota come direttiva "Habitat" recepita in Italia con DPR 357 del 08/09/1997, che istituzione le aree Sic e ZPS, il piano paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n.1346 del 5 aprile 2016, ma anche l'istituzione del parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica (D.A.11/04/2019) hanno come obiettivo comune una sempre più attenta e vigile tutela del territorio e delle sue caratteristiche peculiari.

Il piano paesaggistico suddivide il territorio in ambiti territoriali aventi caratteristiche di omogeneità, e che vengono sottoposti a livelli di tutela differenti in relazione agli aspetti paesaggistici, storico-culturali, floro-faunistici, geomorfologici propri della singola area. Tali peculiarità sono emerse a seguito di studi sui centri storici, del sistema naturale biotico e abiotico, della morfologia del territorio, delle singolarità geologiche, del sistema idrogeologico, della rete ecologica, dei vincoli esistenti, degli insediamenti, delle infrastrutture cioè di tutto ciò che il Parco degli Iblei si propone di tutelare. Ne consegue che il territorio degli iblei è già di fatto tutelato, e che il Parco non può stravolgere un sistema già in equilibrio ma al più deve migliorare la tutela delle aree aventi valenze singolari e ed in

generale di tutti gli elementi di particolare pregio, magari individuando nuovi canali per l'ottenimento di fondi per la promozione del territorio.

Ma uno sviluppo organico di un'area mediante una pianificazione su ampia scala e sovracomunale non può che passare attraverso l'individuazione di obiettivi strategici, obiettivi raggiungibili mediante opportuni programmi di intervento che individuano risorse, tempi, modalità di azione. Tutto questo non si evince dal materiale attenzionato, che sembra invece tutelare il territorio vincolando fortemente i processi di crescita senza menzionare proposte che inducano un reale sviluppo.

Allo scopo di conciliare le esigenze di tutela individuate dal Parco con le reali vocazioni di sviluppo proprie del territorio, appare opportuno che il piano, nella fase di stesura del regolamento finale (demandata all'Ente Parco -art. 11 L. 394/91 - con i tempi che questo implica), individui una maggiore zonizzazione del territorio che distingua le esigenze delle aree del modicano e di Cava d'Ispica da quelle dei comuni del catanese, e che magari si basi sul Piano Paesaggistico, di cui tutte le ex provincie interessate dal parco sono dotate. Si ritiene pertanto corretto che, nel periodo in cui valgono le norme di salvaguardia, in attesa dell'approvazione del regolamento del parco da parte dell'Ente Parco, continuino ad applicarsi le indicazioni contenute nel piano paesaggistico, evitando di ingessare il territorio e la sua economia all'interno di procedure esageratamente cautelative e di difficile applicazione.

In linea di principio si ritiene inoltre che il ricorso a strumenti di verifica e tutela meno stringenti rispetto a quelli oggi prospettati non possa che recare beneficio al territorio interno al parco. Occorre al più promuovere un uso cosciente delle risorse e stigmatizzando quei processi di desertificazione

antropica che porterebbero all'abbandono totale del territorio a se stesso. Per tale motivo si suggerisce di ricorrere all'emissione di pareri e non di autorizzazioni, se non in casi specifici, allineandosi in tal modo a quello che oggi rappresenta l'iter più ricorrente in procedimenti autorizzativi, liberalizzando gli interventi di minore rilevanza. Anche perché, l'emissione di un parere vincolante alla fine dell'iter istruttorio vanificherebbe il principio di semplificazione burocratica che ha portato alla nascita dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

Con riferimento all'impossibilità di realizzare edifici residenziali all'interno del parco si osserva che la presenza di cittadini residenti costituisce presidio costante del territorio, garanzia di tutela, d'uso corretto delle risorse naturali, di salvaguardia degli elementi storici e di pregio. Costituisce sorveglianza contro gli incendi, contro la nascita di micro-discardie, elemento di riferimento per i visitatori occasionali. Pertanto, con esclusione delle edificazioni chiaramente speculative, si è favorevoli alla realizzazione di edifici residenziali finalizzati "anche" alla conduzione agricola del fondo, chiarendo sin da subito la non necessità di essere Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IAP) coltivatore diretto, o in maniera più ampia azienda agricola.

Relativamente alle cave di estrazione, essendo le stesse gestite dal piano regionale delle cave, non ritenendo né utile né corretto distinguere fra materiali lapidei di pregio (pietra di Comiso, pietra di Modica, pietra pece, ecc.) e materiali lapidei di uso corrente, essendo entrambi necessari per i normali processi di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente oltre che per le nuove edificazioni, si ritiene di stralciare le aree già

individuare nel piano regionale delle cave, individuando norme che risultino meno dannose per il prosieguo dell'economia corrente, lasciando la competenza di tali zone agli uffici regionali a ciò preposti.

Alla luce di quanto su esposto, si ritiene conseguenziale la necessità di un aggiornamento della Legge Quadro sulle aree protette prima della istituzione di nuovi Parchi Nazionali.

Rimanendo comunque in uno spirito costruttivo, si riportano, in allegato alla presente, le proposte di modifica alla disciplina di tutela dell'istituendo Parco, modifiche che sintetizzano le osservazioni sopra riportate, coniugando l'esigenza di una maggiore tutela alle necessità di sviluppo proprie del territorio.

Alle 20:00 si scioglie la seduta rinviandola di comune accordo al giorno 16 settembre 2022 ore 19:00 per il proseguo del lavoro.

GRUPPO DI LAVORO “PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI”**VERBALE n.3**

Oggi 16 settembre 2022, alle ore 19.00, presso la sede dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, si riunito il gruppo di lavoro per la disamina della documentazione relativa all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei, di cui al D.L. del 01/10/2007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto “Disposizioni in materia ambientale”, per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Disamina sui contenuti del Parco Nazionale degli Iblei;
2. Varie ed eventuali;

Sono presenti: l’ing. Carmelo Lucifora nella qualità di Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, l’ing. Andrea Rizza (referente del gruppo di lavoro), l’ing. Salvatore Assenza, l’ing. Silvia Poidomani, l’ing. Carmelo Monaco, l’arch. Salvatore Scollo (Presidente dell’ Ordine degli Architetti di Ragusa) e il geom. Salvatore Mugnieco (Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ragusa)

Si da lettura al verbale della precedente seduta comprensivo degli allegati redatti dal gruppo di lavoro. Dopo un ampio dibattito si procede alla stesura di un documento unico condiviso all’unanimità dei presenti che viene allegato al presente verbale.

Alle ore 21:30 la seduta viene sciolta.

Allegato A – Disciplina di Tutela

Art. 1. Zonazione interna

1. Il territorio del Parco Nazionale degli Iblei, così come delimitato nella cartografia allegata, è suddiviso nelle seguenti zone:

- zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione;
- zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione;
- zona 3, di valore paesaggistico e/o storico culturale, di connessione ecologica, con elevato grado di antropizzazione.

Art. 2. Tutela e promozione per lo sviluppo sostenibile

1. Nell'ambito del territorio di cui al precedente articolo 1, sono assicurate:

- a) la conservazione di specie animali e vegetali, di habitat di interesse comunitario, di habitat di specie e di associazioni vegetali, con particolare riguardo alle direttive 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", nonché di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici;
- b) la salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze archeologiche, storiche, culturali e architettoniche, etnoantropologiche e dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali, di paesaggi;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e artigianali tradizionali incentivando le azioni ad alta sostenibilità ambientale;
- d) la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica, lo studio delle relazioni fra ambiente, paesaggio e territorio, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei;
- f) la conservazione, il restauro e la valorizzazione del paesaggio storico agrario, dei centri e dei nuclei abitati rurali;
- g) lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali e agrituristiche eco-sostenibili, e di attività connesse alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, la promozione e l'utilizzo di fonti di energia sostenibile, nel rispetto e nella salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici presenti;
- h) la promozione e la fruibilità dell'intera area del Parco mediante la pianificazione di interventi ambientalmente sostenibili volti alla valorizzazione dei siti di notevole interesse paesaggistico, naturalistico, ambientale, nell'ottica di conciliazione tra l'ambiente, il turismo e la possibilità di sostentamento per le popolazioni locali.

Art. 3. Divieti generali

1. Sono vietati su tutto il territorio del Parco nazionale degli Iblei:

- a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali della fauna selvatica, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente Parco. Sono comunque consentiti prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco, sulla base di appositi piani di intervento approvati dall'Ente stesso. Tali piani di intervento sono elaborati tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente presenti;
- b) la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea protetta ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente Parco. Sono consentiti, anche in attuazione dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1993, n. 352, il pascolo, la raccolta di funghi, tartufi, della vegetazione spontanea, delle sementi, dei frutti e di altri prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative, degli usi civici e delle consuetudini locali;
- c) l'introduzione in ambiente naturale di specie e popolazioni estranee e/o esotiche, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;
- d) il prelievo di materiali di interesse geologico, paleontologico ed archeologico ad eccezione di quello eseguito, per fini di ricerca e di studio, previa autorizzazione dell'Ente Parco;
- e) l'apertura e l'esercizio di cave, miniere e discariche, nonché l'asportazione di minerali; la prosecuzione fino ad esaurimento delle autorizzazioni dell'attività di cave, miniere e discariche in esercizio e regolarmente autorizzate, è condizionata al rispetto di specifici piani di coltivazione, dismissione e recupero come previsto dalla normativa di settore, **possono essere autorizzati sentito il parere autorizzati dell'Ente Parco, così come per È consentita, previa autorizzazione dell'Ente Parco,** l'attuazione di progetti di miglioramento ambientale delle aree di cava;
- f) l'attività di ricerca, perforazione ed estrazione di idrocarburi, liquidi e gassosi, reperibili nel sottosuolo;
- g) la modificazione del regime delle acque
- h) la realizzazione di opere e di impianti tecnologici che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio e gli equilibri ecologici, fatto salvo quanto disposto al **comma 1 lettera c)** dell'art. 7 e al comma 1, lettera b) dell'art. 8;
- i) l'introduzione e la detenzione, da parte di privati, di armi, esplosivi o di qualsiasi mezzo o strumento atti alla cattura o all'uccisione di animali o distruzione o danneggiamento di habitat e piante, fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera g), della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalle autorizzazioni e le licenze concesse per l'esercizio di funzioni istituzionali, lavorative e per motivi di difesa personale ; E' consentita l'introduzione di fuochi pirotecnici, da far esplodere solo in occasione di tradizionali sagre locali e festività esclusivamente nelle zone 2 e 3, previa comunicazione dell'Ente Parco, nel rispetto di un apposito disciplinare redatto dall'Ente.
- l) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;
- m) l'uso dei fuochi all'aperto ad eccezione dei fuochi controllati per fini agricoli
- n) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo e appositamente attrezzate; è

consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;

- o) il sorvolo non autorizzato dalle competenti autorità, secondo quanto espressamente regolamentato dalle leggi sulla disciplina del volo;
- p) il transito dei mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali e dalle piste forestali gravate da servizi di pubblico passaggio, e privato, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli accessori alle attività agro-silvo-pastorali;
- q) la distruzione dei muretti a secco esistenti, caratteristici dell'area iblea;

la costruzione nelle zone agricole di recinzioni, comprese quelle necessarie alla sicurezza delle costruzioni, degli impianti tecnologici e di quelle accessorie alle attività agro-silvo-pastorali, e delle delimitazioni temporanee a protezione delle attività zootecniche è consentita se realizzate secondo tipologie, criteri e materiali tradizionali. Sono consentiti la manutenzione e il restauro dei muretti a secco esistenti, qualora questi presentino evidenti condizioni di instabilità e degrado. Il restauro è consentito attraverso l'utilizzo di criteri e materiali tradizionali;

- r) lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente Parco;
- s) il danneggiamento e il taglio dei boschi, degli alberi isolati e della macchia mediterranea, ad eccezione degli interventi strettamente necessari alla prevenzione degli incendi e per pubblica incolumità, e ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, lettera c), **e ad eccezione dell'utilizzo per arboricoltura da legno, nel rispetto della conservazione delle essenze autoctone**

- t) la demolizione parziale o totale, il danneggiamento, l'asportazione di parti e l'alterazione tipologica dei manufatti rurali appartenenti alla tradizione storica e architettonica locale, come definiti dai vigenti P.R.G. dei singoli Comuni e dalle Norme tecniche di attuazione dei Piani Paesaggistici adottati nell'area iblea; sono fatti salvi i casi in cui, per motivi statici, l'utilizzo del manufatto rurale è condizionato al suo recupero attraverso interventi di demolizione e successiva ricostruzione, in ogni caso nel rispetto delle tipologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali originari;

- u) l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere

2. Previa comunicazione all'Ente Parco e fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, sono in ogni caso consentiti gli interventi di salvaguardia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle esistenti infrastrutture a rete di rilevante interesse nazionale. L'Ente Parco, qualora lo ritenga necessario, può indicare opportuni accorgimenti o prescrizioni volte alla mitigazione di eventuali interferenze ambientali.
3. Fermo restando l'acquisizione dei necessari pareri paesaggistici e di valutazione di incidenza quando previsti, resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria degli impianti a fune, delle pale eoliche, degli impianti tecnologici in genere e delle infrastrutture legittimamente esistenti e conformi alla disciplina edilizia ed urbanistica dandone comunicazione all'Ente Parco; ~~in caso di non conformità il Direttore del parco annulla il provvedimento autorizzatorio entro trenta giorni dal ricevimento.~~ Previa ~~autorizzazione da parte~~ **comunicazione** all'Ente Parco e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357*, è consentita la rigenerazione e l'ammodernamento degli impianti tecnologici in genere, anche mediante sostituzione delle strutture esistenti con elementi funzionali tecnologicamente innovativi, che riducano o annullino il consumo di suolo, gli eventuali impatti ambientali e sul paesaggio

* DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Art. 4. Divieti in zona 1

1. Nelle aree di zona 1 di cui al precedente art. 1, oltre ai divieti generali di cui all'art. 3, vigono i seguenti ulteriori divieti:

a) la realizzazione di nuovi edifici e il cambio di destinazione d'uso di quelli esistenti per attività incompatibili con le finalità del parco. **La destinazione d'uso abitativa è sempre consentita;**

a1) la demolizione, il danneggiamento, l'asportazione di parti e l'alterazione tipologica dei manufatti rurali appartenenti alla tradizione storica e architettonica locale;

b) lo svolgimento di attività sportive con veicoli a motore;

c) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque, fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni e le attività di rilevante interesse pubblico;

d) l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, con esclusione della segnaletica stradale di cui alla normativa vigente e di quella informativa del parco;

e) la realizzazione di nuove opere di mobilità e di nuovi tracciati stradali, ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, lettera b);

f) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee guide approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015, nonché di quanto previsto nei rispettivi decreti di aggiornamento e integrazione;

g) l'interruzione e l'impermeabilizzazione dei tracciati viari rurali esistenti.

2. Previa **acquisizione del** parere dell'Ente Parco e fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, sono in ogni caso consentiti gli interventi di salvaguardia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture lineari esistenti, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici presenti in Zona 1. L'Ente parco nel proprio parere inserisce gli opportuni accorgimenti o prescrizioni volte alla mitigazione di eventuali interferenze ambientali in coerenza con gli obiettivi di tutela della Zona 1.

Art. 5. Divieti in zona 2

Nelle aree di zona 2 di cui al precedente art. 1, oltre ai divieti generali di cui all'art. 3, vigono i seguenti ulteriori divieti:

a) l'apertura di nuovi tracciati stradali, ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lettera a);

b) la realizzazione di nuovi edifici non funzionali alla conduzione del fondo agricolo; **la realizzazione di nuovi edifici è subordinata alla conduzione del fondo agricolo ed è dunque consentita per la realizzazione di nuovi edifici ad uso abitativo e di annessi ad aziende agricole o ad imprenditori agricoli anche non a titolo principale, nel rispetto delle tipologie e dell'uso dei materiali tradizionali;**

c) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare del 22 gennaio 2014, e dalle relative Linee guide approvate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2015, nonché di quanto previsto nei rispettivi decreti di aggiornamento e integrazione; .

Art. 6. ~~Regime autorizzativo generale~~ Norme generali

1. Su tutto il territorio del Parco nazionale, fino alla approvazione del Piano del Parco e fermo restando quanto esposto ai precedenti articoli 3, 4 e 5, nonché ai successivi articoli 7, 8 e 9, mantengono efficacia le previsioni contenute negli strumenti urbanistici comunali vigenti e le prescrizioni della relativa valutazione di incidenza regionale condotta ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97 unicamente in relazione alle aree produttive (zone D), ai servizi ed attrezzature d'uso pubblico ed impianti pubblici e privati di interesse urbano (zone F) ed agli impianti tecnologici (zone G).
2. Sono sottoposti all'~~autorizzazione~~ **a parere** dell'Ente Parco:
 - a) i nuovi strumenti urbanistici e quelli non definitivamente approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché le loro eventuali varianti, totali o parziali;
 - b) le opere che comportano modifiche al regime delle acque finalizzate alla difesa del suolo o alla sicurezza delle popolazioni;
 - c) le opere di mobilità di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) e all'art. 8, comma 1, lettera a);
 - h) le opere inerenti i servizi primari idrici ed elettrici, nonché le opere per la valorizzazione delle emergenze naturalistiche e l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili;
 - c) gli interventi selvicolturali tendenti a favorire il mantenimento e il ripristino dei boschi e della restante vegetazione arborea e arbustiva e delle formazioni vegetali di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, nonché i rimboschimenti; tutti gli interventi devono essere effettuati in ogni caso con l'impiego di specie autoctone;
 - d) i piani forestali;
 - e) i piani di miglioramento fondiario;
 - f) i nuovi allevamenti zootecnici che dovranno essere condotti rispettando il benessere degli animali.
 - g) Incentivi potranno essere previsti nel piano del parco per l'allevamento delle razze autoctone dell'area iblea (vacca modicana, asino ragusano, pecora comisana, cavallo iblei, ecc...)
3. Tutti gli interventi e le opere da realizzare nei siti proposti e nelle zone designate ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE compresi in tutto o in parte nei confini del Parco nazionale sono sottoposti all'inderogabile procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, da espletarsi in conformità ai contenuti delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019). L'esito della valutazione di incidenza è vincolante ai fini del rilascio dell'autorizzazione e/o nulla osta di competenza dell'Ente Parco.
4. Per gli interventi di rilevante trasformazione del territorio che siano in corso d'opera alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i soggetti titolari delle opere trasmettono all'Ente Parco, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, secondo quanto disposto dal successivo art. 10, l'elenco delle opere accompagnato da una relazione dettagliata sullo stato dei lavori e contenente le indicazioni del luogo ove sono depositati i relativi progetti esecutivi. In caso di mancata comunicazione delle informazioni predette, l'Ente Parco provvede ad ordinare,

in via cautelativa, la sospensione dei lavori. Decorsi ~~novanta~~ sessanta giorni dalla data di ricevimento di tale documentazione, il parere si intende espresso favorevolmente.

Art. 7. Regime autorizzativo in zona 1 Norme specifiche per la zona 1

1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 4 sono ~~sottoposti ad autorizzazione~~ realizzabili **previa comunicazione** all'Ente Parco i seguenti interventi:

- a) la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere **a**), b) e c), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;
- b) l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile integrate negli edifici;
- c) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio

2. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 4 sono ~~sottoposti ad autorizzazione~~ **soggetti a parere** dell'Ente Parco i seguenti interventi:

- a) Gli interventi di ristrutturazione finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d) del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;
- b) la realizzazione di tracciati stradali interpoderali e le nuove piste forestali previste dai piani di assestamento forestale; è vietata in ogni caso la loro impermeabilizzazione;
- c) l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile non integrate negli edifici;

- ~~a) la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere b), c) e d), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria di cui alla lettera a), stesso articolo, stesso comma, del testo unico suddetto, dandone comunicazione all'Ente Parco. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;~~
- ~~b) la realizzazione di tracciati stradali interpoderali e le nuove piste forestali previste dai piani di assestamento forestale; è vietata in ogni caso la loro impermeabilizzazione;~~
- ~~c) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio, nonché quelli necessari per la realizzazione degli impianti di comunicazione su siti di interesse pubblico militare e civile, previa autorizzazione dell'Ente Parco. Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria, dandone comunicazione all'Ente Parco.~~

3. Nelle aree di zona 1 in cui sono in atto coltivazioni agricole o sono presenti caratteri, segni e strutture della precedente attività agricola, sono in particolare sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento fondiario, gli interventi di ampliamento dei fabbricati rurali esistenti. Tali ampliamenti devono essere coerenti con le previsioni del Piano territoriale paesaggistico vigente nel territorio interessato ed essere destinati all'adeguamento igienico-sanitario ovvero a locali da destinare esclusivamente

ad usi pertinenti alla conduzione del fondo agricolo. L'ampliamento non deve comunque eccedere il 10% della superficie utile. Per la loro realizzazione devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale; qualora detti ampliamenti interessino siti della rete Natura 2000 questi possono essere autorizzati dall'Ente Parco solo a seguito di esito positivo della valutazione di incidenza.

Art. 8. ~~Regime autorizzativo in zona 2~~ Norme specifiche per la zona 2

1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 5 sono ~~sottoposti ad autorizzazione~~ **realizzabili previa comunicazione** all'Ente Parco i seguenti interventi:
 - d) la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere **a)**, b) e c), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;
 - e) l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile integrate negli edifici;
 - f) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio
2. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 5 sono ~~sottoposti ad autorizzazione~~ **soggetti a parere non vincolante** dell'Ente Parco i seguenti interventi:
 - a) Gli interventi di ristrutturazione finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d) del testo unico per l'edilizia n. 380/2001. Tutti gli interventi devono essere eseguiti utilizzando e rispettando le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;
 - b) l'apertura di nuove strade destinate ad attività di fruizione naturalistica, i tracciati stradali interpoderali, nonché di quelle che, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, siano già state autorizzate da parte delle competenti autorità e per le quali non sia stato dato inizio ai lavori;
 - c) le opere di bonifica e trasformazione agraria, favorendo le produzioni agricole tipiche del luogo con particolare riguardo a quelle con denominazione d'origine;
 - d) la realizzazione di nuovi edifici e l'ampliamento di quelli esistenti, esclusivamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo, come definiti al precedente art.5 punto b), e nel rispetto di quanto previsto nel PRG e nel Piano Paesaggistico vigente nell'area interessata; devono in ogni caso essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;
 - e) la realizzazione degli edifici **non inclusi al punto d)** per i quali, anche senza l'avvenuto inizio dei lavori, sia stato rilasciato parere istruttorio definitivo dall'organo comunale e siano stati rilasciati i pareri di tutti gli Enti competenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme.
 - f) l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile non integrate negli edifici;

~~1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 3 e 5, sono sottoposti ad acquisizione di autorizzazione dell'Ente Parco i seguenti interventi di rilevante trasformazione del territorio:~~

~~a) le opere tecnologiche e i piccoli impianti funzionali all'utilizzo degli edifici esistenti e all'approvvigionamento idrico, elettrico ed antincendio, nonché gli impianti per l'uso delle fonti di energia rinnovabile anche da integrare negli edifici; Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione e adeguamento dandone comunicazione all'Ente Parco.~~

~~b) le opere di bonifica e trasformazione agraria, favorendo le produzioni agricole tipiche del luogo con particolare riguardo a quelle con denominazione d'origine;~~

~~e) gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere c) e d), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001.~~

~~Resta ferma la possibilità di realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettere a) e b), del testo unico per l'edilizia n. 380/2001, dandone comunicazione all'Ente Parco;~~

~~d) la realizzazione di nuovi edifici e l'ampliamento di quelli esistenti, esclusivamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo e nel rispetto di quanto previsto nel PRG e nel Piano Paesaggistico vigente nell'area interessata; devono in ogni caso essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie e i materiali della tradizione storica locale;~~

~~e) la realizzazione degli edifici per i quali, pur in presenza di approvazione definitiva alla data di entrata in vigore delle presenti norme, non si sia ancora proceduto all'avvio dei lavori.~~

Art. 9. Regime autorizzativo in zona 3 Norme specifiche per la zona 3

Nelle aree di zona 3 di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e nei Piani Regolatori Generali dei singoli Comuni, purché conformi con le previsioni di cui al Piani paesaggistici adottati, nonché, in presenza di siti Natura 2000, alle eventuali prescrizioni o condizioni d'obbligo previste in sede di valutazione di incidenza rilasciata sui singoli interventi

~~2. Tutte le opere di trasformazione del territorio sono consentite previo parere obbligatorio dell'Ente Parco. Sono fatti salvi gli accordi di programma stipulati ai sensi della normativa regionale vigente in materia e per i quali siano stati emanati, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i relativi decreti del presidente della Giunta regionale.~~

3. L'Ente Parco e la Regione Sicilia elaborano e sottoscrivono accordi e intese finalizzati a rendere compatibili con le finalità del Parco le attività presenti in tale zona, anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da piani e programmi regionali, nazionali e comunitari con l'applicazione di quanto disposto dall'art. 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Modalità di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni

~~1. L'eventuale rilascio di autorizzazioni da parte dell'Ente Parco, per quanto disposto dai precedenti articoli 6, 7, 8 e 9 è subordinato al rispetto, da parte del richiedente, della condizione che gli elaborati tecnici relativi alle istanze prodotte siano corredati di tutte le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli Enti istituzionalmente competenti per territorio~~

~~secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.~~

2. L'Ente Parco rilascia l'~~autorizzazione~~ **il parere di competenza** in conformità al decreto istitutivo del Parco e alla disciplina del Piano Paesaggistico, disciplinato dagli artt. 135 e 143-145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m., secondo quanto stabilito dalla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, così come modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2, incardinando altresì a se la competenza sul rilascio delle determinazioni in materia di valutazione di incidenza condotta ai sensi dell'articolo 5 del DPR n.357/1997 e delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019). A tal fine, l'Ente Parco può avvalersi di un apposito comitato, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge n.394/1991.

3. ~~L'autorizzazione~~ **Il parere** è rilasciata entro **30** giorni dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in ogni sua parte; tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni per necessità di istruttoria. **In caso di mancata risposta si applica il principio del silenzio-assenso.**

Art. 11 - Sorveglianza

1. La sorveglianza del territorio di cui al precedente art. 1 del presente decreto è affidata al Corpo forestale della Regione Siciliana nei modi previsti dall'art. 21 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, c, e successive modificazioni e integrazioni, nonché all'Arma dei carabinieri e alle altre Forze di polizia

Art. 12 – Norme transitorie

Nel periodo transitorio la tutela del territorio è demandata alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. per le aree tutelate dal Piano Paesaggistico e agli organi comunali competenti per le aree non sottoposte a tutela.

Sommario

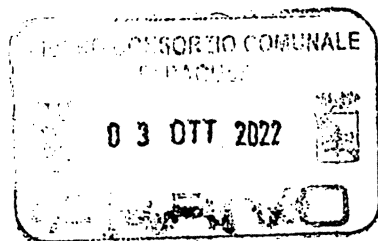
Allegato A – Disciplina di Tutela	1
Art. 1. Zonazione interna	1

Art. 2. Tutela e promozione per lo sviluppo sostenibile	1
Art. 3. Divieti generali	2
Art. 4. Divieti in zona 1	4
Art. 5. Divieti in zona 2	4
Art. 6. Regime autorizzativo generale Norme generali	5
Art. 7. Regime autorizzativo in zona 1 Norme specifiche per la zona 1	6
Art. 8. Regime autorizzativo in zona 2 Norme specifiche per la zona 2	7
Art. 9. Regime autorizzativo in zona 3 Norme specifiche per la zona 2	8
Art. 10 - Modalità di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni.....	8
Art. 11 - Sorveglianza	9
Art. 12 – Norme transitorie	9

31

Prot. n. 19217 del 03.10.2022

SICILYROUTE, ENTE FAUNA SICILIANA A.P.S., AGRITURISMO STALLAINI, SIKELIA SAIL, SICILY STILE CLUB, ASD PANTALITHOS, HYBLA SPORT&TURISMO, ASSOCIAZIONE CULTURALE TEMPO, A.S.D. MILONE, COOP. VERGA, ITALIA NOSTRA SEZIONE TERRITORIALE VAL DI NOTO, HERMES SICILY TOURS, CGIL RAGUSA, RETE DI IMPRESE VERDEBLU PLEMMIRIO, GAS MAZZARELLI, VERDE VIGNA, AIDA – ASSOCIAZIONE IBLEA PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI, LAV RAGUSA, IL PASSO DELL'ASINO, ASSOCIAZIONE CI RIDIAMO SU- RAGUSA, IL FILO DI PAGLIA ONLUS, ASSOCIAZIONE CULTURALE PANDORA, ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARI DI SIRACUSA LE AQUILE DI PROMETEO, ASSOCIAZIONE CULTURALE TRASVERSALE SICULA, RIFUGIO LANZAGALLO, ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO OCRA, SANAPU SICILIA, ASSOCIAZIONE RINASCIMENTO GREEN FOOF CUSTODI DEI SENSI, AIA GAIA, MASSERIA VENTOSA, COOMITATO VITUOSISMI ECOSOSTENIBILI MODICANI, CONFEDERAZIONE COBAS SIRACUSA, MOVIMENTO ANTINCENDIO IBLEO, ASSOCIAZIONE CONTROVENTO, COBAS SCUOLA SIRACUSA, FEDERAZIONE U.S.B. RAGUSA, ASSOCIAZIONE ARTICOLO9, ARCHEOCLUB SIRACUSA "ENZO MAIORCA" APS-ONLUS, SICILYEGIN S.A.S. SOC. AGR., ARCHEO APARTMENTS SIRACUSA



Al Ministero della Transizione Ecologica

Ufficio di Gabinetto

**Dipartimento amministrazione generale,
pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)**

Direzione generale patrimonio naturalistico mare (PNM)

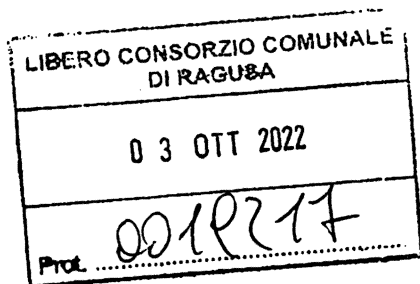
Divisione II Gestione aree protette

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

DiAG@Pec.Mite.Gov.it

PNM@Pec.Mite.Gov.it

PNM-2@mite.gov.it



Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Regione Siciliana

Ufficio di Gabinetto

DG Dipartimento Ambiente

Sevizio 3 aree naturali protette

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

presidenza@pec.provincia.siracusa.it

Commissario Straordinario Libero Consorzio Comunale di Ragusa

segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Catania

commissario@cittametropolitana.ct.it

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

OGGETTO: Procedimento relativo all'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, in riferimento al D.L. del 01/10/2007 n.159, convertito in legge del 29/11/2007 n.222 avente per oggetto "Disposizione in materia ambientale".

Con il D.L. del 01/10/2007 n.159, convertito in legge il 29/11/2007 n.222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale", il parlamento italiano ha previsto l'istituzione di quattro parchi nazionali in Sicilia, di cui uno già istituito ovvero il Parco Nazionale Isola di Pantelleria ed altri attendono di essere definitivamente istituiti. Il Parco Nazionale degli Iblei, ormai giunto alla fase finale della sua definitiva istituzione, dopo quindici anni di iter amministrativo e procedurale che ha visto lo svolgimento di tre concertazioni, nel 2010, nel 2017, nel 2019 e ancora in corso ma ormai giunto alla fase finale dell'iter istitutivo, la cui lunga fase di concertazione ha coinvolto i ventisette comuni compresi nella proposta di istituzione dell'area protetta, i Liberi Consorzi Comunale di Siracusa e Ragusa, la Città Metropolitana di Catania, la Regione Siciliana con l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente e le tante associazioni culturali, ambientali e molteplici realtà in qualità di portatori di interessi, hanno seguito e sostenuto la proposta istitutiva nella sua fase iniziale e ancora oggi continuano a chiedere il completamento dell'iter amministrativo di istituzione.

L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, oltre a rappresentare un indispensabile riconoscimento utile alla tutela e alla conservazione di un'intera area dell'altipiano ibleo compreso fra le province di Siracusa, Ragusa e Catania di straordinaria importanza ambientale, naturale, culturale, archeologica, enogastronomica, etnoantropologica, che merita di essere preservata per la sua importante biodiversità e tramandata alle future generazioni, rappresenta anche e soprattutto un concreto e nuovo modello di sviluppo che pone le sue fondamenta nel riconoscimento dell'ecoturismo come perno centrale di una nuova programmazione dei territori interessati, ponendo al centro come priorità la tutela del patrimonio ambientale, naturale, culturale e del paesaggio, verso una fruizione consapevole e responsabile degli stessi, con importanti e concreti benefici socio-economici per le comunità locali.

L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei rientra in linea con gli obiettivi prefissati dall'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDG, inquadrati all'interno di un programma di azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, sociale, istituzionale entro il 2030.

A tal proposito, solo nell'anno 2021, in Sicilia, compresa l'area degli Iblei, sono andati in fumo oltre 78 mila ettari di superficie boschiva e vegetazionale, con una media giornaliera di 135 roghi nei mesi più caldi di luglio ed agosto, con un totale di oltre 8.113 incendi in tutta la Sicilia.

Istituire il Parco nazionale degli Iblei consentirebbe di avere maggiori strumenti e risorse economiche finalizzati alla tutela, prevenzione e monitoraggio del fenomeno, oggi divenuto allarmante con dati sempre in crescita, a cui l'istituzione dell'area protetta farebbe scaturire una notevole diminuzione degli incendi nella Sicilia sud-orientale, anche per il venir meno di eventuali speculazioni sui territori interessati.

Da un punto di vista socio-economico l'istituzione di un Parco nazionale può diventare anche e soprattutto un fattore determinante per i territori interessati, avviando nuovi processi di sviluppo economico e lavorativo in chiave sostenibile ed ecocompatibile. E' quanto emerso anche dall'importante Rapporto effettuato dal Ministero dell'Ambiente e da Unioncamere denominato *"L'economia reale nei parchi nazionali e nelle aree naturali protette"*, analizzando il valore aggiunto pro-capite prodotto appunto dalle imprese nei Parchi nazionali.

Dallo studio che ha preso in analisi i territori di 23 parchi nazionali, è emerso il censimento di oltre 68.000 attività produttive, con un'incidenza elevata di attività commerciali, attività artigianali, aziende agricole, attività di ristorazione e in generale al comparto diretto e indiretto del settore del turismo, di fatto in controtendenza a coloro che affermano una ipotetica paralisi delle attività economiche all'interno delle aree protette.

Le aree protette costituiscono oggi un vero e grande laboratorio di nuove pratiche innovative ed ecocompatibili, puntando sulla sostenibilità ed economia dei territori interessati, ponendo al centro le comunità locali, con piccole e medie imprese, oggi sempre di più la vera essenza del modello produttivo italiano. Oggi parlare di blue economy e di green economy, diventa imprescindibile se non si coinvolgono e accompagnano le comunità locali verso una crescita sostenibile per attuare concretamente una vera transizione ecologica.

Gli ultimi dati in Italia sull'ecoturismo ci fanno ben sperare nel riuscire a preservare l'integrità dei luoghi attraverso un modello consapevole e responsabile che ad oggi consente di registrare dati importanti in merito alle presenze turistiche nei luoghi e territori riconosciuti aree protette, sempre più richiesti da turisti italiani e stranieri, le cui ultime statistiche confermano una presenza annua sempre in crescita, con un dato di oltre 105 mila posti di lavoro generati nel comparto, con un indotto economico di oltre 5,5 miliardi di euro.

Per quanto sopra esposto, oggi diventa prioritaria l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei a cui chiediamo di procedere, riconoscendo sempre di più l'importanza e il valore della biodiversità in Italia e in Sicilia, attuando politiche di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e culturale del nostro paese e avviando una vera e propria conversione ecologica ma anche e soprattutto socio-economica nei territori compresi della Sicilia orientale e nello specifico in provincia di Siracusa, Ragusa e Catania.

Si porgono cordiali e distinti saluti.

Siracusa, lì 03/10/2022

SICILYROUTE

ENTE FAUNA SICILIANA A.P.S.

AGRITURISMO STALLAINI

SIKELIA SAIL

SICILY STILE CLUB

ASD PANTALITHOS HYBLA SPORT&TURISMO
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEMPO
A.S.D. MILONE
COOP. VERGA
ITALIA NOSTRA SEZIONE TERRITORIALE VAL DI NOTO
HERMES SICILY TOURS
CGIL RAGUSA
RETE DI IMPRESE VERDEBLU PLEMMIRIO
GAS MAZZARELLI
VERDE VIGNA
AIDA – ASSOCIAZIONE IBLEA PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI
LAV RAGUSA
IL PASSO DELL’ASINO
ASSOCIAZIONE CI RIDIAMO SU- RAGUSA
IL FILO DI PAGLIA ONLUS
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANDORA
ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARI DI SIRACUSA LE AQUILE DI PROMETEO
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRASVERSALE SICULA
RIFUGIO LANZAGALLO
ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO OCRA
SANAPU SICILIA
ASSOCIAZIONE RINASCIMENTO GREEN
FOOF CUSTODI DEI SENSI
AIA GAIA
MASSERIA VENTOSA
COOMITATO VITUOSISMI ECOSOSTENIBILI MODICANI
CONFEDERAZIONE COBAS SIRACUSA
MOVIMENTO ANTINCENDIO IBLEO
ASSOCIAZIONE CONTROVENTO
COBAS SCUOLA SIRACUSA
FEDERAZIONE U.S.B. RAGUSA
ASSOCIAZIONE ARTICOLO9

ARCHEOCLUB SIRACUSA "ENZO MAIORCA" APS-ONLUS

SICILYEGIN S.A.S. SOC. AGR.

ARCHEO APARTMENTS SIRACUSA

32

Comune di Giarratana

Prot. n. 19440 del 05.10.2022



COMUNE DI GIARRATANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA



Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

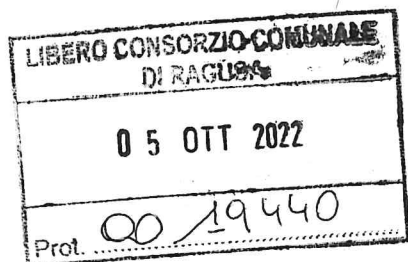
OGGETTO: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei – Trasmissione delle osservazioni e contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela.

Il sottoscritto Bartolo Giaquinta, nella qualità di sindaco pro tempore del comune di Giarratana, in risposta a Vostra comunicazione prot. n.0016265 del 19/08/2022, rappresenta quanto segue.

Il comune di Giarratana condivide le osservazioni e il contributo in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela elaborata dagli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri della provincia di Ragusa che con la presente nota si fanno proprie, e contestualmente formula le seguenti osservazioni e proposte di modifica sull'articolato relativo alle norme di salvaguardia, così come già emendato dagli ordini professionali:

- art. 3 comma 1 lett. e: deroga consentita dal comma 4 dell'art 11 della legge 394/91
- art. 3 comma 1 lettera f: eliminato in quanto non prevista dai divieti di cui art. 11 comma 3 della legge 394/91

Giarratana, 05/10/2022



Il Sindaco
(dr. Bartolo Giaquinta)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia Regionale di Ragusa

prot. n. **11.001.3065**

Ragusa **28 GIU. 2022**

Al Sig. Sindaco del Comune di Ragusa
Al Sig. Sindaco del Comune di Chiaramonte Gulfi
Al Sig. Sindaco del Comune di Giarratana
Al Sig. Sindaco di Ispica
Al Sig. Sindaco del Comune di Modica
Al Sig. Sindaco del Comune di Monterosso

Al Presidente della C.C.I.A.A.
Al Presidente e A. D. di SOACO

Ai Segretari Provinciali:

C.G.I.L.
CISL
UIL
UGL

Al Presidente Confcommercio
Al Presidente Confartigianato
Al Presidente Coldiretti
Al Presidente Ass.ne Industriali
Al Presidente CNA
Al Presidente A.N.C.E.
Al Presidente Confesercenti
Al Presidente Lega Cooperative
Al Presidente Unicoop
Al Presidente Confcooperative
Al Presidente Upla-Claai
Al Presidente SO.SVI.
Al Presidente Confagricoltura
Al Presidente C.I.A.
Al Presidente Distretto Turistico degli Iblei
Al Presidente Vittoria Mercati
Al Presidente Distretto Lattiero Caseario
Al Presidente PmiSicilia

Al Presidente dell'Ordine degli Agronomi
Al Presidente del Collegio dei periti agrari
Al Presidente del Collegio degli Agrotecnici
Al Presidente dell'Ordine dei Geologi
Al Presidente dell'Ordine degli Architetti
Al Presidente dell'Ordine dei veterinari
Al Presidente del Collegio dei Geometri
Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
Al Presidente dell'Ordine dei Biologi

ALLE ASSOCIAZIONI

Circolo "Il Carrubo" di Legambiente
WWF Sezione Provinciale di Ragusa
C.I.R.S.
FIPSAS Sezione Guardie Ittiche Ambientali
Associazione Ente Protezione Animale
Ente Fauna Siciliana
C.A.I. sez di Ragusa
Associazione Kalura
Sicilia in cammino
Vai col Trekking Sicilia
Club per l'Unesco di Scicli
LIPU
GRE
FAI
AIGAE
FARE AMBIENTE
Fondo Siciliano per la Natura
Italia Nostra
Movimento Azzurro
Rangers d'Italia
Regno delle Due Sicilie
ARCICACCIA
ANLC
ASCN
Federazione Italiana della Caccia
Federazione Siciliana della caccia
Unione Nazionale ENALCACCIA pesca e tiro
Ambiente e vita
Gruppo provinciale volontari di Protezione Civile
Prometeo
Corpo Ausiliario di Protezione Civile Caruano
Radio Club C B Comiso
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di
Modica

E p.c All'Assessorato Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente

Al Ministero della Transizione ecologica
Al Libero Consorzio di Siracusa

Oggetto: Istituzione Parco degli Iblei – Convocazione incontro.

Facendo seguito alla nota del MITE prot. N. 79736 del 24.06.2022, al fine di assicurare la più ampia partecipazione al procedimento istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei, si invitano le SS.LL. a partecipare all'incontro che si terrà presso la Sala Molè, Palazzo della Provincia, V.le del Fante, I piano, giovedì 7 Luglio p.v. alle ore 11,00.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Piazza

10.45.
26-8-2022
ARRIVATA ALLE ORE
DEL GIORNO



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia Regionale di Ragusa

Settore V Pianificazione territoriale e Sviluppo locale
UOC 2 – U.O. n. 2.1 Pianificazione Territoriale

Prot. n. 0016410

Ragusa, 24 AGO 2022

Oggetto: Istituzione Parco degli Iblei –
VERBALE Incontro del 07/07/2022

L'anno 2022, giovedì 07 del mese di luglio, alle ore 11,00, presso la sala consiliare del Libero Consorzio Comunale di Ragusa si è tenuto l'incontro di cui all'oggetto.

Sono presenti, per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Segretario Generale Dott. Lorenzo D'Arrigo, l'Ing. Carlo Sinatra, la Dott.ssa Maria Carolina Di Maio, il geom. Antonio Diquattro e il Dott. Marco Battaglia (segretario verbalizzante), in rappresentanza degli enti e delle Associazioni coinvolte sono presenti, il Sindaco del comune di Monterosso Almo Salvatore Pagano, il Sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta, il Sindaco di Chiaramonte Gulfi Mario Cutello, il Funzionario del comune di Ragusa Marcello Dimartino, per il Comune di Ispica Salvatore Milana, il Presidente Ordine agronomi Giuseppe Dipietro, per la U.I.L. Giovanni D'Avola, per la LAV Diritti Animali Biagio Battaglia, per il Distretto Siciliano Latte Enzo Cavallo, per la Coldiretti Calogero Fasulo, per la C.G.I.L. Giuseppe Scifo, per l'Associazione Nazionale Liberi Cacciatori Saro Calvo, per Sicindustria Leonardo Licitra, per l'Ordine degli architetti Giovanni Gatto, per la Confcommercio Ragusa Corrado Lupo, per l'Associazione C.I.R.S. Rosario Ruggieri, per Sicilia Nostra Salvo Russo, per l'Associazione Liberi Cacciatori Siciliani Alfio Barbagallo, per il Movimento Azzurro Corrado Monaca, per il consorzio Montiblei Umberto Godano e Giuseppe Arezzo, per il WWF Roberta Ottaviano, , per l'Unione Enalcaccia Rosario Biscotto, per l'Associazione Kalura Lorenzo Occhipinti, per il Circolo Legambiente Sikelion Ispica Anna Ali. Sono inoltre presenti i deputati Regionali Stefania Campo e Nello Dipasquale, il Sindaco di Motta Sant'Anastasia Anastasio Carrà, Lo Presti Luca, Lo Presti Lorenzo, Luigi Carbonaro, Carmelo, Ialacqua, Carmelo Alfano, Francesco Rocca, Fabio Cataldi, Franco Celestre, Massimo Donzello, Luigi Carbonaro, Antonino Marù, Sebastiano Spinoso, Claudio Conti.

Il Segretario Generale Dott. D'Arrigo prende la parola e dopo avere salutato i partecipanti, fa presente che la convocazione di oggi è stata disposta dal Commissario Straordinario su input del Ministero della Transizione Ecologica, l'obiettivo è di completare l'acquisizione di ulteriori contributi, ove ce ne siano, e presentarli entro fine mese alla Regione per consentire il completamento della procedura istitutiva del Parco.-

Il Segretario Generale inoltre raccomanda i presenti di accompagnare le loro eventuali istanze di modifica della perimetrazione con motivazioni tecniche e con disegni illustrativi, lo stesso discorso vale per le norme tecniche di attuazione, ricorda infine che il termine ultimo per la presentazione delle suddette istanze è il 18 luglio per consentire poi all'ufficio tecnico dell'Ente di ordinarle e trasmetterle alla Regione.-.

Il primo iscritto a parlare è Anastasio Carrà Sindaco di Motta Sant'Anastasia, il quale si dimostra fortemente critico sull'iter procedurale della Istituzione del Parco, parla di un territorio non coinvolto malgrado in questi anni alcuni stakeholder avessero mandato segnali di dissenso, il

sindaco conclude esprimendo tutta la sua contrarietà all'istituzione del Parco portando ad esempio altre esperienze simili in Italia che poi si sono rilevate un fallimento.-

Il Segretario Generale Dott. D'Arrigo chiama a parlare il Presidente provinciale Ordine Agronomi Dipietro Giuseppe, il quale per poter fare una accurata valutazione ed eventualmente proporre delle modifiche chiede di entrare in possesso di tutta la documentazione occorrente, chiede inoltre, vista la complessità dell'argomento una proroga di almeno 3 mesi dalla data del 31 luglio.-

La Dott.ssa Di Maio comunica che entro lo stesso pomeriggio sul sito dell'Ente verranno pubblicati tutti i documenti-

Il Segretario Generale dà la parola al Rappresentante dell'Associazione Liberi Cacciatori Siciliani, Alfio Barbagallo il quale manifesta il proprio dissenso nei confronti dell'istituzione del Parco, ricorda inoltre che lui stesso in passato ha prodotto delle diffide rimaste inascoltate, conclude anch'esso lamentandosi dell'iter procedurale ed invitando i soggetti interessati a riflettere sull'effettiva utilità dell'istituzione di un Parco.

Il Segretario Generale chiama a parlare il Rappresentante dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, Saro Calvo, il quale oltre a dichiararsi contrario all'Istituzione del Parco, pone l'attenzione sull'opportunità di caricare un territorio già fortemente vincolato di ulteriori limitazioni, conclude ricordando che l'attività venatoria che in caso di Istituzione del Parco verrebbe inibita, in Sicilia è tra le più normate d'Italia e soggetta già ad un rigido controllo.

Il Segretario Generale dà la parola al rappresentante della Uil Ragusa Giovanni D'Avola, il quale pur non dichiarandosi contrario all'Istituzione del Parco chiede la concessione di una proroga per poter valutare meglio le ricadute che il Parco potrebbe avere sul territorio.

Successivamente viene data la parola a Enzo Cavallo in rappresentanza del Distretto Produttivo Lattiero Caseario e del Consorzio di tutela del Ragusano Dop, il quale manifesta il suo dissenso all'Istituzione del Parco, parla anch'esso di un territorio già sottoposto a vincoli che con l'Istituzione del Parco vedrebbe ancor di più ingessata qualsiasi attività produttiva agro- zootecnica, porta esempi come il Parco dell'Etna e la riserva del Bosco di Santo Pietro, esperienze a suo dire che hanno avuto una ricaduta negativa sul tessuto produttivo. Conclude chiedendo di abbandonare l'idea dell'Istituzione del Parco.-

Il Segretario Generale dà la parola a Stefania Campo Deputata presso l'Assemblea Regionale, la quale ricordando che l'iter procedurale dell'Istituzione del Parco va avanti da circa quindici anni, sottolinea la ricaduta positiva che il parco avrebbe sul territorio anche in termini economici, si riserva anch'essa comunque di richiedere al Ministero una proroga dei termini di scadenza.-

Viene data la parola a Calogero Fasulo, Direttore della Coldiretti, innanzitutto, vista la sua recente nomina chiede agli uffici del Libero Consorzio il rilascio dei verbali delle riunioni tenute negli anni precedenti, poi manifesta anch'esso delle lamentele sull'iter procedurale, avanza dei dubbi sulla ricaduta negativa che questi nuovi vincoli potrebbero avere sul territorio ed in particolare sulle Imprese da lui rappresentate, infine chiede al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di rappresentare al Ministero la richiesta di proroga della scadenza dei termini.-

Il Segretario Generale chiama a parlare Nello Dipasquale Deputato presso l'Assemblea Regionale, il quale non dichiarandosi apertamente contrario alla istituzione del Parco, invita tutti a ben valutare le ricadute negative che il Parco potrebbe causare, il Deputato si lamenta del mancato coinvolgimento della Deputazione Nazionale e Regionale, invita gli Uffici del Libero Consorzio a riconvocare la riunione coinvolgendo stavolta tutti i Deputati e tutti i Sindaci territorialmente interessati e non, infine si farà lui stesso promotore di una richiesta di proroga presso il Ministero.-

Interviene Saro Ruggeri in rappresentanza del CIRS, il quale pone l'accento sulla crisi idrica degli ultimi anni, a suo dire l'Istituzione del Parco salvaguarderebbe l'integrità delle falde acquifere esistenti a rischio inquinamento per alcune attività zootecniche intensive.-

Il Segretario Generale dà la parola a Claudio Conti rappresentante di Legambiente, il quale portando ad esempio esperienze passate quali il Piano Paesaggistico, fa presente che le norme attuative che andranno a disciplinare le attività all'interno del Parco saranno poi stabilite dall'Ente

Parco con la partecipazione degli stakeholder, quindi saranno oggetto di dibattito e dovranno necessariamente essere condivise. Sottolinea il fatto che nessuno vuole creare danni alle attività produttive le quali anzi trarranno senz'altro giovamento dall'Istituzione del Parco.-

Viene data la parola a Rosario Biscotto, segretario provinciale Enalcaccia, il quale si dichiara assolutamente contrario all'Istituzione del Parco, a suo dire, portando ad esempio esperienze come la Riserva "Pino d'Aleppo", i territori interessati dal Parco saranno oggetto di degrado.-

Il Segretario Generale dà la parola a Mario Cutello Sindaco di Chiaramonte Gulfi, il quale manifesta la propria intenzione di coinvolgere il territorio e mettere quindi al corrente la cittadinanza sulle ricadute che l'istituzione del Parco potrebbe causare, all'uopo chiede anch'esso una proroga al Ministero.-

Successivamente interviene Bartolo Giaquinta, Sindaco di Giarratana, il quale precisa che essendo in carica da molti anni ha seguito tutto l'iter dell'Istituzione del Parco, rimarca il fatto che la stesura delle Norme di Attuazione sarà concertata con i territori e quindi si cercherà di non apportare danni alle attività produttive e trarre invece quanto di positivo ci può essere per i territori interessati, chiede comunque anch'esso una proroga al Ministero.-

Viene data la parola Biagio Battaglia, rappresentante LAV, il quale dichiarandosi favorevole al Parco, rimarca i benefici che altri territori hanno avuto dall'Istituzioni di Parchi in Italia.-

Il Segretario Generale dà la parola a Corrado Monaca, rappresentante del Movimento Azzurro coordinamento Sicilia, il quale pone l'attenzione sulla gestione futura di un eventuale Parco, sottolineando il fatto che sarà importante coinvolgere i rappresentanti del Territorio evitando così di andare incontro ad esperienze fallimentari.-

Interviene Giuseppe Scifo, rappresentante della CGIL, il quale sottolinea la necessità di fare intervenire e coinvolgere quanto più possibile i rappresentanti del territorio nel processo di Istituzione del Parco.-

Viene data la parola a Salvo Russo, Rappresentante Associazione Sicilia Nostra, il quale dichiara il proprio dissenso sull'Istituzione del Parco portando ad esempio tante altre esperienze che si sono rivelate fallimentari, con enorme spreco di denaro pubblico.-

Viene chiamato a parlare Mozzicato Paolo delegato del Consiglio Nazionale dei Geologi, anch'esso rimarca l'importanza della scelta sulla governance del futuro Parco e chiede una proroga per poter meglio approfondire la materia.-

Interviene Giuseppe Arezzo Presidente del Consorzio DOP Monti Iblei, il quale facendo una rapida cronistoria delle varie riunioni che negli anni si sono tenute, si dichiara favorevole all'Istituzione del Parco sottolineando però la necessità che la futura governance sia assolutamente espressione del territorio.-

Prende la parola il Segretario Generale Dott. Lorenzo D'Arrigo, che dopo avere ringraziato e salutato i presenti, dichiara chiuso l'incontro alle ore 14:15.

IL SEGRETARIO

(Geom. Antonio Diquattro)



RESPONSABILE P.O.

DIRETTORE RISERVE NATURALI

(D.ssa PhD M. Carolina Di Maio)



IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Carlo Sinatra)





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia Regionale di Ragusa

prot. n. 0015311

Ragusa 29-7-2022

Ai Sigg Deputati Nazionali e Regionali

Al Sig. Sindaco del Comune di Acate
Al Sig. Sindaco del Comune di Chiaramonte Gulfi
Al Sig. Sindaco del Comune di Giarratana
Al Sig. Sindaco del Comune di Comiso
Al Sig. Sindaco del Comune di Ispica
Al Sig. Sindaco del Comune di Modica
Al Sig. Sindaco del Comune di Monterosso
Al Sig. Sindaco del Comune di Pozzallo
Al Sig. Sindaco del Comune di Ragusa
Al Sig. Sindaco del Comune di S. Croce Camerina
Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli
Al Sig. Sindaco del Comune di Vittoria

Al Presidente della C.C.I.A.A.

Al Presidente e Amministratore Delegato della
SOACO

Ai Segretari Provinciali:

C.G.I.L.
CISL
UIL
UGL

Al Presidente Confcommercio
Al Presidente Confartigianato
Al Presidente Coldiretti
Al Presidente Ass.ne Industriali
Al Presidente CNA
Al Presidente A.N.C.E.
Al Presidente Confesercenti
Al Presidente Lega Cooperative
Al Presidente Unicoop
Al Presidente Confcooperative
Al Presidente Upla-Claai
Al Presidente SO.SVI.
Al Presidente Confagricoltura
Al Presidente C.I.A.
Al Presidente Distretto Turistico degli Iblei
Al Presidente Vittoria Mercati
Al Presidente Distretto Lattiero Caseario
Al Presidente Pmi Sicilia

Al Presidente dell'Ordine degli Agronomi

Al Presidente del Collegio dei periti agrari
Al Presidente del Collegio degli Agrotecnici
Al Presidente dell'Ordine dei Geologi
Al Presidente dell'Ordine degli Architetti
Al Presidente dell'Ordine dei veterinari
Al Presidente del Collegio dei Geometri
Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
Al Presidente dell'Ordine dei Biologi

ALLE ASSOCIAZIONI

Circolo "Il Carrubo" di Legambiente
WWF Sezione Provinciale di Ragusa
C.I.R.S.
FIPSAS Sezione Guardie Ittico Ambientali
Associazione Ente Protezione Animale
Ente Fauna Siciliana
C.A.I. sez di Ragusa
Associazione Kalura
Sicilia in cammino
Vai col Trekking Sicilia
Club per l'Unesco di Scicli
LIPU
GRE
FAI
AIGAE
FARE AMBIENTE
Fondo Siciliano per la Natura
Italia Nostra
Movimento Azzurro
Rangers d'Italia
Regno delle Due Sicilie
ARCICACCIA
ANLC
ASCN
Federazione Italiana della Caccia
Federazione Siciliana della Caccia
Unione Nazionale ENALCACCIA pesca e tiro
ambiente e vita
Confederazione Cacciatori Siciliani Uniti
Associazione Sicilia Nostra
Gruppo provinciale volontari di Protezione Civile
Prometeo
Corpo Ausiliario di Protezione Civile Caruano
Radio Club C B Comiso
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di
Modica

E p.c All'Assessorato Territorio e Ambiente
 Dipartimento Ambiente

Al Ministero della Transizione ecologica

Alla Città Metropolitana di Catania
Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

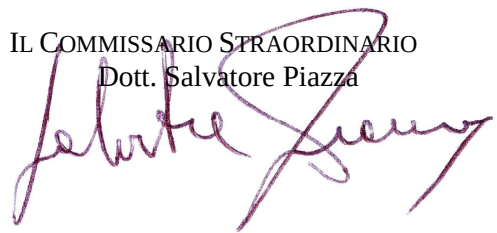
Oggetto: Istituzione Parco degli Iblei – Convocazione riunione.

Facendo seguito all'incontro del 7 Luglio 2022 al fine di assicurare la più ampia partecipazione al procedimento istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei , si invitano le SS.LL. a partecipare alla riunione che si terrà presso la Sala Consiglio, Palazzo della Provincia, V.le del Fante, I piano, Lunedì 8 agosto p.v. alle ore 10,00, per comunicazioni e trattazione dei contributi pervenuti.

Si invitano, la Città Metropolitana di Catania e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, a volere estendere l'invito a partecipare al suddetto incontro a tutti i portatori d'interesse dei territori di rispettiva competenza.

Sarà inviato apposito link per l'eventuale collegamento da remoto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Piazza





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia Regionale di Ragusa

Settore V Pianificazione territoriale e Sviluppo locale
UOC 2 – U.O. n. 2.1 Pianificazione Territoriale

Prot. n. 0016270

Ragusa, 19 AGO 2022

Oggetto: Istituzione Parco degli Iblei –
VERBALE Incontro del 08/08/2022

L'anno 2022, lunedì 08 del mese di agosto, alle ore 10,00, presso la sala consiliare del Libero Consorzio Comunale di Ragusa si è tenuto l'incontro di cui all'oggetto.

Sono presenti, per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Commissario Straordinario Salvatore Piazza, il Segretario Generale Dott. Lorenzo D'Arrigo, l'Ing. Carlo Sinatra, e il Dott. Marco Battaglia (segretario verbalizzante), in rappresentanza degli enti e delle Associazioni coinvolte sono presenti, Cassibba Giovanni - CST UIL Ragusa, Giuseppe Dipietro - Presidente dell'Ordine degli Agronomi, Antoci Eugenio - CAI Ragusa, Emanuele Migliore - l'ANLC, Carbonaro Luigi - ANUU, Salvo Russo - Sicilia Nostra, Lucifora Carmelo - Ordine degli ingegneri di Ragusa, Salvatore Terranova - FLAI CGIL, Salvatore Iurato - Fondazione Sorella natura, Salvatore Mugnioco - Presidente collegio dei Geometri di Ragusa, Baglieri Marco - Consigliere Collegio dei Geometri di Ragusa, Scifo Giuseppe - CGIL, Giuseppe Impallomeni - Agriambiente e ANCA Caccia, Pagano Mariano Ignazio - Comune di Scicli, Cappello Andrea - CAI Ragusa, Marcello Dimartino - Comune di Ragusa, Scollo Salvatore - Ordine Architetti Ragusa, Giovanni Gulino - Confcooperative, Grassi Alfio - Consorzio pietra lavica dell'Etna, Dott. Arezzo, Presidente DOP Monti Iblei, On.le Leontini - Sindaco di Ispica, On.le Stefania Campo, On.le Orazio Ragusa, On.le Cofeo Giovanni, Enzo Cavallo - Distretto Siciliano Latte. Inoltre sono presenti in videoconferenza il Sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta, il dott. Foresti - Vicesindaco di Vittoria, Fausto Calogero - Coldiretti, Avvocato Alfio Barbagallo per delega Privitera Stefano, Ing. Rosangela Re - Comune di Acate, Aglieco Cia, Gianluca Manenti, Marco Schembari, Sebastiano Enzo Angelica.

Il Commissario Straordinario Salvatore Piazza prende la parola e dopo avere salutato i partecipanti, fa presente che è stata inoltrata richiesta di proroga alla Regione Sicilia e al Ministero dell'Ambiente e che la Regione Sicilia ha risposto accogliendo tale richiesta. Comunica inoltre che

sono state accolte le osservazioni pervenute, le quali verranno valutate dopo la scadenza dei termini unitamente alle osservazioni scaturite a seguito dell'incontro odierno.

Interviene l'On.le Orazio Ragusa il quale spiega il motivo per cui si è prodigato a chiedere la riconvocazione dell'incontro di oggi in quanto avendo riunito la propria Commissione, congiuntamente con la Commissione Ambiente, sono emerse alcune perplessità legate soprattutto alla mancanza di concertazione della proposta attuale ed alla necessità, rivalutando il sistema dei vincoli esistenti e della situazione economica del territorio, anche in prospettiva dell'utilizzo dei fondi concessi con il P.N.R.R., di addivenire ad una nuova proposta, meglio concertata con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e con gli altri soggetti interessati.

Interviene il Commissario Straordinario Salvatore Piazza il quale precisa che a fronte delle diverse richieste di proroga dei tempi, vi è una richiesta inoltrata da molteplici Associazioni Ambientaliste, nella quale si chiede l'immediata approvazione del Parco Nazionale degli Iblei, così come attualmente formulato.

Interviene il Dott. Arezzo, Presidente DOP Monti Iblei il quale ricorda che occorre cogliere le opportunità che il parco potrebbe offrire. Precisa che il Parco non pone ulteriori vincoli rispetto a quelli già esistenti. Prosegue precisando che sarà importante definire bene la Governance del Parco che sarà responsabile dell'eventuale ingessamento del territorio o del suo sviluppo. Inoltre spiega che essendo il territorio della provincia di Ragusa quello maggiormente interessato in quanto con la maggiore incidenza di aziende, sarebbe opportuno che tale Governance avesse sede proprio a Ragusa, utilizzando il personale tecnico del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Interviene il Sig. Giuseppe Impallomeni, responsabile Agriambiente e ANCA Caccia, il quale riporta le risultanze di una riunione tenutasi a Siracusa con l'unione Agricoltori e con le Associazioni di categoria, nella quale è stato ribadito che non si ha contezza sulla perimetrazione e regolamentazione del Parco e che non è stata fatta alcuna concertazione. Di conseguenza viene chiesta sia l'immediata interruzione dell'iter istitutivo del Parco, sia una ulteriore proroga oltre quella dei novanta giorni già concessa.

Interviene il Sig. Salvatore Iurato di Federazione Sorella Natura il quale concorda quanto asserito nel precedente intervento. E' in accordo con l'istituzione del Parco, ma ritiene che innanzitutto occorre incaricare tecnici e ordini professionali al fine di redigere un accurato studio del territorio, cosa che non è stata fatta in quindici anni di iter.

Interviene il Sig. Enzo Cavallo Presidente del Distretto Siciliano Lattiero Caseario, il quale sottolinea il diniego al Parco in quanto nel lungo iter di istituzione del Parco non è mai stata divulgata la documentazione. Inoltre sostiene che per la perimetrazione dello stesso Parco occorre

studiare le caratteristiche del territorio in quanto fortemente antropizzato. Sostiene che in un eventuale Parco l'assenza di caccia potrebbe fare aumentare la presenza di specie animali dannosi.

Il Commissario Straordinario Salvatore Piazza non si trova d'accordo con quanto sopra esposto in quanto sostiene che la documentazione relativa all'iter istituzionale del Parco è stata sempre ampiamente divulgata.

Interviene l'On.le Leontini – Sindaco di Ispica, il quale si trova d'accordo con quanto espresso dal Sig. Impallomeni. Inoltre esprime parere contrario al Parco se non se ne modifica l'attuale perimetrazione. Sostiene che sul nostro territorio insiste da sempre la presenza e l'azione dell'uomo e che tale azione è sempre risultata preziosa. Occorrerebbe fissare delle precise regole al fine di non osteggiare tale azione ed ingessare lo sviluppo del territorio.

Interviene il Dott. Giuseppe Dipietro dell'Ordine degli Agronomi, il quale ribadisce che mancano i dati per valutare l'attuale Parco così come attualmente perimetrato. Inoltre comunica che ha costituito una commissione coinvolgendo sia i tecnici dell'Ordine degli Agronomi, sia altri ordini professionali, al fine di elaborare una analisi approfondita del territorio. A tal fine ritiene che occorrerebbe ampliare la proroga concessa ad almeno sei mesi.

Interviene il Sig. Marco Mastroianni dell'Ente Fauna Siciliana il quale al contrario di quanto detto nei precedenti interventi sostiene che i dati sul territorio, grazie ai quali si è giunti alla perimetrazione del Parco, esistono, e non è pensabile che gli Enti preposti non abbiano le giuste competenze e conoscenze per l'istituzione di un Parco. Ritiene che i dati pubblicati riportano i benefici che un Parco può apportare ad un territorio e che la legge quadro 394/91 sulle aree protette, è molto chiara e non nega per esempio l'allevamento delle razze non autoctone. Inoltre sostiene che il regolamento del Parco inviato in bozza dal L.C.C. di Ragusa è chiarissimo e non è mirato ad ingessare il territorio.

Interviene l'On.le Stefania Campo la quale non si trova d'accordo sulla proroga concessa in quanto ritiene che il Parco va istituito quanto prima. Sostiene che di fatto il nostro territorio ha già le caratteristiche di un Parco, ne manca solo l'istituzione. Inoltre ritiene che vi è una immensa opportunità da cogliere per potere infrastrutturare al meglio il nostro territorio e combattere la disoccupazione. Sicuramente occorrerà riconvertire alcune attività ma tale riconversione sarà fatta in termini di miglioramento di qualità dei prodotti e dei servizi.

Interviene il Sig. Alfio Grassi, Presidente del Consorzio Cavatori, il quale sostiene che il Parco è fortemente in conflitto con le attività estrattive. L'attività di cava comporta un cospicuo investimento che non può essere ammortizzato in un tempo inferiore ai trenta anni e che offre lavoro ad almeno duemila persone. Non si può di conseguenza chiedere che le cave, con l'istituzione del Parco, vengano chiuse alla scadenza delle concessioni. Inoltre sostiene che non

basta stralciare dal Parco le aree interessate da cava in quanto le autorizzazioni non vengono concesse neanche per le aree limitrofe ai parchi.

Interviene da remoto il Sig. Fausto Calogero della Coldiretti il quale ribadisce la posizione favorevole all'istituzione del Parco ma chiede maggiore chiarezza e informazione sull'iter istitutivo e sulla relativa documentazione.

Interviene da remoto, per il Comune di Acate, l'Ass. Rosangela Re, la quale porge i saluti e augura buon lavoro agli intervenuti alla riunione.

Interviene il Sig. Salvo Russo di Sicilia Nostra il quale chiede che gli venga consegnato il verbale della riunione del 07.07.2022, e sottolinea i lunghissimi tempi di istituzione del Parco e di definizione del regolamento e del piano del Parco con conseguente applicazione delle restringenti norme di salvaguardia che non permettono alcune attività.

Interviene da remoto l'avv. Alfio Barbagallo il quale chiede massima trasparenza nei procedimenti. Inoltre chiede che vengano fatti tutti gli studi propedeutici necessari e le analisi costi-benefici, al fine di addivenire a una soluzione di parco condivisa da tutti.

Interviene Giuseppe Scifo della Cgil il quale si ritiene favorevole all'istituzione del parco. Occorre però difendere l'agricoltura di qualità, anche prevedendo modifiche alle modalità di coltivazioni.

Interviene l'onorevole Cofeo Giovanni il quale si ritiene favorevole alla proroga e chiede che vengano forniti ai sindaci i file e gli studi esistenti attinenti il parco. Conclude sostenendo che a suo parere, la legge quadro 394/91 sulle aree protette sia superata e andrebbe rivista.

Interviene l'Architetto Salvatore Scollo dell'ordine degli Architetti della Provincia di Ragusa, il quale ritiene positivi tutti i contributi espressi e quindi importanti nella definizione del parco. Accoglie favorevolmente la proroga di 90 gg. e chiede che a differenza di tante altre realtà, in un futuro PN degli Iblei, siano snellite le procedure autorizzative, al fine anche di agevolare i tecnici che si occuperanno di tali procedure,

Interviene Cassibba Giovanni, il quale sottolinea che le attività produttive esistenti nel territorio debbano essere salvaguardate ritenendosi comunque favorevole alle operazioni innovative che possono portare sviluppo ai territori.

Interviene nuovamente il dott. Impallomeni, il quale leggendo l'art. 12 comma c della legge quadro 394/91, sottolinea che nelle aree protette, le attività di agricoltura devono essere riconvertite al biologico, e ciò potrebbe comportare gravi disagi per le attività agricole. Sostiene che il parco rappresenta una bella iniziativa, ma le norme così come previste difettano, con conseguenze gravi sullo sviluppo delle attività esistenti.

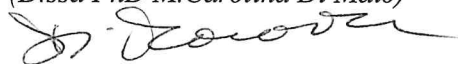
Interviene nuovamente l'On.le Ragusa il quale ringrazia per il buonsenso emerso dall'incontro e auspica il dialogo ed il confronto tra le varie parti interessate, al fine di addivenire ad una soluzione comune che sia positiva per lo sviluppo del nostro territorio.

Prende la parola l'Ing. Carlo Sinatra, che dopo avere ringraziato e salutato i presenti, dichiara chiuso l'incontro.

IL SEGRETARIO
(dott. Marco Battaglia)



RESPONSABILE P.O.
DIRETTORE RISERVE NATURALI
(D.ssa PhD M. Carolina Di Maio)



IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Carlo Sinatra)

